



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PARMA

Corsi di studio in **AMBITO** **MEDICO-CHIRURGICO**



CORSI DI LAUREA MAGISTRALE A CICLO UNICO:

- MEDICINA E CHIRURGIA
- ODONTOIATRIA E PROTESI DENTARIA

CORSO DI LAUREA TRIENNALE:

- SCIENZE MOTORIE, SPORT E SALUTE

CORSI DI LAUREA TRIENNALE DELLE PROFESSIONI SANITARIE:

- FISIOTERAPIA; INFERMIERISTICA; LOGOPEDIA; ORTOTTICA ED ASSISTENZA OFTALMOLOGICA; OSTETRICIA; TECNICHE AUDIOPROTESICHE; TECNICHE DELLA PREVENZIONE NELL'AMBIENTE E NEI LUOGHI DI LAVORO; TECNICHE DI LABORATORIO BIOMEDICO; TECNICHE DI RADIOLOGIA MEDICA PER IMMAGINI E RADIOTERAPIA

CORSI DI LAUREA MAGISTRALE:

- BIOTECNOLOGIE MEDICHE, VETERINARIE E FARMACEUTICHE
- SCIENZE E TECNICHE DELLE ATTIVITÀ MOTORIE PREVENTIVE E ADATTATE
- SCIENZE INFERMIERISTICHE E OSTETRICHE

ANNO ACCADEMICO 2013-2014

DIPARTIMENTO DI MEDICINA CLINICA E SPERIMENTALE

Direttore: Prof. Loris Borghi e-mail: loris.borghi@unipr.it

DIPARTIMENTO DI NEUROSCIENZE

Direttore: Prof. Giuseppe Luppino e-mail: giuseppe.luppino@unipr.it

DIPARTIMENTO DI SCIENZE BIOMEDICHE, BIOTECNOLOGICHE E TRASLAZIONALI (S.Bi.Bi.T)

Direttore: Prof. Marco Vitale e-mail: marco.vitale@unipr.it

DIPARTIMENTO DI SCIENZE CHIRURGICHE

Direttore: Prof. Pierfranco Salcuni e-mail: pierfranco.salcuni@unipr.it

Segreteria Studenti:

Servizio segreteria studenti Facoltà di Medicina e Chirurgia

Via Volturno, 39 43125 Parma

e-mail: segmed@unipr.it

tel. 0521 033700 / 3701 / 3703 fax 0521 033707

Orari di apertura al pubblico

Lunedì: dalle 9 alle 12

Martedì: dalle 9 alle 12

Mercoledì: dalle 9 alle 12

Giovedì: dalle 9 alle 13

Venerdì: dalle 9 alle 12

Delegato per il coordinamento delle attività di orientamento:

Prof. Gian Paolo Ceda

e-mail: gianpaolo.ceda@unipr.it

Sito web della Facoltà: <http://www.med.unipr.it>

A seguito della riforma universitaria, Legge del 30.12.2010 n.240, la Facoltà di Medicina e Chirurgia ha modificato le sue funzioni. Ora coordina le attività di quattro Dipartimenti: il Dipartimento di Medicina Clinica e Sperimentale, il Dipartimento di Neuroscienze, il Dipartimento di Scienze Biomediche, Biotecnologiche e Traslazionali (S.Bi.Bi.T) ed il Dipartimento di Scienze Chirurgiche.

I quattro Dipartimenti hanno mantenuto l'offerta formativa che caratterizzava la Facoltà di Medicina e Chirurgia, ovvero 15 Corsi di studio, 40 Scuole di Specializzazione, 12 Corsi per Dottorato di Ricerca, e numerosi Master Universitari e Corsi di Perfezionamento. Il corpo docente, attualmente consta di circa 97 Ricercatori, 61 Professori Associati e 50 Professori Ordinari.

Inoltre, all'interno dei quattro Dipartimenti operano alcune centinaia di docenti "aggregati" appartenenti ad istituzioni ospedaliere ed extraospedaliere, in gran parte pubbliche, di fondamentale importanza soprattutto per la formazione professionalizzante.

La multidisciplinarietà del corpo docente garantisce una significativa attività formativa nel settore delle scienze della salute, sia pre-laurea che post-laurea.

In termini logistici e strumentali, i quattro Dipartimenti dispongono di strutture, apparecchiature e funzionalità sia di ricerca che assistenziali in gran parte localizzate nell'ampia area sita tra via Volturmo, via Abbeveratoia, via Gramsci, via Rubini, via Leporati e via Musini. Questa area, che costituisce l'Azienda Ospedaliero - Universitaria forma un complesso unitario ed omogeneo, perfettamente inserito nella città e facilmente accessibile a tutti gli studenti.

Da anni è in corso una importante opera di aggiornamento edilizio e strumentale che sta ora giungendo al completamento di alcune strutture tali da consentire un significativo miglioramento della recettività e della efficacia formativa della popolazione studentesca che frequenta i numerosi Corsi di Studio dell'area medico-sanitaria.

Nella stessa area sono presenti le Segreterie Studenti e quelle dei Dipartimenti.

E' importante sottolineare che, nelle strutture dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria oltre ad una intensa opera di diagnosi, cura e riabilitazione su pazienti di competenza delle diverse discipline specialistiche, si svolge anche una qualificata attività di ricerca biomedica, supportata da laboratori dedicati.

Tutto ciò crea una rete formativa integrata, capace di rispondere alle attuali esigenze intellettuali e culturali tipiche dell'alta formazione universitaria in campo biomedico.

Accanto a queste strutture vi sono anche le strutture ed il qualificato personale medico dell'Azienda USL di Parma e dell'Azienda USL di Piacenza, che porta le proprie competenze ed esperienze nell'ambito di molti insegnamenti in cui si articola il percorso formativo degli studenti.

Alla luce delle nuove direttive impartite dal MIUR e dal suo organo di valutazione, ANVUR, i quattro Dipartimenti, in sinergia con l'Ospedale, sono impegnati in un'opera di coinvolgimento attivo degli studenti per realizzare una comunità di docenti e studenti protesa verso un obiettivo comune: formare nuovi medici e professionisti delle varie aree sanitarie in grado di cogliere ed applicare le costanti innovazioni scientifiche e tecnologiche così non solo da assicurare un servizio sanitario all'altezza delle aspettative della comunità, ma anche, speriamo, da favorire la crescita di nuovi ricercatori che contribuiscano allo sviluppo delle scienze biomediche.

"Medicina e chirurgia"

Classe di appartenenza: LM-41 delle lauree magistrali in medicina e chirurgia.

Sede: Parma.

Modalità di accesso: programmato, regolato da una prova di ammissione. Il numero massimo di studenti iscrivibili al corso (242 + 20 extracurriculari) è stabilito dalle autorità accademiche in relazione ai fabbisogni dell'ambito lavorativo specifico, alle strutture didattiche ed al personale docente disponibili. La selezione degli aspiranti all'accesso al corso di laurea avviene, su disposizione del Ministero dell'Università e della Ricerca mediante una prova nazionale a quiz e graduatoria locale, con domande che in genere vertono su argomenti di logica e cultura generale, biologia, chimica, fisica e matematica.

Requisiti d'ammissione: possesso di un diploma di scuola secondaria superiore o di altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo.

Tasse: € 994,42 da corrispondere in due rate, oltre la tassa regionale di € 140,00, le imposte di bollo virtuale di € 29,24 e l'eventuale maggiorazione delle tasse secondo la fascia di reddito. Informazioni dettagliate per esoneri, riduzioni, rimborsi e la relativa modulistica sono pubblicate e consultabili alle seguenti pagine web: www.unipr.it/arpa/tasse; www.er-go.it.

Obiettivi formativi specifici e ambiti professionali

La missione del Corso di Laurea Magistrale a ciclo unico in Medicina e Chirurgia si identifica con la formazione di un medico a livello professionale iniziale con una cultura biomedico-psico-sociale, che possieda una visione multidisciplinare ed integrata dei problemi più comuni della salute e della malattia, con una educazione orientata alla comunità, al territorio e fondamentalmente alla prevenzione della malattia ed alla promozione della salute, e con una cultura umanistica nei suoi risvolti di interesse medico; tale missione specifica risponde in maniera più adeguata alle nuove esigenze di cura e salute, in quanto centrata non soltanto sulla malattia, ma soprattutto sull'uomo ammalato, considerato nella sua globalità di soma e psiche ed inserito nel contesto sociale. La formazione medica così orientata è inoltre vista come il primo segmento di un'educazione che deve durare nel tempo, ed in quest'ottica sono state calibrate le conoscenze che lo studente deve acquisire in questa fase, dando giusta impor-

tanza all'autoapprendimento, alle esperienze non solo in Ospedale ma anche nel territorio, all'epidemiologia, per lo sviluppo del ragionamento clinico e della cultura della prevenzione.

Le caratteristiche qualificanti del medico che si intende formare comprendono:

- 1) Buona capacità al contatto umano (communication skills);
- 2) Capacità di autoapprendimento e di autovalutazione (continuing education);
- 3) Abilità ad analizzare e risolvere in piena autonomia i problemi connessi con la pratica medica insieme ad una buona pratica clinica basata sulle evidenze scientifiche (evidence based medicine);
- 4) Abitudine all'aggiornamento costante delle conoscenze e delle abilità, ed il possesso delle basi metodologiche e culturali atte all'acquisizione autonoma ed alla valutazione critica delle nuove conoscenze ed abilità (continuing professional development);
- 5) Buona pratica di lavoro interdisciplinare ed interprofessionale (interprofessional education);
- 6) Conoscenza approfondita dei fondamenti metodologici necessari per un corretto approccio alla ricerca scientifica in campo medico, insieme all'uso autonomo delle tecnologie informatiche indispensabili nella pratica clinica.

I laureati in medicina e chirurgia svolgono l'attività di medico – chirurgo nei vari ruoli ed ambiti professionali clinici, sanitari e bio – medici. La laurea magistrale in Medicina e Chirurgia è, inoltre, requisito per l'accesso alle Scuole di Specializzazione di area medica.

Il corso prepara alle professioni di Medico Chirurgo nelle sue diverse articolazioni funzionali.

Piano degli studi

La durata del corso di laurea magistrale in Medicina e chirurgia è di 6 anni; secondo la normativa vigente la didattica del corso di laurea è di norma organizzata per ciascun anno di corso in due cicli coordinati di durata inferiore all'anno: i cicli, convenzionalmente indicati come semestri, hanno inizio nei mesi di ottobre e di marzo, rispettivamente, ed hanno una durata complessiva di almeno 28 settimane. Per conseguire la laurea lo studente deve avere acquisito 300 crediti formativi universitari (CFU); in aggiunta, specifiche professionalità nel campo della medicina interna, chirur-

gia generale, pediatria, ostetricia e ginecologia, medicina di laboratorio, malattie cutanee e veneree e specialità medico-chirurgiche, dovranno essere raggiunte svolgendo attività formative professionalizzanti per una durata non inferiore ad almeno 60 CFU.

NOTA: Il Piano degli studi è in corso di approvazione da parte degli Organi accademici e suscettibile di variazioni.

Attività formative I ANNO CFU 51

1° SEMESTRE	
Biologia, genetica e psicologia generale (esame 1)	8
Chimica e propedeutica biochimica (esame 2)	7
Istologia ed embriologia (esame 3)	9
2° SEMESTRE	
Abilità linguistiche e informatiche I (vr)	4
Anatomia apparato locomotore (esame 5)	4
Anatomia umana (fr)	8
Biochimica e biologia molecolare (fr)	9
Scienze fisiche	7

Attività formative II ANNO CFU 51,5

1° SEMESTRE	
Anatomia umana (esame 6)	8
Biochimica dinamica, sistematica umana (esame 7)	8
Semeiotica e metodologia clinica -metodologia propedeutica clinica medico-chirurgica (fr)	3
Abilità linguistiche e informatiche II (vr)	6
2° SEMESTRE	
Fisiologia (fr)	12
Immunologia (esame 8)	5
Microbiologia (esame 9)	9
Semeiotica e metodologia clinica -metodologia propedeutica clinica medico-chirurgica (fr)	3



Attività formative III ANNO CFU 61

1° SEMESTRE	
Fisiologia (esame 10)	8
Patologia generale (esame 11)	9
Semeiotica e metodologia clinica (fr)	12
2° SEMESTRE	
Basi di farmacologia medica (fr)	3
Malattie cutanee, veneree, chirurgia plastica (esame 16)	5
Malattie del rene e vie urinarie (esame 14)	7
Malattie digestive (esame 13)	6
Malattie respiratorie e cardiovascolari (esame 15)	7
Semeiotica e metodologia clinica (esame 12)	4

Attività formative IV ANNO CFU 62,5

1° SEMESTRE	
Farmacologia (esame 17)	6
Malattie ematologiche, neoplastiche, infettive (esame 18)	8
Malattie testa e collo (esame 19)	10
2° SEMESTRE	
Anatomia patologica (esame 20)	8
Malattie apparato locomotore (esame 21)	5
Neurologia (esame 22)	7
Psichiatria e psicologia clinica (esame 23)	5
Abilità linguistiche e informatiche III (esame 24)	5

Attività formative V ANNO CFU 62

1° SEMESTRE	
Diagnostica per immagini (esame 25)	4
Medicina di laboratorio (esame 26)	10
Medicina del lavoro (esame 27)	5
Igiene, sanità pubblica e politiche della salute	12
2° SEMESTRE	
Medicina legale	5
Medicina d'urgenza e primo soccorso (esame 31)	7
Clinica chirurgica generale (fr)	2
Stili di vita e benessere	6

Attività formative VI ANNO CFU 60

1° SEMESTRE	
Clinica chirurgica generale e specialistica (fr)	6
Clinica medica e geriatria (fr I sem)	6
Ginecologia e ostetricia (esame 32)	9
Pediatria generale e specialistica (fr)	9
2° SEMESTRE	
Clinica chirurgica generale e specialistica	10
Clinica medica e geriatria	14
Pediatria generale e specialistica (esame 33)	4
Prova finale	18

CFU: Crediti Formativi Universitari
fr: frequenza, vr: verifica in itinere

Aule, laboratori e servizi

Questa complessa e moderna organizzazione della didattica richiede non solo un grande impegno e disponibilità del corpo docente e dei ricercatori del corso di laurea, ma anche un notevole dispiegamento di strutture e servizi di cui la Facoltà è dotata o ne ha programmato lo sviluppo e il potenziamento.

Così attualmente operano il «laboratorio centrale di didattica» costituito da laboratori di informatica, chimica, fisica e morfologia; aule da 10, 30, 50, 90 e 200 posti, aule per attività tutoriale (didattica a piccoli gruppi), spazi per lo studio individuale presso la piastra didattica del complesso biotecnologico-integrato di via Volturmo, 39, che ospita gran parte dei Dipartimenti con discipline pre-cliniche.

A queste strutture sono da aggiungere le «Aule nuove» di via Gramsci, 14 e le altre aule, laboratori, ambulatori ed attività di corsia della Facoltà, in modo che ogni anno di corso abbia la sua collocazione e gli spazi di servizio necessari.

Tirocinio: è una forma di attività didattica tutoriale che comporta per lo studente l'esecuzione di attività pratiche con ampi gradi di autonomia, a simulazione dell'attività svolta a livello professionale; è obbligatorio. In ogni fase del tirocinio obbligatorio lo studente è tenuto ad operare sotto il controllo diretto di un docente-tutore. La competenza clinica acquisita con le attività formative professionalizzanti è sottoposta a valutazione, con modalità stabilite dal CCLM, ed è espressa in trentesimi.

Il CCLM può identificare strutture assistenziali non universitarie presso le quali può essere condotto, in parte o integralmente, il tirocinio, dopo

valutazione ed accreditamento della loro adeguatezza didattica da parte della Commissione tecnica di programmazione didattico-pedagogica.

Prova finale: consiste nella discussione di una tesi/dissertazione preparata dal candidato. Lo studente ha la disponibilità di 18 crediti finalizzati alla preparazione della tesi di laurea presso strutture universitarie cliniche o biologiche. Tale attività viene definita "Internato di laurea". Lo studente che intenda svolgere l'internato di laurea in una determinata struttura deve presentare al direttore della stessa una formale richiesta corredata del proprio curriculum (elenco degli esami sostenuti e voti conseguiti in ciascuno di essi, elenco delle attività opzionali seguite, stage in laboratori o cliniche o qualsiasi altra attività compiuta ai fini della formazione). Il Direttore della struttura, sentiti i Docenti afferenti alla stessa e verificata la disponibilità di posti, accoglie la richiesta e affida a un tutore - eventualmente indicato dallo studente - la responsabilità del controllo e della certificazione delle attività svolte dallo studente stesso nella struttura.



Per attività di orientamento:

- Prof. Antonio BONETTI antonio.bonetti@unipr.it
- Prof. Maurizio VANELLI maurizio.vanelli@unipr.it

0521 702321
0521 702319

Per informazioni e assistenza all'immatricolazione

Servizio gestione carriere Studenti dei Corsi di Laurea di indirizzo MEDICO E ODONTOIATRICO
Via Volturmo, 39, 43125 PARMA - e-mail: segmed@unipr.it

Per informazioni in rete

Sito del dipartimento: <http://www.unipr.it/node/617674>

Sito Servizio Orientamento ai Corsi e Tutorato: <http://www.unipr.it/node/220060>

"Odontoiatria e protesi dentaria"

Classe di appartenenza: LM-46 delle lauree magistrali in odontoiatria e protesi dentaria.

Sede: Parma.

Modalità di accesso: programmato, regolato da una prova di ammissione. Il numero massimo di studenti iscrivibili al corso (25 + 2 extracomunitari) è stabilito dalle autorità accademiche in relazione ai fabbisogni dell'ambito lavorativo specifico, alle strutture didattiche ed al personale docente disponibile. L'accesso è regolato su disposizioni del Ministero dell'Università e della Ricerca mediante una prova nazionale a quiz che verte su argomenti di logica e cultura generale, biologia, chimica, fisica e matematica.

Requisiti d'ammissione: possesso di un diploma di scuola secondaria superiore o di altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo.

Tasse: € 994,42 da corrispondere in due rate, oltre la tassa regionale di € 140,00, le imposte di bollo virtuale di € 29,24 e l'eventuale maggiorazione delle tasse secondo la fascia di reddito. Informazioni dettagliate per esoneri, riduzioni, rimborsi e la relativa modulistica sono pubblicate e consultabili alle seguenti pagine

web: www.unipr.it/arpa/tasse; www.er-go.it.

Obiettivi formativi specifici e ambiti professionali

Gli obiettivi generali e la struttura del piano degli studi di seguito descritto, si rifanno ai contenuti del nuovo schema di Decreto Ministeriale Nuove Classi di Laurea:

- Disciplina corsi di Laurea magistrali, che definisce i Corsi di laurea magistrali nell'osservanza delle direttive dell'Unione Europea e al Regolamento Didattico di Ateneo dell'Università di Parma. Il piano didattico, prevede 360 Crediti Formativi Universitari (CFU) nei 6 anni e 60 CFU per anno. La distribuzione dei 360 crediti formativi, è determinata nel rispetto delle condizioni riportate negli allegati del decreto, che stabilisce i crediti da attribuire agli ambiti disciplinari includenti attività formative "indispensabili" alla formazione dell'Odontoiatra. Al credito formativo universitario (CFU), che corrisponde a 25 ore di impegno medio per studente, si propone l'attribuzione di un valore medio di 8 CFU per le lezioni frontali o teorico/ pratiche e di almeno 12 ore/CFU per l'attività di tirocinio professionalizzante, in armonia con le Linee



guida dell'Ateneo di Parma. La restante quota del credito formativo è a disposizione dello studente per lo studio personale. I titolari degli insegnamenti professionalizzanti sono responsabili del tirocinio relativo all'insegnamento. Per ogni singolo tirocinio dovrà essere effettuata una valutazione in itinere di cui il docente terrà conto ai fini del voto finale d'esame. Le conoscenze fisiopatologiche e cliniche di medicina generale ed odontostomatologiche acquisite con le attività formative comprese nel piano didattico e le attività pratiche di tipo clinico, determinano e definiscono il profilo professionale dell'Odontoiatra che opera nei Paesi dell'Unione Europea.

Ambiti professionali

Il laureato può svolgere il ruolo professionale e relative funzioni negli ambiti occupazionali indicati: Odontoiatra. Funzioni

- svolge attività inerenti la prevenzione, la diagnosi e la terapia delle malattie ed anomalie congenite ed acquisite dei denti, della bocca, delle ossa mascellari, delle articolazioni temporo-mandibolari e dei relativi tessuti;
- si occupa della riabilitazione odontoiatrica, prescrivendo tutti i medicinali ed i presidi necessari all'esercizio della professione;
- progetta, verifica ed inserisce i manufatti protesici odontoiatrici, dei quali controlla la congruità. Sbocchi occupazionali in qualità di libero-professionista o lavoratore dipendente come previsto dalla vigente legislazione.

Piano degli studi

NOTA: Il Piano degli studi è in corso di approvazione da parte degli Organi accademici e suscettibile di variazioni.

Attività formative	I ANNO	CFU 60
Anatomia umana	7	
Anatomia umana (fr)	3	
Biologia applicata	9	
Chimica	6	
Fisica applicata	6	
Istologia	3	
Istologia (fr)	4	
Lingua inglese	7	
Normative di sicurezza e prevenzione	1	
Scienze comportamentali e metodologia scientifica	11	
Tecniche di microscopia	1	

Attività formative	II ANNO	CFU 60
Anatomia topografica	2	
Basi della risposta immunitaria	2	
Biochimica e biologia molecolare	7	
Fisiologia	9	
Microbiologia ed igiene	8	
Patologia generale	7	
Principi della diagnosi microbiologica	2	
Principi di odontoiatria	21	

Attività formative	III ANNO	CFU 60
Anatomia patologica	7	
Dermatologia	2	
Diagnostica per immagini e radioterapia	6	
Farmacologia	6	
Materiali dentali e tecnologie protesiche	15	
Patologia speciale odontostomatologica	9	
Scienze mediche I	13	

Attività formative	IV ANNO	CFU 60
Chirurgia orale	5	
Discipline odontostomatologiche I	28	
Gnatologia	3	
Medicina legale	4	
Neurologia e psichiatria	4	
Scienze mediche II	15	

Attività formative	V ANNO	CFU 60
Bioetica	1	
Chirurgia plastica	1	
Implantologia	9	
Odontoiatria pediatrica	6	
Odontoiatria restaurativa	12	
Ortodonzia	9	
Parodontologia	6	
Patologia e terapia oro-maxillofacciale	11	
Protesi dentaria	5	

Attività formative	VI ANNO	CFU 60
Discipline Odontostomatologiche II	18	
Discipline Odontostomatologiche III	18	
Prova finale	10	
Terapia Odontostomatologica Integrata	14	



Propedeuticità: non è consentito sostenere esami dell'anno in corso se non si sono superati tutti gli esami dell'anno precedente, norma applicata anche agli studenti ripetenti.

Aule, laboratori e servizi

Le materie biologiche si avvalgono del complesso biotecnologico integrato di via Volturno 39, che occupa gran parte degli Istituti biologici. Ulteriori spazi didattici sono situati presso le Aule nuove di via Gramsci 14: 2 aule da 30 posti, 1 da 50 posti, 1 sala riunioni, 1 sala per studenti, 1 aula manichini, 1 laboratorio odontotecnico. Per alcune discipline le lezioni e le esercitazioni vengono effettuate presso i Dipartimenti di appartenenza.

Le esercitazioni di Materiali dentali si svolgono nel laboratorio di Materiali dentali presso la Sezione di Fisica del Dipartimento di Sanità pubblica. Le esercitazioni cliniche sul paziente vengono effettuate all'interno della Unità di

Odontostomatologia nel Centro Universitario di Odontoiatria del Dipartimento di Scienze Biomediche, Biotecnologiche e Traslazionali (S.Bi. Bi,T.) secondo un calendario prestabilito.

Tirocinio: attività clinica professionalizzante per complessivi 90 CFU. Deve essere strutturato per permettere allo studente di eseguire sul paziente quanto previsto dall'Advisory committee on formation of dental practitioners della UE e riportato nel RDA. È soggetto a verifica periodica e si conclude con un giudizio finale di idoneità all'esame del corso cui il tirocinio è associato.

Prova finale: Per il conseguimento della laurea magistrale è prevista la presentazione di una tesi elaborata in modo originale dallo studente sotto la guida di un Relatore. La tesi potrà essere redatta anche in una lingua straniera preventivamente concordata.



Per attività di orientamento:

• Prof.ssa Lorella FRANZONI lorella.franzoni@unipr.it

0521 033823

Per informazioni e assistenza all'immatricolazione

Servizio gestione carriere Studenti dei Corsi di Laurea di indirizzo MEDICO E ODONTOIATRICO
Via Volturno, 39, 43125 PARMA - e-mail: segmed@unipr.it

Per informazioni in rete

Sito del dipartimento: <http://www.unipr.it/node/617676>

Sito Servizio Orientamento ai Corsi e Tutorato: <http://www.unipr.it/node/220060>

CORSI DI LAUREA TRIENNALE DELLE PROFESSIONI SANITARIE

"Fisioterapia"

(abilitante alla professione sanitaria di Fisioterapista)

Classe di appartenenza: SNT/2 delle lauree in professioni sanitarie della riabilitazione.

Sede: Parma, con sezione formativa di Piacenza.

Modalità di accesso: Il numero massimo di studenti iscrivibili al corso è 50 + 3 extracomunitari + 1 disabile (di cui 31+2 extracomunitari a Parma) e 20 + 1 extracomunitari a Piacenza.

Requisiti d'ammissione: possesso di un diploma di scuola secondaria superiore o di altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo. Le conoscenze richieste agli studenti che si iscrivono al corso di laurea, valutate sulla base dell'esame di ammissione, prevedono che lo Studente che abbia ottenuto un punteggio minore o uguale a dieci nelle domande di Biologia, sei per quelle di Chimica e sei per quelle di Fisica e Matematica, sia ammesso con un debito formativo. Gli studenti con debiti formativi dovranno frequentare uno o più corsi suppletivi predisposti dalla Facoltà. I candidati potranno indicare la Sezione formativa preferita nella domanda di ammissione all'esame. L'assegnazione alla Sezione formativa avverrà sulla base della graduatoria risultante dalla prova d'ammissione.

Tasse: € 994,42 da corrispondere in due rate, oltre la tassa regionale di € 140,00, le imposte di bollo virtuale di € 29,24 e l'eventuale maggiorazione delle tasse secondo la fascia di reddito. Informazioni dettagliate per esoneri, riduzioni, rimborsi e la relativa modulistica sono pubblicate e consultabili alle seguenti pagine web: www.unipr.it/arpa/tasse; www.er-go.it.

Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo

Gli obiettivi formativi specifici di questo Corso di Laurea sono rivolti alla formazione professionale di laureati abilitati all'esercizio della professione di Fisioterapista. Il loro raggiungimento si realizza attraverso un apprendimento, teorico e pratico, legato alla specificità della professione, comprendenti discipline fondanti gli ambiti culturali internazionali (vedi Core curriculum del Fisioterapista) quali: Scienze biomolecolari e biotecnologiche, Morfologia umana, Funzioni biologiche integrate degli organi e apparati umani, Metodologie e

tecniche diagnostiche, Fisiopatologia dell'attività fisica e malattie dell'apparato locomotore, Metodologie e tecniche diagnostiche, medicina e sanità pubblica, Medicina d'urgenza, emergenza e primo soccorso, Scienze umane e del comportamento umano, Metodologia clinica, Etiologia e patogenesi delle malattie, Patologia sistematica integrata, clinica medica, Chirurgia e cure primarie, trattamento della persona, Malattie neurologiche e degli organi di senso, Medicina della riproduzione e materno - infantile.

Gli studenti acquisiranno inoltre le competenze di lingua Inglese adeguate per la comunicazione e competenze informatiche pari a quelle necessarie per la certificazione ECDL start.

Nella formulazione del Progetto la priorità è rappresentata dallo studio teorico/pratico delle Scienze Fisioterapiche, che si attua sia tramite lezioni frontali, esercitazioni, laboratori didattici sia attraverso il Tirocinio professionalizzante nei settori qualificanti la Fisioterapia, come il recupero funzionale dell'apparato muscolo scheletrico, neuromotorio, cardio respiratorio e viscerale, in tutte le fasce d'età, nel contesto dell'approccio globale alla persona assistita tipico della Medicina Riabilitativa.

La competenza e la capacità relazionale necessarie ad interagire con la persona assistita, i caregivers, il sistema istituzionale e professionale vengono sviluppate tramite gli insegnamenti delle scienze umane e psicopedagogiche finalizzate all'acquisizione dei comportamenti e atteggiamenti, necessari e fondamentali per relazionarsi con la persona assistita e con gli altri operatori professionali.

Gli insegnamenti sono articolati in moduli e sono svolti con lezioni frontali, esercitazioni in aula o in laboratorio. I risultati di apprendimento sono valutati con eventuali prove in itinere, con valore anche di autovalutazione per lo studente, e con una prova conclusiva, occasione per la verifica del raggiungimento degli obiettivi preposti, unica e contestuale per ogni insegnamento, necessaria per l'acquisizione di crediti formativi.

Per quanto concerne le attività professionalizzan-

ti e di tirocinio il riferimento è il Manuale del tirocinio v.2009 e successive modificazioni e integrazioni.

Lo studente ha disponibilità di 6 crediti per la preparazione della prova finale del Corso presso strutture deputate alla formazione; tale attività viene definita "internato di laurea" e può essere svolta anche in strutture non universitarie, quali quelle ospedaliere o private di ricerca, previa autorizzazione del Consiglio di corso e relativa stipula di convenzione per stage.

I laureati nella classe, ai sensi dell'articolo 6, comma 3, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 e successive modificazioni ed integrazioni, ai sensi della legge 26 febbraio 1999, n. 42, e ai sensi della legge 10 agosto 2000, n. 251, sono professionisti sanitari il cui campo proprio di attività e responsabilità è determinato dai contenuti dei decreti ministeriali istitutivi dei profili professionali e degli ordinamenti didattici dei rispettivi corsi universitari e di formazione post-base nonché degli specifici codici deontologici.

Il Fisioterapista, al termine del percorso formativo, dovrà acquisire conoscenze (sapere), competenze (saper fare) e capacità di relazione (saper essere) con particolare riferimento ai seguenti campi:

RESPONSABILITA' PROFESSIONALE: ambito che traduce l'assunzione di responsabilità del professionista Fisioterapista in tutto l'agire professionale attraverso il raggiungimento delle seguenti competenze: assumere un impegno costante verso il benessere della persona rispettare il cittadino e la comunità, la sensibilità culturale e l'autonomia dell'individuo, con un approccio centrato sulla persona, impegnarsi a mantenere una condotta professionale che, nel rispetto del codice deontologico e della normativa vigente, tuteli la professione e la relativa immagine e mantenga la trasparenza dei rapporti interpersonali e degli ambiti di intervento, in riferimento alle istanze che derivano dal codice deontologico e dalla normativa vigente (D.L.42/99 – D.L. 251/00 – D.L. 43/06).

CURA E RIABILITAZIONE: questo ambito di competenza si riferisce all'applicazione del processo fisioterapico per il quale lo studente dovrà: raccogliere, analizzare e interpretare dati significativi per i bisogni della persona assistita, essere in grado di effettuare correttamente la valutazione funzionale, formulare la diagnosi di fisioterapia(diagnosi funzionale) e definire obiettivi e ipotesi prognostiche in base alla diagnosi

funzionale tenendo conto non solo dell'entità del danno, ma soprattutto degli indici di recupero (potenziale di recupero); pianificare e implementare l'intervento di cura e riabilitazione finalizzato a specifici outcome funzionali attraverso un approccio basato sulla centralità della persona; realizzare l'intervento in modo sicuro ed efficace, effettuando eventuali modifiche in itinere al piano di trattamento; valutare il risultato dell'applicazione del piano di trattamento, verificando l'efficacia complessiva sulla base degli esiti delle rivalutazioni e feedback derivanti dall'attuazione dell'intervento specifico; fornire consulenza tecnica specifica al persona assistita, ad altri professionisti, ad altri soggetti (per esempio enti) per adattamenti ambientali, tecniche di movimentazione o altro.

EDUCAZIONE TERAPEUTICA: è un'attività sanitaria tesa a sviluppare nella persona o nei gruppi, consapevolezza, responsabilità ed abilità riferite al concetto di disabilità e al relativo trattamento, all'adattamento e nell'autogestione della stessa, e rappresenta parte integrante del programma riabilitativo.

PREVENZIONE: il Fisioterapista dovrà essere in grado di effettuare attività di prevenzione nei confronti dei singoli e della collettività, in salute o con problemi e disabilità, per condizione fisica e/o mentale; promuoverà le azioni necessarie al mantenimento della salute con particolare attenzione ai principi ergonomici, consigli sullo stile di vita, motivando la persona ad essere responsabile e a cooperare attivamente per promuovere il proprio benessere fisico e sociale.

In particolare questo ambito prevede l'impegno nelle attività volte al riconoscimento e al superamento di situazioni potenzialmente dannose per l'individuo e la collettività, attraverso:

l'individuazione dei bisogni di salute e di prevenzione della disabilità la promozione delle azioni necessarie al mantenimento della salute e al superamento della disabilità, la prevenzione di ulteriori aggravamenti della disabilità.

GESTIONE/MANAGEMENT: comprende tutti gli strumenti gestionali (risorse, informazioni, aspetti economici) indispensabili per la corretta attuazione dell'agire quotidiano del Fisioterapista, attraverso le seguenti azioni: agire secondo criteri di qualità utilizzando appositi strumenti, gestire la privacy, gestire il rischio clinico, prendere decisioni dopo aver attuato un corretto processo di soluzione dei problemi; tali presupposti valgono sia in ambito libero profes-

sionale che all'interno dei servizi più o meno complessi nei quali il Fisioterapista si troverà a prestare la propria opera: la competenza richiede conoscenze e abilità in deontologia, legislazione, abilità gestionali, competenze sociali, cooperazione interprofessionale e in rapporti in rete, pianificazione, organizzazione e articolazione di programma di trattamento. In questo ambito si inquadrano tutte le procedure e gli strumenti che mettono in grado il futuro professionista di organizzare il proprio lavoro nel senso complessivo del termine.

FORMAZIONE/AUTOFORMAZIONE: è il contesto nel quale il Fisioterapista si forma, sviluppa e consolida le proprie fondamenta culturali, attraverso le seguenti competenze: formulare programmi di formazione dopo avere eseguito adeguata autovalutazione, assumendosi la responsabilità della propria formazione, riflettere sulla propria pratica professionale con lo scopo di apprendere.

PRATICA BASATA SULLE PROVE DI EFFICACIA (EVIDENCE BASED PRACTICE)/RICERCA: la comunità scientifica internazionale e il "governo" sanitario in Italia (vedi per es. il Piano Sanitario Nazionale), suggerendo la Evidence Based Health Care e il Governo Clinico (Clinical Governance), affermano la necessità che i professionisti della salute basino la loro pratica anche sulle prove di efficacia, nell'ottica di fornire un servizio efficace, utile ed economicamente sostenibile. L'EBP, definita nei riferimenti internazionali come "l'integrazione della miglior ricerca valida e rilevante disponibile, con l'esperienza clinica del professionista e con i valori e la condizione del paziente individuale" mette in grado il professionista non solo di offrire la miglior "pratica" ma anche di confrontarsi con la comunità professionale internazionale.

Per questo motivo si richiede al laureato di avvertire il "bisogno d'informazione", al fine di soddisfare i gap di conoscenza emersi dall'incontro con la persona assistita; di convertire tale bisogno in quesiti clinico - assistenziali ben definiti; di valutare il "peso decisionale" di tali evidenze nella decisione clinica, tenendo conto, sia delle preferenze ed aspettative del persona assistita, sia del contesto sociale, organizzativo ed economico in cui opera. L'intervento terapeutico secondo l'EBP permetterà al laureato di trovare con la massima efficienza le migliori evidenze disponibili in letteratura e di interpretarle criticamente nella loro validità interna ed esterna.

COMUNICAZIONE E RELAZIONE: rappresenta, nel caso del professionista della salute e non solo, la dimensione primaria della vita sociale

dell'uomo, e il veicolo attraverso cui instaurare il rapporto con la persona assistita con particolare riferimento alla sua presa in carico; inoltre la comunicazione riveste un ruolo fondamentale nei rapporti con gli altri professionisti, con la famiglia e i care - givers.

La abilità di comunicazione e di relazione sono dunque considerate a pieno titolo attributi di competenza professionale del professionista sanitario. Questo ambito definisce il sub-strato relazionale attraverso cui il Fisioterapista laureato applicherà la propria pratica professionale nel contesto complessivo, attraverso: la comunicazione e costruzione di una proficua relazione con le persone assistite e i caregivers; la comunicazione e costruzione di una costruttiva collaborazione interprofessionale; la negoziazione e gestione dei conflitti interpersonali.

PERCORSO FORMATIVO:

L'insieme delle conoscenze che saranno acquisite dal laureato, pari a 180 CFU, costituiranno il bagaglio culturale, scientifico e relazionale necessario ad acquisire la piena competenza professionale, e a comprendere, affrontare e gestire gli eventi patologici che richiedono l'intervento riabilitativo e/o terapeutico in tutte le fasce d'età e saranno conseguite mediante la partecipazione a lezioni frontali, ad esercitazioni di laboratorio, lezioni pratiche in aule attrezzate con presidi riabilitativi, seguiti da docenti e tutor, oltre allo studio personale (biblioteca, banche dati) delle materie offerte dal CdL.

In particolare, tramite le competenze biochimiche, fisiche, statistiche, anatomiche fisiologiche, patologiche, cliniche, chirurgiche, psicologiche e sociologiche conseguirà una solida base di conoscenza degli aspetti e delle funzioni biologiche integrate degli organi e apparati umani, della metodologia statistica per la rilevazione dei fenomeni che regolano la vita individuale e sociale dell'uomo, dei concetti di emergenza e primo soccorso in stretta interazione con le discipline caratterizzanti il CdL.

Realizzerà il costrutto della professione anche tramite caratterizzanti competenze in neurologia, ortopedia, neuropsichiatria infantile, radiologia, pedagogia, storia della medicina, medicina riabilitativa e tecniche fisioterapiche, che consentiranno l'apprendimento dei concetti fondamentali delle scienze umane e del comportamento, dell'etica e della deontologia professionale, di fisiopatologia dell'attività fisica e malattie dell'apparato locomotore, delle metodologie e tecniche fisioterapiche, di eziologia e patogenesi delle

malattie, di patologia e clinica, di trattamento della persona, di malattie neurologiche e degli organi di senso e di medicina della riproduzione e materno infantile; conseguirà elementi di gestione e management professionale, utili allo sviluppo professionale nei contesti di lavoro.

In relazione a tali obiettivi specifici di formazione, l'attività formativa, prevalentemente organizzata in "Insegnamenti specifici", garantisce una visione unitaria e, nel contempo, interdisciplinare degli obiettivi didattici stessi con l'approfondimento, altresì, di conoscenze derivanti dagli ambiti disciplinari caratterizzanti, anche quelli più specificamente professionalizzanti e dagli altri ambiti disciplinari. Ai sensi del DM, 19 febbraio 2009 ciascun insegnamento attivato prevede un congruo numero intero di crediti formativi, al fine di evitare una parcellizzazione delle informazioni trasmesse agli studenti. Le forme didattiche previste comprendono lezioni frontali, seminari, gruppi di lavoro e discussione su tematiche pertinenti e su simulazioni atti a perseguire gli obiettivi del percorso formativo. Il processo d'insegnamento si avvarrà di moderni strumenti didattici. All'attività didattica tradizionale si affianca l'attività di tirocinio guidato presso servizi sanitari specialistici pubblici ed altre strutture di rilievo scientifico e di valenza per il soddisfacimento degli obiettivi formativi.

Risultati di apprendimento attesi, espressi tramite i Descrittori europei del titolo di studio (DM 16/03/2007, art. 3, comma 7) Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)

Al termine del percorso formativo i laureati in Fisioterapia avranno acquisito un'ampia e vasta gamma di conoscenze sia nelle scienze di base che nelle discipline caratterizzanti, così come nel campo della comunicazione e della gestione professionale.

In particolare dovranno conseguire solide basi culturali e scientifiche nel campo delle: Scienze propedeutiche, di base, biomediche e psicologiche, per la comprensione dei fenomeni biologici, dei meccanismi di funzionamento degli organi ed apparati, dello sviluppo motorio e psicomotorio, dei fenomeni fisiologici, anche in correlazione con le dimensioni psicologiche, sociali ed ambientali della disabilità; Scienze della Fisioterapia, necessarie a individuare i bisogni preventivi e riabilitativi del soggetto tramite la valutazione dei dati clinici in campo motorio, psicomotorio, cognitivo e funzionale,

per entità e significatività dei sintomi; comprendere gli elementi alla base dei processi patologici sui quali si focalizza l'intervento riabilitativo e/o terapeutico, in età evolutiva, adulta o geriatrica; sviluppare i migliori approcci terapeutici, tecnici e metodologici, per la risoluzione dei problemi di salute della persona assistita; acquisire le basi scientifiche delle alterazioni funzionali e della metodologia riabilitativa generale e specifica nei vari settori specialistici (neurologia, ortopedia e traumatologia, cardiovascolare, area critica, oncologia, infettivologia, pneumologia, area materno - infantile, ecc.); pianificare e verificare l'intervento fisioterapico utilizzando con modalità valutative oggettive e terapeutiche efficaci tutti gli strumenti opportuni per la risoluzione del caso (terapie strumentali, terapie manuali, psicomotorie e occupazionali, proponendo l'eventuale uso di ortesi, protesi e ausili), in relazione alle indicazioni ed alle prescrizioni del medico; Scienze interdisciplinari e medico chirurgiche per la comprensione degli elementi fisio - patologici applicabili alle diverse situazioni cliniche, anche in relazione a parametri diagnostici; nonché conoscere gli elementi critici per la comparsa di sintomi indicatori di patologia acuta "life threatening" e saper effettuare manovre di primo soccorso (BLS);



Scienze della Prevenzione e dei servizi sanitari, per conseguire la capacità di analisi dei problemi di salute del singolo e/o di una comunità e le risposte dei servizi sanitari e socio - assistenziali ai principali bisogni dei cittadini; Scienze statistiche, dei metodi quantitativi e dell'aggiornamento scientifico, per lo sviluppo della conoscenza degli strumenti statistici utili alla pianificazione del processo di ricerca, di alcuni metodi analitici da scegliere ed utilizzare nell'esercizio della professione, utilizzando le migliori evidenze scientifiche reperibili in letteratura, nel campo delle Scienze Fisioterapiche; nonché della capacità di valutazione dei dati epidemiologici nel contesto riabilitativo; Scienze del Management Sanitario finalizzate all'organizzazione delle attività di riabilitazione attraverso la definizione di priorità, appropriatezza e all'utilizzo delle risorse disponibili, sia delegando ai collaboratori le attività di competenza, che lavorando in team, assicurando continuità e qualità assistenziale; Conoscenze informatiche che consentano la consultazione di banche dati di interesse clinico e scientifico, la gestione dei database e le attività di interazione con la rete in particolar modo per quanto riguarda le opportunità di e-learning.

Conoscenza di almeno una lingua dell'Unione Europea, oltre l'italiano, nell'ambito specifico di competenza e per lo scambio di informazioni generali e comprensione della letteratura scientifica internazionale.

La valutazione di tali conoscenze e delle capacità di comprensione, sarà attuata tramite le seguenti modalità di verifica: esami orali, scritti, prove pratiche simulate e su persona assistita, journal club, relazioni scritte, compilazioni di cartelle fisioterapiche.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)

I laureati al termine del percorso formativo saranno in grado di applicare il processo fisioterapico, all'interno del setting riabilitativo, sia in forma simulata sia sulla persona assistita, adottando anche la metodologia del problem-solving (ragionamento clinico) e mettendo in atto le procedure fra loro correlate che permettano la realizzazione degli interventi di cura e riabilitazione nelle aree della motricità, delle funzioni corticali e di quelle viscerali conseguenti a eventi patologici a varia eziologia congenita od acquisita.

L'applicazione delle conoscenze si svilupperà tenendo conto di aspetti fondamentali quali l'inte-

razione con il contesto di vita reale delle persone, la relazione interpersonale ed inter-professionale, la gestione organizzativa degli aspetti direttamente connessi alla tipologia del lavoro svolto.

Tale capacità sarà raggiunta complessivamente e compiutamente attraverso la frequenza (obbligatoria) del Tirocinio professionalizzante e delle attività di laboratorio didattico, sia in termini quantitativi che qualitativi, attraverso 3 CFU dedicati ai laboratori professionalizzanti, e 60 CFU di Tirocinio distribuito su 3 anni in maniera graduale dove ogni studente ha a disposizione un tutor clinico con rapporto di 1:1; la verifica dell'acquisizione delle abilità professionali avviene sistematicamente tramite un libretto che ne certifica la presenza e una Scheda di valutazione denominata "Core Values" che misura atteggiamenti, comportamenti e abilità generali, e viene compilata dal Tutor clinico al termine di ogni esperienza di tirocinio; l'insieme delle conoscenze e delle abilità viene valutata con una prova strutturata (esame a stazioni) collocata al termine di ogni anno accademico che dà luogo ad una valutazione d'esame in trentesimi. L'insieme delle suddette attività è pianificato, monitorato e verificato dal Coordinatore delle attività teorico/pratiche e di tirocinio che promuove incontri con i tutor, con gli studenti stessi, propone attività di formazione, facilita lo studente allo sviluppo dell'autoformazione, l'accesso alle fonti bibliografiche ecc.

Strumenti didattici: attività d'aula, Laboratori didattici, lezioni pratiche in laboratorio e/o in aule attrezzate, Tirocinio, lettura e interpretazione della letteratura internazionale.

La valutazione di tali conoscenze e delle capacità di comprensione, sarà attuata tramite le seguenti modalità di verifica: Esami teorico/pratici, relazioni scritte sugli aspetti tecnici (compilazione del Piano/ Programma su cartella fisioterapica), presentazione orale e scritta di progetti, prove pratiche simulate e/o su persona assistita, presentazioni al Journal club.

Autonomia di giudizio (making judgements)

Il laureato al termine del percorso di studi sarà in grado di conoscere e saper applicare, in modo autonomo, il processo fisioterapico utilizzando il ragionamento clinico come strumento guida al criterio di scelta all'interno delle possibili opzioni che compongono le varie fasi del processo medesimo. Tale autonomia si realizzerà tramite la capacità di rispondere efficacemente ai bisogni di salute individuale e/o collettiva, come singolo operatore o in team, optando per le migliori stra-

tegie terapeutiche, individuando gli approcci e gli strumenti idonei, effettuando raccolta dati (inclusa analisi del contesto sociale), esame del persona assistita, valutazione/ diagnosi fisioterapica, definendo prognosi e obiettivi terapeutici, a breve, medio e lungo termine, elaborando il programma terapeutico, scegliendo e applicando metodologie e tecniche fisioterapiche idonee al caso clinico (compreso intensità, il tempo, la tipologia di approccio tecnico professionale) secondo le migliori evidenze scientifiche possibili e reperibili, secondo linee guida internazionali ed Evidence Based; in ambito etico si manifesterà nel rispetto della normativa di riferimento, professionale, giuridica, sanitaria e deontologica.

L'autonomia di giudizio del laureato Fisioterapista si concretizzerà in modo compiuto attraverso l'uso abituale e giudizioso della comunicazione, delle conoscenze, delle abilità tecniche, del ragionamento clinico (processo diagnostico e valutativo), delle emozioni, dei valori, della riflessione nella pratica quotidiana a beneficio del singolo individuo o della comunità. Strumenti didattici: attività d'aula, Laboratori didattici, lezioni pratiche in laboratorio e/o in aule attrezzate, Tirocinio, lettura e interpretazione della letteratura internazionale.

Modalità di verifica: relazioni scritte e orali su aspetti tecnico/ professionali, discussione di casi clinici, definizione del Piano/Programma riabilitativo e compilazione della cartella fisioterapica riabilitativa su casi clinici reali; dimostrazione pratica della progettazione ed esecuzione di manovre e tecniche specifiche, journal club.

Abilità comunicative (communication skills)

Il laureato al termine del percorso di studi dovrà essere in grado di gestire al meglio la comunicazione intesa come capacità di instaurare una relazione terapeutica significativa con la persona e di stabilire un rapporto efficace con tutti gli altri professionisti della medesima o di altre discipline; dovrà inoltre essere capace di utilizzare gli strumenti della comunicazione in ambito sanitario dimostrando di saper compilare la cartella fisioterapica, stilare una relazione terapeutica, progettare un intervento fisioterapico ecc., comunicando in forma verbale e scritta in modo chiaro, conciso e professionale, tecnicamente e grammaticalmente accurato, anche sapendo tradurre il linguaggio tecnico in maniera comprensibile anche ai non addetti ai

lavori; dovrà essere in grado di comunicare in modo appropriato nei contesti scientifici internazionali, per veicolare idee, problemi e relative soluzioni.

Strumenti didattici: attività d'aula, Laboratori di simulazione, Tirocinio.

Modalità di verifica: relazioni scritte sugli aspetti comunicativi del setting riabilitativo; briefing con i tutor, e con il coordinatore; presentazione orale e scritta di progetti; Tirocinio.

Capacità di apprendimento (learning skills)

Il laureato Fisioterapista saprà condurre un'auto-valutazione del proprio livello formativo in modo da mantenere il proprio sapere al più alto livello richiesto per la pratica professionale e progettare percorsi di auto-formazione per implementare le proprie competenze, con particolare riferimento all'Evidence Based Practice in ambito riabilitativo e fisioterapico.

Nei tre anni acquisiranno capacità di apprendimento e competenze tali da consentire, al termine del percorso, il proseguimento degli studi, che prevedono una laurea magistrale di Classe LM/SNT/02, corsi di perfezionamento scientifico e di alta formazione permanente e ricorrente (master di 1° e 2° livello, corsi di perfezionamento), corsi di aggiornamento e approfondimento (Educazione Continua in Medicina), con elevato grado di autonomia.

Questa capacità sarà sviluppata e verificata con la preparazione degli esami, con la frequenza e la relativa valutazione del tirocinio, nel quale viene coniugata la teoria con la pratica, con



l'uso critico della letteratura scientifica e della bibliografia anche per la preparazione della prova finale.

Strumenti didattici: attività d'aula, seminari, laboratori di simulazione, tirocinio.

La valutazione delle capacità di apprendimento, sarà attuata tramite le seguenti modalità di verifica: Esami teorico pratici, relazioni scritte e orali su aspetti tecnico/ professionali, discussione di casi clinici, definizione del Piano/Programma riabilitativo e compilazione della cartella fisioterapica e/o riabilitativa su casi clinici simulati e reali; ricerche e produzione di materiali didattici; journal club.

Conoscenze richieste per l'accesso (DM 270/04, art 6, comma 1 e 2)

Possono essere ammessi al Corso di Laurea in Fisioterapia i candidati che siano in possesso del diploma scuola media superiore ovvero di altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo secondo le normative vigenti (art. 6, comma 2, D.M. 270/04) e che siano in possesso di una adeguata preparazione e siano qualificati in posizione utile all'esame di ammissione.

Il numero di studenti ammessi al Corso è determinato in base alla programmazione nazionale e regionale, alla disponibilità di personale docente, di strutture didattiche (aule, laboratori) e di strutture assistenziali utilizzabili per la conduzione di attività pratiche, applicando gli standard definiti dalla Facoltà di Medicina e Chirurgia.

L'Università, nel recepire i DD.MM., annualmente emanati, ai fini dell'ammissione verifica l'adeguatezza delle conoscenze di cultura generale e ragionamento logico, nonché di conoscenze di cultura scientifico-matematica, statistica, informatica ed inglese e di scienze umane e sociali.

Ai fini dell'accesso vengono, altresì, valutati eventuali titoli accademici e professionali in possesso dei candidati.

Il riconoscimento degli studi compiuti presso i corsi di laurea di altre università Italiane, nonché i crediti in queste conseguiti, possono essere riconosciuti previo esame del curriculum trasmesso dalla Università di origine e dei programmi dei corsi in quella Università accreditati.

La documentazione necessaria per la richiesta viene presentata dallo studente presso la Segreteria amministrativa, la quale, dopo la verifica ed il controllo amministrativo (tasse, trasferimenti, etc.), provvederà ad inoltrare tale documentazione al Presidente del Corso di Studio.

Il riconoscimento di crediti acquisiti dallo studente in altro corso di studio della stessa Università o

di altra Università, anche nel caso di trasferimenti o passaggi di corso di Studio, compete al Presidente del Corso di Studio al quale lo studente richiede di iscriversi ed avviene secondo regole prestabilite ed adeguatamente pubblicizzate.

Dopo avere valutato la domanda ed individuato il numero di crediti riconosciuti, sentito il Consiglio di Corso di Studio, il Presidente del corso di Studio autorizza l'iscrizione regolare dello studente al corso. L'iscrizione ad un determinato anno di corso è, comunque, condizionata dalla disponibilità di posti, nell'ambito del numero programmato.

Caratteristiche della prova finale (DM 270/04, art 11, comma 3-d)

La prova finale, con valore di Esame di Stato abilitante alla professione di Fisioterapista (D.M. 19 febbraio 2009, Art. 7), si compone di:

- a) una prova pratica nel corso della quale lo studente deve dimostrare di aver acquisito le conoscenze e abilità teorico-pratiche e tecnico-operative proprie dello specifico profilo professionale;
- b) redazione di un elaborato di una tesi e sua dissertazione.

Il punteggio finale è espresso in centodecimali.

La prova finale è organizzata, con decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca di concerto con il Ministro del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali, in due sessioni definite a livello nazionale.

È prevista la possibilità per lo studente di redigere l'elaborato anche in lingua inglese.

Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati (Decreti sulle Classi, Art. 3, comma 7)

Il Fisioterapista trova collocazione nell'ambito del S.S. Regionale (v. contratto nazionale sanità), nelle strutture private accreditate e convenzionate con il S.S.R., cliniche, strutture e centri di riabilitazione, Residenze Sanitarie Assistenziali, stabilimenti termali e centri benessere, ambulatori medici e/o ambulatori polispecialistici. La normativa in vigore consente lo svolgimento di attività libero professionale, in studi professionali individuali o associati, associazioni e società sportive nelle varie tipologie, cooperative di servizi, organizzazioni non governative (ONG), servizi di prevenzione pubblici o privati.

Il corso prepara alla professione di

- Fisioterapista (3.2.1.4.1)

Motivi dell'istituzione di più corsi nella classe

Nella classe SNT/02, sono compresi più profili Professionali, ciascuno dei quali autonomo. Pertanto l'istituzione di più corsi risponde ad esigenze formative locali e regionali, per soddisfare le specifiche esigenze di personale sanitario esperto nelle varie branche riabilitative sia in ambiente ospedaliero che extraospedaliero, esigenze comunque autonome per ciascun profilo e in accordo con la programmazione regionale.

Piano degli studi

Attività formative	I ANNO	CFU 60
1° SEMESTRE		
Bioscienze		9
Anatomia		6
Scienze del comportamento		8
Tirocinio		5
Totale		28
2° SEMESTRE		
Fisiologia		6
Analisi del movimento		5
Met. Generale della riabilitazione		6
Informatica		2
Inglese		1
Laboratori		1
Tirocinio		11
Totale		32

Attività formative	II ANNO	CFU 60
1° SEMESTRE		
Patologia, Farmacologia e Microbiologia		5
Malattie dell'apparato locomotore		9
Neurologia dell'adulto		6
Laboratori MED/48		1
Tirocinio		10
Totale		31
2° SEMESTRE		
Neurotraumatologia		7
Neurologia Pediatrica		8
Tirocinio		10
A scelta		4
Totale		29

Attività formative	III ANNO	CFU 60
1° SEMESTRE		
Inglese		2
Riabilitazione cardiologica e post-chirurgica		8
Medicina Generale		7
Tirocinio		13
Totale		30
2° SEMESTRE		
Igiene, Medicina del Lavoro e Diritto		6
Neuropsicologia e Riabilitazione cognitiva		4
A scelta		2
Laboratori MED/48		1
Tirocinio		11
Prova finale		6
Totale		30

I crediti affini sono 1 MED/48

Le attività F (altre) sono: 2 informatica, 2 MED/26, 1 MED/33, 1 MED/39

Le attività E sono 6 a scelta, 3 inglese 6 prova finale

CFU: Crediti Formativi Universitari

Docenti di riferimento

- Prof. Giovanni PAVESI, Presidente del Corso
- Prof. Giuseppe COSSU, Docente
- Prof. Giuseppe LUPPINO, Docente
- Prof. Gemma MANTOVANI, Coordinatore Teorico-Pratico laureaft@unipr.it 0521 033151

Per informazioni e assistenza all'immatricolazione

Servizio gestione carriere Studenti dei Corsi di Laurea per PROFESSIONI SANITARIE E SCIENZE MOTORIE - Via Volturmo, 39, 43125 PARMA - e-mail: segmed@unipr.it

Per informazioni in rete

Sito del dipartimento: <http://www.unipr.it/node/617675>

Sito Servizio Orientamento ai Corsi e Tutorato: <http://www.unipr.it/node/220060>

"Infermieristica"

(abilitante alla professione sanitaria di Infermiere/a)

Classe di appartenenza: SNT/1 delle lauree in professioni sanitarie, infermieristiche e professione sanitaria ostetrica.

Sede: Parma, Dipartimento di Scienze Chirurgiche, con sezioni formative di: Parma Azienda Ospedaliera, Parma Azienda USL, Piacenza.

Modalità di accesso: programmato, regolato da una prova di ammissione. Il numero massimo di studenti iscrivibili al corso (246 di cui 10 extracomunitari e 5 cinesi) è stabilito dalle autorità accademiche in relazione ai fabbisogni dell'ambito lavorativo specifico, alle strutture didattiche e al personale docente disponibile. I passaggi e i trasferimenti sono deliberati dal Consiglio di corso di laurea in Infermieristica anche in base al numero dei posti programmati disponibili. Le richieste di nulla osta al trasferimento saranno accolte dagli inizi di luglio alla fine di agosto. L'eventuale debito formativo viene definito dal Consiglio di corso di laurea che esamina il curriculum dello studente che chiede il passaggio o il trasferimento. Il passaggio da altro corso di studio dell'Università di Parma è subordinato al superamento dell'esame d'ammissione. Il Consiglio di corso di laurea ricevente fissa l'anno di iscrizione e il numero di crediti riconosciuti. Il riconoscimento degli studi universitari svolti in altri corsi di studio e nello stesso corso di studi ma di altra Università è di competenza del Consiglio di corso di laurea. È prevista l'ammissione in soprannumero previa apposito bando all'esame finale di laurea di candidati in possesso di Diploma Universitario o diplomati nelle Scuole Dirette a Fini Speciali o, in possesso di altri titoli equipollenti o titoli conseguiti con ciclo di studi di durata inferiore a tre anni. L'ammissione all'esame di laurea avverrà dopo l'assolvimento dei debiti formativi che verranno identificati dal CCL, facendo uso, ove possibile, di specifiche tabelle di comparazione o caso per caso, sulla base dell'esame del curriculum studiorum e professionale trasmesso dall'interessato.

Requisiti d'ammissione: possesso di un diploma di scuola secondaria superiore o di altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo. Le conoscenze richieste agli studenti che si iscrivono al corso di laurea, valutate sulla base dell'esame di ammissione, prevedono che lo Studente che abbia ottenuto un punteggio mino-

re o uguale a dieci nelle domande di Biologia, sei per quelle di Chimica e sei per quelle di Fisica e Matematica, sia ammesso con un debito formativo. I candidati potranno indicare la Sezione formativa preferita nella domanda di ammissione all'esame. L'assegnazione alla Sezione formativa avverrà sulla base della graduatoria risultante dalla prova d'ammissione.

Tasse: € 994,42 da corrispondere in due rate, oltre la tassa regionale di € 140,00, le imposte di bollo virtuale di € 29,24 e l'eventuale maggiorazione delle tasse secondo la fascia di reddito. Informazioni dettagliate per esoneri, riduzioni, rimborsi e la relativa modulistica sono pubblicate e consultabili alle seguenti pagine web: www.unipr.it/arpa/tasse; www.er-go.it.

Obiettivi formativi specifici e ambiti professionali

Il percorso formativo del corso di laurea in Infermieristica ha come obiettivi formativi specifici, la competenza alla quale concorre la conoscenza (sapere), l'attitudine e le abilità pratiche/applicative (saper fare).

In particolare, nella formazione dell'infermiere, gli obiettivi sono finalizzati ad ottenere che il laureato in infermieristica sia in grado di:

- gestire con autonomia e responsabilità interventi preventivi e assistenziali rivolti alle persone assistite, alla famiglia e alla comunità;
- gestire l'assistenza infermieristica a pazienti (età pediatrica, adulta ed anziana) con problemi respiratori acuti e cronici, problemi cardiovascolari, problemi metabolici e reumatologici, problemi renali acuti e cronici, problemi gastrointestinali acuti e cronici, problemi epatici, problemi neurologici, problemi oncologici, problemi infettivi, problemi ortopedici e traumatologici, problemi ostetrico-ginecologiche, patologie ematologiche, alterazioni comportamentali e cognitive, situazioni di disagio/disturbo psichico;
- accertare e gestire l'assistenza infermieristica nei pazienti con problemi cronici e di disabilità;
- gestire l'assistenza infermieristica perioperatoria;
- garantire la somministrazione sicura della terapia e sorvegliarne l'efficacia;
- eseguire le tecniche infermieristiche definite dagli standard del Corso di Laurea;
- attivare processi decisionali sulla base delle

- condizioni del paziente, dei valori alterati dei parametri, referti ed esami di laboratorio;
- gestire percorsi diagnostici assicurando l'adeguata preparazione del paziente e la sorveglianza successiva alla procedura;
 - integrare l'assistenza infermieristica nel progetto di cure multidisciplinari;
 - accertare con tecniche e modalità strutturate e sistematiche i problemi dell'assistito attraverso l'individuazione delle alterazioni nei modelli funzionali (attività ed esercizio, percezione e mantenimento della salute, nutrizione e metabolismo, modello di eliminazione, riposo e sonno, cognizione e percezione, concetto di sé, ruolo e relazioni, coping e gestione stress, sessualità e riproduzione, valori e convinzioni);
 - attivare e sostenere le capacità residue della persona per promuovere l'adattamento alle limitazioni e alterazioni prodotte dalla malattia e alla modifica degli stili di vita;
 - identificare i bisogni di assistenza infermieristica della persona e le sue reazioni correlate alla malattia, ai trattamenti in atto, all'istituzionalizzazione, alle modificazioni nelle attività di vita quotidiana, alla qualità di vita percepita;
 - definire le priorità degli interventi sulla base dei bisogni assistenziali, delle esigenze organizzative e dell'utilizzo ottimale delle risorse disponibili;
 - progettare e realizzare, collaborando con altri professionisti, interventi informativi ed educativi di controllo dei fattori di rischio rivolti al singolo e a gruppi;
 - valutare i risultati dell'assistenza erogata e riadattare la pianificazione infermieristica sulla base dell'evoluzione dei problemi del paziente;
 - gestire ed organizzare l'assistenza infermieristica di un gruppo di pazienti (anche notturna);
 - distinguere i bisogni di assistenza da quelli di assistenza infermieristica differenziando il contributo degli operatori di supporto da quello degli infermieri;
 - attribuire e supervisionare le attività assistenziali al personale di supporto;
 - gestire i sistemi informativi cartacei ed informatici di supporto all'assistenza;
 - documentare l'assistenza infermieristica erogata in accordo ai principi legali ed etici;
 - assicurare ai pazienti ed alle persone significative, le informazioni di sua competenza, rilevanti e aggiornate sul loro stato di salute;
 - predisporre le condizioni per la dimissione della persona assistita, in collaborazione con i membri dell'equipe;
 - garantire la continuità dell'assistenza tra turni diversi, tra servizi/strutture diversi;
 - utilizzare strumenti di integrazione professionale (riunioni, incontri di team, discussione di casi);
 - lavorare in modo integrato nell'equipe rispettando gli spazi di competenza;
 - assicurare un ambiente fisico e psicosociale efficace per la sicurezza dei pazienti;
 - utilizzare le pratiche di protezione dal rischio fisico, chimico e biologico nei luoghi di lavoro;
 - adottare le precauzioni per la movimentazione manuale dei carichi;
 - adottare strategie di prevenzione del rischio infettivo (precauzioni standard) nelle strutture ospedaliere e di comunità;
 - vigilare e monitorare la situazione clinica e psicosociale dei pazienti, identificando precocemente segni di aggravamento del paziente;
 - attivare gli interventi necessari per gestire le situazioni acute e/o critiche;
 - individuare i fattori scatenanti la riacutizzazione nei pazienti cronici;
 - attivare e gestire una relazione di aiuto e terapeutica con l'utente, la sua famiglia e le persone significative;
 - gestire i processi assistenziali nel rispetto delle differenze culturali, etniche, generazionali e di genere;
 - sostenere, in collaborazione con l'equipe, l'assistito e la famiglia nella fase terminale e nel lutto;
 - attivare reti di assistenza informali per sostenere l'utente e la famiglia in progetti di cura a lungo termine.
- In relazione a tali obiettivi specifici di formazione, l'attività formativa, prevalentemente organizzata in "Insegnamenti specifici", garantisce una visione unitaria e, nel contempo, interdisciplinare degli obiettivi didattici stessi con l'approfondimento, altresì, di conoscenze derivanti dagli ambiti disciplinari caratterizzanti, anche quelli più specificamente professionalizzanti e dagli ambiti disciplinari affini ed integrativi. Ai sensi del D.M. 19 febbraio 2009, ciascun insegnamento attivato prevede un congruo numero intero di crediti formativi, al fine di evitare una parcellizzazione delle informazioni trasmesse

agli studenti. Le forme didattiche previste comprendono lezioni frontali, seminari, gruppi di lavoro e discussione su tematiche pertinenti e su simulazioni atti a perseguire gli obiettivi del percorso formativo. Il processo d'insegnamento si avvarrà di moderni strumenti didattici. All'attività didattica tradizionale si affianca l'attività di tirocinio guidato presso servizi sanitari specialistici pubblici ed altre strutture di rilievo scientifico e di valenza per il soddisfacimento degli obiettivi formativi, situati in Italia o all'estero e legati da specifiche convenzioni. Tale training consente una progressiva assunzione di responsabilità e di autonomia professionale, nell'ambito delle quali gli studenti di Infermieristica Generale acquisiscono la capacità di valutare le diverse problematiche legate all'assistenza in ambito infermieristico, a pianificare la corretta assistenza infermieristica, ad integrarsi in un lavoro di gruppo cooperando con le diverse figure coinvolte in ambito assistenziale nei diversi contesti della sanità pubblica ed assistenziale. Le attività di laboratorio e di tirocinio vengono svolte con la supervisione e la guida di tutori professionali appositamente designati sulla base di abilità comunicative di rilievo, adeguatamente formati per tale funzione. Le attività di Laboratorio e di tirocinio sono coordinate da un docente appartenente al più elevato livello formativo previsto per i profili della specifica classe.

Il piano di studi prevede 20 esami e/o di valutazioni finali di profitto, organizzati come prove di esame integrate per più insegnamenti o moduli coordinati. La verifica di tale apprendimento viene vagliata attraverso prove d'esame, articolate oltre che nelle tradizionali modalità dell'esame orale o scritto, anche in una sequenza di prove in itinere (prove di autovalutazione e colloqui intermedi), utili a verificare le conoscenze acquisite. Relativamente alle prove scritte, gli strumenti utilizzati sono: (1) test a risposta multipla o risposte brevi scritte, organizzati su problematiche a carattere interdisciplinare, seguiti da esami utili ad accertare le competenze acquisite; (2) redazione di elaborati scritti su temi assegnati ed analisi delle attività ed agli elaborati relativi alla prova finale ed anche a commento delle esercitazioni svolte ed attraverso la valutazione del profilo complessivo elaborato in base a criteri predefiniti. Il regolamento didattico del Corso di Laurea definisce, nel rispetto dei limiti normativi, che la quota dell'impegno orario complessivo a disposizione dello studente per lo studio personale o per altre attività formative di tipo individuale non sarà inferiore ad almeno il 50% delle trenta ore previste per ciascun CFU.

Il percorso formativo è strutturato, monitorato, validato ed ottimizzato in continuum, al fine di far acquisire competenze, conoscenze ed abilità previste nel profilo curriculare statuito dalla normativa vigente e negli obiettivi specifici del Corso.



Tali specifici obiettivi formativi risultano sostenuti da un corpo docente consapevole della necessità di utilizzare tutti gli strumenti istituzionali attivati dagli organismi competenti (NVF e NVA), ai fini dell'accreditamento della qualità della didattica. Tramite tali strumenti risulta possibile misurare il miglioramento della performance didattica in tutte le diverse fasi che concorrono al conseguimento della laurea di primo livello, in termini di percorso formativo, di esami, di valutazione della qualità percepita dai discenti, di acquisizione delle competenze professionali che rientrano negli obiettivi specifici del percorso formativo stesso.

Risultati di apprendimento attesi, espressi tramite i Descrittori europei del titolo di studio (DM 16/03/2007, art. 3, comma 7) Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)

Il titolo finale di primo livello viene conferito al termine del percorso formativo agli studenti che siano in grado di dimostrare conoscenza e capacità di comprensione a livello post-secondario, caratterizzate dall'uso di libri di testo avanzati, come emerge dai testi consigliati dai docenti degli insegnamenti dei due semestri dei tre anni di corso; la capacità di approfondimento avanzato riguarda, inoltre, anche temi di attualità e di avanguardia nel proprio campo di studi, come ad esempio le più recenti acquisizioni in termini di pratiche e tecniche di assistenza infermieristica.

Tali conoscenze e capacità vengono raggiunte attraverso la frequenza di attività formative caratterizzanti, organizzate in "insegnamenti specifici" tali da garantire una visione unitaria e, nel contempo, interdisciplinare degli obiettivi didattici stessi, con l'approfondimento, altresì, di conoscenze derivanti, dagli ambiti disciplinari caratterizzanti, anche da quelli più specificamente professionalizzanti. La crescita delle conoscenze e la capacità di comprensione saranno conseguite mediante lezioni frontali, seminari, gruppi di lavoro e discussione, nonché attività di tirocinio in reparti di medicina e chirurgia generale e in strutture specialistiche, esercitazioni in laboratorio. Il processo d'insegnamento si avvale dei moderni strumenti didattici. Le forme didattiche previste comprendono lezioni frontali, conferenze, seminari, gruppi di discussione.

La verifica di tale apprendimento viene vagliata attraverso prove d'esame, articolate, oltre che

nelle tradizionali modalità dell'esame orale o scritto, anche in prove in itinere (prove di autovalutazione e colloqui intermedi), utili a verificare le conoscenze acquisite. Relativamente alle prove scritte gli strumenti possono essere: (1) test a risposta multipla o le risposte brevi scritte, organizzati su problematiche a carattere interdisciplinare, seguiti da esami utili ad accertare le competenze acquisite; (2) redazione di elaborati scritti su temi assegnati, nell'analisi delle attività ed agli elaborati relativi alla prova finale ed anche a commento delle esercitazioni svolte sul territorio ed in laboratorio ed attraverso la valutazione del profilo complessivo elaborato in base a criteri predefiniti.

L'organizzazione del Corso prevede un monitoraggio conoscitivo del conseguimento delle suddette conoscenze e delle capacità di comprensione in termini di risultati di apprendimento attesi, attraverso un coordinamento articolato, predisposto anche a tale scopo.

Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)

I laureati di infermieristica devono conoscere e comprendere le

- scienze biomediche per la comprensione dei processi fisiologici e patologici connessi allo stato di salute e malattia delle persone nelle diverse età della vita;
- scienze psico sociali e umanistiche per la comprensione delle dinamiche relazionali normali e patologiche e delle reazioni di difesa o di adattamento delle persone a situazioni di disagio psichico, sociale e di sofferenza fisica;
- le teorie di apprendimento e del cambiamento per la comprensione dei processi educativi rivolti ai cittadini o ai pazienti;
- scienze infermieristiche generali e cliniche per la comprensione dei campi di intervento dell'infermieristica, del metodo clinico che guida un approccio efficace all'assistenza, delle tecniche operative di intervento e delle evidenze che guidano la presa di decisioni;
- scienze etiche, legali e sociologiche per la comprensione della complessità organizzativa del Sistema Sanitario, dell'importanza e dell'utilità di agire in conformità alla normativa e alle direttive nonché al rispetto dei valori e dei dilemmi etici che si presentano via via nella pratica quotidiana; sono finalizzate inoltre a favorire la comprensione dell'autonomia professionale, delle aree di

- integrazione e di interdipendenza con altri operatori del team di cura;
- scienze igienico-preventive per la comprensione dei determinanti di salute, dei fattori di rischio, delle strategie di prevenzione sia individuali che collettive e degli interventi volti a promuovere la sicurezza degli operatori sanitari e degli utenti;
 - discipline informatiche e linguistiche con particolare approfondimento della lingua inglese per la comprensione della letteratura scientifica infermieristica sia cartacea che on line.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)

Il neolaureato deve essere in grado di applicare le conoscenze acquisite nella gestione dei problemi di salute delle persone assistite, della famiglia e della comunità.

Deve essere in grado di accertare le alterazioni nei modelli funzionali di attività ed esercizio, percezione e mantenimento della salute, nutrizione e metabolismo, modello di eliminazione, riposo sonno, cognizione e percezione, concetto di sé, ruolo e relazioni, coping e gestione dello stress, sessualità e riproduzione, valori e convinzioni.

Deve essere in grado di attivare e sostenere le capacità residue della persona per promuovere l'adattamento alle limitazioni e alterazioni prodotte dalla malattia e alla modifica degli stili di vita.

In particolare:

- progetta e realizza, collaborando con altri professionisti, interventi informativi ed educativi di controllo dei fattori di rischio rivolti al singolo e ai gruppi;
- educa le persone a stili di vita sani ed a modificare quelli a rischio;
- identifica i bisogni di assistenza infermieristica della persona e le sue reazioni correlate alla malattia, ai trattamenti in atto, all'istituzionalizzazione, alle modificazioni nelle attività di vita quotidiana, alla qualità di vita percepita;
- definisce le priorità degli interventi sulla base dei bisogni assistenziali, delle esigenze organizzative e dell'utilizzo ottimale delle risorse disponibili;
- gestisce e organizza l'assistenza infermieristica del singolo o di un gruppo di assistiti con problemi acuti, cronici o legati alla disabilità nelle diverse fasi della vita;

- distingue tra i bisogni di assistenza quelli di competenza degli operatori di supporto, differenziando il contributo degli stessi da quello degli infermieri;
- distingue il profilo degli operatori dell'area sanitaria e il loro contributo nei percorsi diagnostici-terapeutici-riabilitativi ed assistenziali della persona e come responsabile del processo assistenziale attribuisce le attività assistenziali al personale di supporto e lo supervisiona;
- richiede la collaborazione di altri operatori dell'area sanitaria e non;
- analizza problemi organizzativi e propone soluzioni;
- gestisce i sistemi informativi cartacei e informatici di supporto all'assistenza;
- documenta l'assistenza infermieristica erogata in accordo ai principi legali, etici e deontologici;
- assicura agli assistiti e alle persone per loro significative, le informazioni di sua competenza, rilevanti e aggiornate sul loro stato di salute;
- predispone, in contesti di ospedalizzazione e/o istituzionalizzazione, le condizioni per la dimissione della persona assistita, in collaborazione con i membri dell'equipe;
- garantisce la continuità dell'assistenza tra turni diversi, tra servizi/strutture diversi;
- utilizza strumenti di integrazione professionale (riunioni, incontri di team, discussione di casi);
- lavora in modo integrato nell'equipe rispettando gli spazi di competenza;
- collabora alla rilevazione, alla misurazione ed alla prevenzione dei rischi psico-fisici e sociali connessi alle condizioni di vita e di lavoro degli individui e dei professionisti in autonomia o in collaborazione con altri professionisti sanitari e sociali in rapporto alle indicazioni contenute nella normativa nazionale;
- previene e gestisce, in condizioni di istituzionalizzazione, in collaborazione con altri professionisti, alterazioni comportamentali maggiormente frequenti e di rischio per la persona: confusione mentale, disorientamento, agitazione;
- identifica precocemente segni di peggioramento delle condizioni psico-fisiche dell'assistito ed attiva gli interventi necessari;
- individua i fattori scatenanti la riacutizzazione nei pazienti cronici;
- garantisce la somministrazione sicura della terapia farmacologica e ne sorveglia l'efficacia;
- utilizza modelli teorici e modelli di ruolo dell'interno del processo di assistenza per facilitare

- la crescita, lo sviluppo e l'adattamento nella promozione, mantenimento e recupero della salute dei cittadini;
- analizza e interpreta in modo accurato i dati raccolti mediante l'accertamento dell'assistito;
 - pianifica l'erogazione dell'assistenza infermieristica in collaborazione con gli utenti e con il team di cura interdisciplinare;
 - valuta i progressi delle cure in collaborazione con il team interdisciplinare;
 - valuta l'evoluzione delle condizioni di salute del paziente ed attiva di conseguenza i processi decisionali del caso;
 - integra l'assistenza infermieristica nel progetto di cure interdisciplinari;
 - riconosce l'utilità della ricerca per il miglioramento della qualità assistenziale a livello clinico, organizzativo e relazionale;
 - riconosce l'utilità del trasferimento delle proprie conoscenze nell'esercizio di attività formative e professionali;
 - erogare un'assistenza infermieristica sicura e basata sulle evidenze per aggiungere i risultati di salute o uno stato di compenso dell'assistito.

Autonomia di giudizio (making judgments)

L'infermiere neolaureato riconosce i problemi che, nella pratica assistenziale, possono essere oggetto di miglioramento, applica interventi infermieristici basati sulle prove di efficacia e promuove strategie di miglioramento.

L'infermiere neolaureato deve essere in grado di assumere decisioni assistenziali attraverso un approccio scientifico di risoluzione dei problemi del paziente che include l'accertamento, l'individuazione dei problemi di assistenza infermieristica, la pianificazione, l'intervento e la valutazione dei risultati.

In particolare deve essere in grado di:

- utilizzare nella pratica le migliori evidenze declinandole sulla base dei valori, convinzioni, preferenze dell'utente, delle risorse disponibili e del giudizio clinico;
- utilizzare competenze di analisi critica e di sviluppo di decisione clinico-assistenziale al fine di attivare processi di valutazione dell'assistenza infermieristica erogata;
- ricercare e selezionare e analizzare criticamente la letteratura sulla base dei quesiti emersi nella pratica;

- intraprendere percorsi di ricerca o collaborare in essi;
- rispondere con l'impegno personale alla necessità del miglioramento professionale continuo sviluppare una riflessione etica nella propria attività professionale rivolta, in particolare, a rispettare la persona nei suoi diritti fondamentali, ad orientare la propria azione professionale al bene dell'assistito, a tutelare la riservatezza nel trattamento dei dati, rispettare il segreto professionale, a contrastare il dolore ed alleviare la sofferenza, al bisogno di sostenere i famigliari e le persone di riferimento;
- attuare l'assistenza infermieristica personalizzando le scelte sulla base delle similitudini e differenze delle persone assistite rispetto a valori, etnia e pratiche socio culturali.

Abilità comunicative (communication skills)

L'infermiere neolaureato è in grado di favorire e sostenere positive risposte umane ai bisogni di assistiti, famiglie e persone significative attraverso la relazione e l'adattamento.

In particolare deve essere in grado di:

- utilizzare le strategie relazionali, quali ascolto, colloquio, intervista, narrazione, agenda del paziente... al fine dell'accertamento dei problemi della persona e della famiglia e delle persone significative;
- instaurare una relazione educativa efficace con l'assistito, la famiglia, gli altri professionisti;
- gestire i processi assistenziali nel rispetto delle differenze culturali, religiose, etniche, generazionali e di genere;
- decidere con la persona e la famiglia progetti educativi per sviluppare consapevolezza dei cambiamenti da adottare e abilità di autocura;
- sostenere l'apprendimento dei pazienti all'autogestione dei problemi assistenziali; educare i caregivers alla gestione dei problemi della persona assistita;
- attivare le risorse infermieristiche e promuovere l'attivazione delle reti di comunità;
- creare e mantenere buone documentazioni;
- dimostrare di avere le capacità di base e gli atteggiamenti corretti nell'insegnamento agli altri; concordare piani di azione raggiungibili e accettabili che rappresentino delle priorità per l'individuo e per la comunità.

Capacità di apprendimento (learning skills)

L'infermiere neolaureato deve essere in grado di valutare i propri bisogni di apprendimento, e definire un piano di autoapprendimento, di selezionare le strategie di apprendimento più efficaci e valutare i risultati.

In particolare:

- accertare i bisogni di apprendimento personalizzato anche confrontandosi coi colleghi;
- elaborare il piano delle proprie proposte formative;
- gestire un buon dossier della propria pratica infermieristica;
- raccogliere, organizzare ed interpretare correttamente i dati del proprio dossier formativo infermieristico;
- raccogliere, organizzare ed interpretare correttamente l'informazione sanitaria e infermieristica da diverse risorse e database disponibili.

Conoscenze richieste per l'accesso (DM 270/04, art 6, comma 1 e 2)

Possono essere ammessi al Corso di Laurea di primo livello i candidati che siano in possesso del diploma scuola media superiore ovvero di altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo secondo le normative vigenti (art. 6, comma 2, D.M. 270/04) e, che siano in possesso di una adeguata preparazione e siano qualificati in posizione utile all'esame di ammissione. L'Università degli Studi di Parma, nel recepire i DD.MM. annualmente emanati, ai fini dell'ammissione verifica l'adeguatezza delle conoscenze di cultura generale e ragionamento logico unitamente a quelle teoriche/pratiche e di normativa vigente specifiche della disciplina e funzionali alla successiva applicazione professionale, nonché conoscenze di cultura scientifico-matematica, statistica, informatica ed inglese e di scienze umane e sociali.

Ai fini dell'accesso vengono, altresì, valutati eventuali titoli accademici e professionali in possesso dei candidati. Il riconoscimento degli studi compiuti presso i Corsi di Laurea di altre Università italiane, nonché i crediti in queste conseguiti, possono essere riconosciuti previo esame del curriculum trasmesso dalla Università di origine e dei programmi dei Corsi in quella Università accreditati. La documentazione necessaria per la richiesta viene presentata dallo studente presso la Segreteria amministrativa, la quale, dopo la verifica ed il controllo amministrativo (tasse, trasferimenti, etc.), provvederà ad inoltrare tale

documentazione al Presidente del Corso di Laurea, il quale dopo avere valutato la domanda ed individuato il numero di crediti riconosciuti, sentito il Consiglio di Corso di Laurea, autorizza l'iscrizione regolare dello studente al corso. L'iscrizione ad un determinato anno di corso è, comunque, condizionata dalla disponibilità di posti, nell'ambito del numero programmato.

Caratteristiche della prova finale (DM 270/04, art 11, comma 3-d)

Per la prova finale (ai sensi dell'art. 7 del DM 19 febbraio 2009) lo studente dispone di 5 CFU finalizzati alla preparazione della prova finale.

La prova finale si compone di:

- a) una prova pratica e di ragionamento critico nel corso della quale lo studente deve dimostrare di aver acquisito le conoscenze e abilità teorico-pratiche e tecnico-operative proprie dello specifico profilo professionale;
- b) redazione di un elaborato di una tesi e sua dissertazione.

Per essere ammesso a sostenere la prova finale (esame di Laurea), lo studente deve aver regolarmente frequentato per il monte ore complessivo previsto i singoli insegnamenti integrati, aver superato tutti gli esami di profitto previsti, aver effettuato, con positiva valutazione, tutti i tirocini formativi previsti, mediante certificazione.



La prova pratica propone allo studente l'elaborazione e la discussione di un caso assistenziali, finalizzata ad accertare il possesso di competenze fondamentali per la pratica infermieristica, quali abilità di pianificazione dell'assistenza, abilità decisionali e tecnico operative.

Scopo della tesi è quello di impegnare lo studente in un lavoro di formalizzazione, progettazione e di ricerca, che contribuisca al completamento della sua formazione professionale e scientifica. Il contenuto della tesi deve essere inerente a tematiche o discipline strettamente correlate al profilo professionale.

Entrambe le fasi oggetto delle prova finale avverranno di fronte ad una Commissione nominata dal Rettore e composta a norma di legge, in ottemperanza del Regolamento didattico di Ateneo e dei Regolamenti didattici di Facoltà e di Corso di Laurea.

Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati (Decreto sulle Classi, Art. 3, comma 7)

Il laureato in Infermieristica trova collocazione nell'ambito del Servizio Sanitario Nazionale e Regionale in forma di dipendenza o in forma libero professionale, che presso strutture private accreditate.

Il corso prepara alla professione di

- Infermieri - (3.2.1.1.1)

Attività di base - PARMA AZIENDA OSPEDALIERO-UNIVERSITARIA

INSEGNAMENTI/MODULI DISCIPLINARI (CFU)

Fondamenti biomolecolari	.
Biochimica	2
Biologia applicata e genetica medica	3
Morfologia e fisiologia	.
Anatomia umana	3
Fisiologia	3
Bioetica e deontologia	.
Storia, Teoria infermieristica e bioetica	2
Demoetnoantropologia	2
Seminario deontologia professionale	1
Fisiopatologia	.
Patologia generale	3
Microbiologia	2
Metodologia infermieristica generale	1
Metodologia infermieristica generale	2
Promozione della salute	.
Igiene Generale ed epidemiologia	5
Medicina del lavoro e radioprotezione	1
Seminario prevenzione, sicurezza e radioprotezione	1
Psicopedagogia e sociologia	.
Psicologia e pedagogia generale e sociale	3
Sociologia della salute	2
Laboratorio della comunicazione I	1
Tirocinio 1 anno (annuale)	.
Tirocinio professionalizzante 1° anno	17
Laboratorio clinico 1° anno	1
Laboratorio delle abilità di base	1
Clinica chirurgica	.
Chirurgia Generale	4
Chirurgia specialistica	1
Infermieristica in chirurgia specialistica	2
Infermieristica in chirurgia	1
Seminario ustioni	1



Clinica medica	.
Medicina Generale	3
Medicina specialistica	1
Medicina specialistica	1
Neurologia	1
Infermieristica in medicina	1
infermieristica in Medicina specialistica	2
Seminario di educazione dietetica	1
Medicina perioperatoria	.
Medicina perioperatoria	1
Farmacologia applicata	3
Patologia clinica	1
Infermieristica perioperatoria	2
Psicologia della comunicazione	.
Psicologia clinica	1
Psicologia sociale	2
Didattica e pedagogia speciale	1
Laboratorio della comunicazione II	1
Principi legali e organizzazione sanitaria	.
Principi legali e bioetica	4
Principi legali e bioetica applicati	3
Organizzazione aziendale e governo clinico	1
Tirocinio 2 anno (annuale)	.
Tirocinio professionalizzante 2° anno	19
Laboratorio clinico 2° anno	1
Laboratorio percorsi clinico-assistenziali	1
Primo soccorso e salute mentale	.
Primo soccorso	2
Infermieristica in primo soccorso e triage	2
Psichiatria	1
Infermieristica in salute mentale	2
Seminario xxxxx	1
Pediatria e ginecologia	.
Pediatria generale e psicologia dello sviluppo	3
Ginecologia ed Ostetricia	2
Infermieristica in pediatria	2
Infermieristica della cronicità	.
Infermieristica in Geriatria	2
Infermieristica di comunità	2
Scienze infermieristiche e tecniche neuro-psichiatriche e riabilitative	1
Seminario cure palliative	1
Metodologia della ricerca ed ebn	.
Sistemi di elaborazione delle informazioni	2
Metodologia della ricerca	1
Laboratorio di metodologia della ricerca	2
Inglese (esame al 3 anno)	.
Laboratorio di lingua inglese	3
Tirocinio 3 anno (annuale)	.
Tirocinio professionalizzante 3° anno	21
Laboratorio clinico 3° anno	1
Laboratorio relazione interprofessionali	1
Disciplina a scelta dello studente (esame 3 anno)	6
Prova finale	6

Totale 180

Attività di base: AZIENDA USL di Parma

INSEGNAMENTI/MODULI DISCIPLINARI CFU	
Fondamenti biomolecolari	.
Biochimica	2
Biologia applicata e genetica medica	3
Morfologia e fisiologia	.
Anatomia umana	3
Fisiologia	3
Bioetica e deontologia	.
Storia, Teoria infermieristica e bioetica	2
Demotnoantropologia	2
Seminario deontologia professionale	1
Fisiopatologia	.
Patologia generale	3
Microbiologia	2
Metodologia infermieristica generale	1
Metodologia infermieristica generale	2
Promozione della salute	.
Igiene Generale ed epidemiologia	5
Medicina del lavoro e radioprotezione	1
Seminario prevenzione, sicurezza e radioprotezione	1
Psicopedagogia e sociologia	.
Psicologia e pedagogia generale e sociale	3
Sociologia della salute	2
Laboratorio della comunicazione I	1
Tirocinio 1 anno (annuale)	.
Tirocinio professionalizzante 1° anno	17
Laboratorio clinico 1° anno	1
Laboratorio delle abilità di base	1
Clinica chirurgica	.
Chirurgia Generale	3
Chirurgia specialistica	1
Infermieristica in chirurgia specialistica	2
Infermieristica in chirurgia	1
Seminario ustioni	1
Clinica medica	.
Medicina Generale	2
Medicina specialistica	2
Medicina specialistica	1
Neurologia	1
Infermieristica in medicina	1
infermieristica in Medicina specialistica	2
Seminario di educazione dietetica	1
Medicina perioperatoria	.
Medicina perioperatoria	1
Farmacologia applicata	3
Chirurgia perioperatoria	1
Infermieristica perioperatoria	2
Patologia clinica	1
Psicologia della comunicazione	.
Psicologia clinica	1
Psicologia sociale	2
Didattica e pedagogia speciale	1

Laboratorio della comunicazione II	1
Principi legali e organizzazione sanitaria	.
Principi legali e bioetica	4
Principi legali e bioetica applicati	3
Organizzazione aziendale e governo clinico	1
Tirocinio 2° anno (annuale)	.
Tirocinio professionalizzante 2° anno	19
Laboratorio clinico 2° anno	1
Laboratorio percorsi clinico-assistenziali	1
Primo soccorso e salute mentale	.
Primo soccorso	2
Infermieristica in primo soccorso e triage	2
Psichiatria	1
Infermieristica in salute mentale	2
Seminario xxxxx	1
Pediatria e ginecologia	.
Pediatria generale e psicologia dello sviluppo	3
Ginecologia ed Ostetricia	2
Infermieristica in pediatria	2
Infermieristica della cronicità	.
Infermieristica in Geriatria	2
Infermieristica di comunità	2
Scienze infermieristiche e tecniche neuro-psichiatriche e riabilitative	1
Seminario cure palliative	1
Metodologia della ricerca ed ebn	.
Sistemi di elaborazione delle informazioni	2
Metodologia della ricerca	1
Laboratorio di metodologia della ricerca	2
Inglese (esame al 3° anno)	.
Laboratorio di lingua inglese	3
Tirocinio 3° anno (annuale)	.
Tirocinio professionalizzante 3° anno	21
Laboratorio clinico 3° anno	1
Laboratorio relazione interprofessionali	1
Disciplina a scelta dello studente (esame 3° anno)	6
Prova finale	6
Totale	180

Attività di base: AZIENDA USL di Piacenza

INSEGNAMENTI/MODULI DISCIPLINARI CFU	
Fondamenti biomolecolari	.
Biochimica	2
Biologia applicata e genetica medica	3
Morfologia e fisiologia	.
Anatomia umana	3
Fisiologia	3
Bioetica e deontologia	.
Storia, Teoria infermieristica e bioetica	2
Demoetnoantropologia	2
Seminario deontologia professionale	1
Fisiopatologia	.
Patologia generale	3
Microbiologia	2
Metodologia infermieristica generale	1
Metodologia infermieristica generale	2
Promozione della salute	.
Igiene Generale ed epidemiologia	5
Radioprotezione e medicina del lavoro	1
Seminario prevenzione, sicurezza e radioprotezione I	1
Psicopedagogia e sociologia	.
Psicologia e pedagogia generale e sociale	3
Sociologia della salute	2
Laboratorio della comunicazione I	1
Tirocinio 1° anno (annuale)	.
Tirocinio professionalizzante 1° anno	17
Laboratorio clinico 1° anno	1
Laboratorio delle abilità di base	1
Clinica chirurgica	.
Chirurgia Generale	4
Chirurgia specialistica	1
Infermieristica in chirurgia specialistica	2
Infermieristica in chirurgia	1
Seminario ustioni	1
Clinica medica	.
Medicina Generale	2
Medicina specialistica	2
Medicina specialistica	1
Neurologia	1
Infermieristica in medicina	1
infermieristica in Medicina specialistica	2
Seminario di educazione dietetica	1
Medicina perioperatoria	.
Medicina perioperatoria	1
Farmacologia applicata	3
Chirurgia perioperatoria	1
Infermieristica perioperatoria	2
Psicologia della comunicazione	.
Psicologia clinica	1
Psicologia sociale	2
Didattica e pedagogia speciale	1
Laboratorio della comunicazione II	1

Principi legali e organizzazione sanitaria	.
Principi legali e bioetica	4
Principi legali e bioetica applicati	3
Organizzazione aziendale e governo clinico	1
Tirocinio 2 anno (annuale)	.
Tirocinio professionalizzante 2° anno	19
Laboratorio clinico 2° anno	1
Laboratorio percorsi clinico-assistenziali	1
Primo soccorso e salute mentale	.
Primo soccorso	2
Infermieristica in primo soccorso e triage	2
Psichiatria	1
Infermieristica in salute mentale	2
Seminario xxxxx	1
Pediatria e ginecologia	.
Pediatria generale e psicologia dello sviluppo	3
Ginecologia ed Ostetricia	2
Infermieristica in pediatria	2
Infermieristica della cronicità	.
Infermieristica in Geriatria	2
Infermieristica di comunità	2
Scienze infermieristiche e tecniche neuro-psichiatriche e riabilitative	1
Seminario cure palliative	1
Metodologia della ricerca ed ebn	.
Sistemi di elaborazione delle informazioni	2
Metodologia della ricerca	1
Laboratorio di metodologia della ricerca	2
Inglese (esame al 3 anno)	.
Laboratorio di lingua inglese	3
Tirocinio 3 anno (annuale)	.
Tirocinio professionalizzante 3° anno	21
Laboratorio clinico 3° anno	1
Laboratorio relazione interprofessionali	1
Disciplina a scelta dello studente (esame 3 anno)	6
Prova finale	6
Totale	180

CFU: Crediti Formativi Universitari

Per attività di orientamento:

• Prof. Leopoldo SARLI

leopoldo.sarli@unipr.it

0521 033540

Per informazioni e assistenza all'immatricolazione

Servizio gestione carriere Studenti dei Corsi di Laurea per PROFESSIONI SANITARIE E SCIENZE MOTORIE - Via Volturmo, 39, 43125 PARMA - e-mail: segmed@unipr.it

Per informazioni in rete

Sito del dipartimento: <http://www.unipr.it/node/617677>

Sito Servizio Orientamento ai Corsi e Tutorato: <http://www.unipr.it/node/220060>

"Logopedia"

(abilitante alla professione sanitaria di Logopedista)

Classe di appartenenza: SNT/2 delle lauree in professioni sanitarie della riabilitazione.

Sede: Parma.

Modalità di accesso: programmato, regolato da una prova di ammissione. Il numero massimo di studenti iscrivibili al corso è stabilito dalle autorità accademiche in relazione ai fabbisogni dell'ambito lavorativo specifico, alle strutture didattiche e al personale docente disponibile. Il passaggio da altro corso di studio della facoltà di Medicina e Chirurgia è subordinato all'esame di ammissione. Il Consiglio di corso di laurea ricevente, valuta il numero di crediti riconosciuti. Il riconoscimento degli studi universitari svolti in altre Facoltà e nello stesso corso di studi ma di altra Università è di competenza del Consiglio di corso di laurea.

Requisiti d'ammissione: possesso di un diploma di scuola secondaria superiore o di altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo.

Le conoscenze richieste agli Studenti che si iscrivono al corso di laurea in Logopedia, valutate sulla base dell'esame di ammissione prevedono che lo studente che abbia ottenuto un punteggio minore o uguale a dieci nelle domande di Biologia, sei per quelle di Chimica e sei per quelle di Fisica e Matematica, sia ammesso con debito formativo.

Tasse: € 994,42 da corrispondere in due rate, oltre la tassa regionale di € 140,00, le imposte di bollo virtuale di € 29,24 e l'eventuale maggiorazione delle tasse secondo la fascia di reddito. Informazioni dettagliate per esoneri, riduzioni, rimborsi e la relativa modulistica sono pubblicate e consultabili alle seguenti pagine web: www.unipr.it/arpa/tasse; www.er-go.it.

Obiettivi formativi specifici e ambiti professionali

Il percorso formativo del Corso di Laurea in Logopedia ha come obiettivi formativi specifici, definiti per ciascun profilo professionale, la competenza alla quale concorre la conoscenza (sapere), l'attitudine e le abilità pratiche/applicative (saper fare). I Laureati sono operatori sanitari che svolgono la loro attività nella prevenzione e nel trattamento riabilitativo delle patologie del linguaggio e della comunicazione in età evolutiva, adulta e geriatrica. L'attività dei laureati è volta all'educazione e rieducazione di



tutte le patologie che provocano disturbi della voce, della parola, del linguaggio orale e scritto e degli handicap comunicativi.

Il percorso formativo ha obiettivi formativi specifici, definiti per il proprio profilo Professionale secondo il D.M. del Ministero della Sanità 14 settembre 1994, n. 742.

Il laureato in Logopedia deve possedere:

- una buona conoscenza dei fondamenti delle discipline propedeutiche (fisica, statistica, informatica, sociologia e pedagogia generale) scienze bio-molecolari e funzioni biologiche integrate degli organi e apparati umani (biochimica, biologia, anatomia e fisiologia generale e specifica)
- una conoscenza approfondita delle discipline caratterizzanti la professione del Logopedista (scienze tecniche mediche e applicate, neuropsichiatria infantile, linguistica e glottologia, teorie e filosofia del linguaggio e della comunicazione, psicologia generale e clinica, otorinolaringoiatria, audiologia e foniatria, neurologia);
- conoscenza approfondita di discipline nell'ambito della fisiologia, dell'etiologia e della patologia del linguaggio, della comunicazione e della deglutizione in età evolutiva, adulta e geriatrica, delle patologie neurologiche e degenerative delle funzioni cognitive e del linguaggio, della linguistica e delle teorie dello sviluppo del linguaggio, della filosofia del linguaggio e delle metodologie applicate alla valutazione e riabilitazione logopedica;
- capacità di praticare autonomamente attività di prevenzione, valutazione e riabilitazione funzionale delle disabilità comunicative, lin-

guistiche e cognitive applicando differenti metodologie di valutazione e di intervento, pianificando i tempi e verificando gli out-comes, valutare e preparare il setting riabilitativo adeguato alla terapia o all'esercizio terapeutico atto a garantire le migliori condizioni possibili sia per il paziente che per il terapeuta.

- conoscenza delle scienze umane e psicopedagogiche per comprendere, stabilire e mantenere relazioni con l'utente, la famiglia e il contesto sociale.
- capacità di realizzare interventi di educazione alla salute sia alla persona sia alla collettività, di prevenzione, di cura e di autogestione della disabilità.
- conoscenza delle scienze del management sanitario e dell'organizzazione aziendale e di scienze inter-disciplinari e cliniche;
- familiarità con il metodo scientifico e capacità di applicare le raccomandazioni cliniche in situazioni concrete con adeguata conoscenza delle normative e delle problematiche deontologiche e bioetiche;
- capacità di lavorare in équipe multidisciplinare, di interagire con colleghi e altri professionisti sanitari e non, di operare con definiti gradi di autonomia e di inserirsi prontamente negli ambienti di lavoro;
- conoscenze necessarie per utilizzare metodologie e strumenti di controllo, valutazione e revisione della qualità;
- conoscenze per partecipare alle diverse forme di aggiornamento professionale, nonché per partecipare ad attività di ricerca in diversi ambiti di applicazione, svolgere attività di didattica e di consulenza professionale
- capacità di utilizzare la lingua inglese, nell'ambito specifico di competenza e per lo scambio di informazioni generali;
- conoscenza di strumenti per la comunicazione e la gestione dell'informazione, nonché proporre l'adozione di ausili, addestrando all'uso la persona e verificarne l'efficacia, dimostrare capacità di stendere rapporti tecnico-scientifici.

Nella formulazione del Progetto la priorità è rappresentata dallo studio teorico/pratico delle Scienze Logopediche che si attua sia tramite lezioni frontali, esercitazioni, laboratori didattici sia tirocinio professionalizzante nei settori qualificanti la Logopedia come la valutazione e il recupero funzionale della comunicazione, del linguaggio e della deglutizione in tutte le fasce d'età e in tutti i contesti riabilitativi. La competenza e le capacità relazionali necessarie ad interagire con l'utente, la

famiglia, il sistema istituzionale e professionale viene sviluppato tramite gli insegnamenti delle scienze umane, psicopedagogiche e la formazione personale, all'interno del percorso di tirocinio finalizzate all'acquisizione di comportamenti e atteggiamenti indispensabili nella relazione terapeutica e nel rapporto con l'équipe multidisciplinari.

Gli insegnamenti sono articolati in moduli e sono svolti con lezioni frontali, esercitazioni in aula o in laboratorio. I risultati di apprendimento sono valutati con eventuali prove in itinere di autovalutazione per lo studente, e con una prova conclusiva orale, pratica o scritta, occasione per la verifica del raggiungimento degli obiettivi preposti, unica e contestuale per ogni insegnamento, necessaria per l'acquisizione di crediti formativi. I risultati di apprendimento dell'insegnamento di inglese e di tirocinio danno luogo ad una idoneità. Tutti gli altri insegnamenti danno luogo a valutazione con voto in trentesimi.

Per quanto concerne le attività professionalizzanti e di tirocinio, gli obiettivi si rifanno al Profilo Professionale e all'ordinamento didattico e sono riportati sulla scheda di Tirocinio e approvati dal Consiglio del Corso di Laurea.

Lo studente ha disponibilità di 6 crediti per la preparazione della prova finale del Corso, presso strutture deputate alla formazione.

I laureati nella classe, ai sensi dell'articolo 56 del decreto ministeriale 17 Gennaio 1997, e successive modificazioni ed integrazioni, sono professionisti sanitari il cui campo proprio di attività e responsabilità è determinato dai contenuti dei decreti ministeriali istitutivi dei profili professionali e degli ordinamenti didattici dei rispettivi corsi universitari e di formazione post-base nonché degli specifici codici deontologici.

Il Logopedista al termine del percorso formativo, dovrà acquisire conoscenze (sapere), competenze (saper fare) e capacità di relazione (saper essere) con particolare riferimento ai seguenti campi:

RESPONSABILITÀ PROFESSIONALE: è l'ambito che traduce l'assunzione di responsabilità del professionista Logopedista in tutto l'agire professionale attraverso il raggiungimento delle seguenti competenze: nella condotta professionale impara ad agire rispettando il profilo professionale, il codice deontologico, le norme e le leggi relative alla professione, sviluppa specificità di competenze nei riguardi dell'individuo e della famiglia. Impara ad agire nell'interesse del paziente riconoscendo le sue motivazioni la sua autonoma

mia e le sue abilità ed esercita nella propria autonomia la pratica clinica nel rispetto degli interessi del paziente e delle altre figure professionali.

CURA E RIABILITAZIONE: questo ambito si riferisce alle competenze che lo studente deve possedere per assumere informazioni oggettive e soggettive attraverso l'utilizzo di strumenti standardizzati, colloqui e osservazioni per l'identificazione dei bisogni riabilitativi logopedici della persona e della collettività. Collaborare alla stesura del progetto riabilitativo, pianificare l'intervento di cura e riabilitazione logopedica, definire il programma riabilitativo, individuare le modalità terapeutiche più adeguate al paziente identificando le strategie di cura e riabilitazione dei disordini del linguaggio orale e scritto, uditive, delle funzioni comunicativo-sociali, cognitive, prassiche e della deglutizione in tutte le fasce d'età. Verificare la necessità di ausili per il miglioramento della vita quotidiana. Eseguire l'intervento riabilitativo secondo il progetto/programma. Stendere il programma riabilitativo in forma scritta con obiettivi a breve, medio e lungo termine, dividerlo con il paziente e con la famiglia, stabilire il contratto terapeutico. Valutare l'outcome e le risposte dell'intervento riabilitativo registrandone le modificazioni, prevenire e affrontare le situazioni critiche, attuare interventi mirati per fronteggiare situazioni critiche. Garantire la sicurezza del paziente e l'applicazione di interventi privi di rischi, in relazione alla normativa vigente. Saper adattare e modificare l'intervento durante il percorso riabilitativo nel rispetto delle esigenze del paziente. Saper valutare l'intervento logopedico durante il percorso riabilitativo.

EDUCAZIONE TERAPEUTICA: è l'attività sanitaria del logopedista tesa a sviluppare nella persona o nei gruppi, consapevolezza e

responsabilità, si realizza attraverso interventi di educazione terapeutica, stabilendo una relazione di aiuto atta a sostenere la persona assistita e la famiglia. Inoltre istruire la persona assistita e i familiari ad apprendere abilità di autocura e recupero funzionale. Valutare il fabbisogno educativo della persona assistita e della famiglia e valutare in itinere l'aderenza al progetto educativo.

PREVENZIONE: Il logopedista dovrà essere in grado di individuare i bisogni di salute e di prevenzione della disabilità attraverso: l'individuare situazioni potenzialmente a rischio attraverso Screening mirati all'individuazione precoce dei disturbi del linguaggio e della comunicazione, dell'udito e delle funzioni orali in tutte le fasce d'età. In particolare questo ambito rappresenta una parte integrante del programma riabilitativo e vede il logopedista impegnato in attività volte all'individuazione ed al superamento di situazioni a rischio per il singolo e per la collettività, con azioni esplicitate attraverso indagini, screening e follow.

GESTIONE/MANAGEMENT: comprende tutti gli strumenti gestionali (risorse, informazioni, aspetti economici) indispensabili per la corretta attuazione dell'agire quotidiano del Logopedista attraverso le seguenti azioni: identificare la natura del problema, analizzare, scegliere e interpretare, individuare la risoluzione del problema ricorrendo ad eventuali collaborazioni. Nella gestione del proprio lavoro saper riconoscere e rispettare ruoli e competenze, interagire e collaborare con equipe multiprofessionali, utilizzare Linee Generali e protocolli per uniformare le modalità operative. Nella gestione del rischio clinico, identificare e segnalare le difficoltà. Saper utilizzare i sistemi informativi e informatici per analizzare i dati.

FORMAZIONE/AUTOFORMAZIONE: è il contesto nel quale il Logopedista si forma, sviluppa e consolida le proprie fondamenta culturali, attraverso le seguenti competenze: saper identificare gli obiettivi di apprendimento e formazione nel percorso formativo con coordinatore e tutor, saper valutare il raggiungimento degli obiettivi. Assumere la responsabilità della propria formazione e sviluppo professionale, autovalutare il raggiungimento degli obiettivi, riflettere e autovalutarsi nelle implementazioni delle proprie conoscenze e abilità.

COMUNICAZIONE E RELAZIONE: Questo ambito definisce il sub-strato relazionale attraverso cui il Logopedista applicherà la propria



pratica professionale nel contesto riabilitativo e in quello sociale ed istituzionale, attraverso competenze comunicative e di relazione con l'utente e la sua famiglia, con modalità di ascolto attivo e di gestione delle dinamiche relazionali. Interagendo anche con altri professionisti, coordinatori e tutor e con operatori di altre strutture.

PERCORSO FORMATIVO: L'insieme delle conoscenze che saranno acquisite dal laureato, pari a 180 CFU costituiranno il bagaglio culturale, scientifico e relazionale necessario ad acquisire la piena competenza professionale, e a comprendere, affrontare e gestire gli eventi patologici che richiedono l'intervento riabilitativo e/o terapeutico e saranno conseguiti mediante la partecipazione a lezioni frontali, ad esercitazioni di laboratorio, lezioni pratiche in aule attrezzate con presidi riabilitativi, seguiti da docenti e tutor, oltre allo studio personale (biblioteca, banche dati) delle materie offerte dal CdL. In particolare, tramite le competenze biochimiche, fisiche, statistiche, anatomiche, fisiologiche, patologiche, cliniche, chirurgiche, psicologiche e sociologiche conseguirà una solida base di conoscenza degli aspetti e delle funzioni biologiche integrate degli organi e apparati umani, della metodologia statistica per la rilevazione dei fenomeni che regolano la vita individuale e sociale dell'uomo, dei concetti di emergenza e primo soccorso in stretta interazione con le discipline caratterizzanti il CdL. Realizzerà il costruito della professione anche tramite caratterizzanti competenze in scienze logopediche, linguistiche, neuropsichiatria infantile, psicologia, neurologia, neuropsicologiche che consentiranno l'apprendimento dei concetti fondamentali delle scienze umane e del comportamento, dell'etica e della deontologia professionale, delle malattie dell'apparato locomotore, delle metodologie e tecniche logopediche nonché elementi di gestione e management professionale, utili allo sviluppo professionale nei contesti di lavoro.

In relazione a tali obiettivi specifici di formazione, l'attività formativa, prevalentemente organizzata in "Insegnamenti specifici", garantisce una visione unitaria e, nel contempo, interdisciplinare degli obiettivi didattici stessi con l'approfondimento, altresì, di conoscenze derivanti dagli ambiti disciplinari caratterizzanti, anche quelli più specificamente professionalizzanti e dagli altri ambiti disciplinari Ai sensi del DM, 19 febbraio 2009 ciascun insegnamento attivato prevede un congruo numero intero di crediti formativi, al fine di evitare una parcellizzazione delle informazioni

trasmesse agli studenti. Le forme didattiche previste comprendono lezioni frontali, seminari, gruppi di lavoro e discussione su tematiche pertinenti e su simulazioni atti a perseguire gli obiettivi del percorso formativo. Il processo d'insegnamento si avvarrà di moderni strumenti didattici. All'attività didattica tradizionale si affianca l'attività di tirocinio guidato presso servizi sanitari specialistici pubblici, privati-convenzionati con il servizio pubblico ed altre strutture di rilievo scientifico e di valenza per il soddisfacimento degli obiettivi formativi, situati in Italia o all'estero e legati da specifiche convenzioni.

Le attività di laboratorio e di tirocinio vengono svolte con la supervisione e la guida di tutori professionali appositamente designati sulla base di abilità comunicative di rilievo, assegnati a ciascun discente. Le attività di Laboratorio e di tirocinio sono coordinate da un professionista con il più elevato livello formativo e appartenente al profilo professionale corrispondente al corso di laurea. Il piano di studi prevede un massimo di 20 esami e/o di valutazioni finali di profitto, organizzati come prove di esame integrate per più insegnamenti o moduli coordinati. La verifica di tale apprendimento viene vagliata attraverso prove d'esame, articolate – oltre che nelle tradizionali modalità dell'esame orale o scritto, anche in una sequenza prove in itinere (prove di autovalutazione e colloqui intermedii), utili a verificare le conoscenze acquisite.

Relativamente alle prove scritte gli strumenti utilizzati sono: (1) test a risposta multipla o risposte brevi scritte, organizzati su problematiche a carattere interdisciplinare, seguiti da esami utili ad accertare le competenze acquisite; (2) redazione di elaborati scritti su temi assegnati ed analisi delle attività ed agli elaborati relativi alla prova finale ed anche a commento delle esercitazioni svolte sul territorio ed in laboratorio ed attraverso la valutazione del profilo complessivo elaborato in base a criteri predefiniti. Il percorso formativo è strutturato, monitorato, validato ed ottimizzato in continuum, al fine di far acquisire competenze, conoscenze ed abilità previste nel profilo curricolare statuito dalla normativa vigente e negli obiettivi specifici del Corso. Tali specifici obiettivi formativi risultano sostenuti da un corpo docente consapevole della necessità di utilizzare tutti gli strumenti istituzionali attivati dagli organismi competenti, ai fini dell'accreditamento della qualità della didattica.

Tramite tali strumenti risulta possibile misurare il

miglioramento della performance didattica in tutte le diverse fasi che concorrono al conseguimento della laurea di primo livello, in termini di percorso formativo, di esami, di valutazione della qualità percepita dai discenti, di acquisizione delle competenze professionali che rientrano negli obiettivi specifici del percorso formativo stesso.

Risultati di apprendimento attesi, espressi tramite i Descrittori europei del titolo di studio (DM 16/03/2007, art. 3, comma 7) Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)

Al termine del percorso formativo i laureati in Logopedia devono dimostrare conoscenze e capacità di comprensione nei seguenti campi:

- scienze biomediche per la comprensione dei processi fisiologici e patologici connessi allo sviluppo e alle alterazioni della voce, della parola, del linguaggio, della fluenza, dell'udito e della deglutizione delle persone nelle diverse età della vita;
- scienze psico sociali e umanistiche per la comprensione degli aspetti cognitivi e sociali della comunicazione nonché delle dinamiche psicologiche, relazionali e culturali correlate ai disturbi della parola, del linguaggio, dell'udito e della deglutizione; le teorie dell'apprendimento per migliorare la comprensione dei processi educativi rivolti ai cittadini o a singoli pazienti;
- scienze logopediche generali e specifiche per la comprensione dei campi di intervento della logopedia, dei metodi di accertamento delle funzioni comunicative e uditive, delle metodologie riabilitative di intervento e delle evidenze che guidano la presa di decisioni;
- scienze etiche, legali e sociologiche per la comprensione della complessità organizzativa del Sistema Sanitario, dell'importanza e dell'utilità di agire in conformità alla normativa e alle direttive nonché al rispetto dei valori e dei dilemmi etici che si presentano via via nella pratica quotidiana; sono finalizzate inoltre a favorire la comprensione dell'autonomia professionale, delle aree di integrazione e di interdipendenza con altri operatori del team di cura;
- scienze igienico-preventive per la comprensione dei determinanti di salute, dei fattori di rischio, delle strategie di prevenzione sia individuali che collettive e degli interventi volti a promuovere la sicurezza degli operatori

sanitari e degli utenti;

- discipline informatiche e linguistiche con particolare approfondimento della lingua inglese per la comprensione della letteratura scientifica di interesse professionale.

Metodologie e attività formative, strumenti didattici per sviluppare i risultati attesi

- lezioni per introdurre l'argomento
- lettura guidata e applicazione
- video, dimostrazioni di immagini, schemi e materiali, grafici

Strumenti di valutazione per accertare il conseguimento dei risultati attesi

- esami scritti e orali, prove di casi a tappe.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)

I laureati in logopedia devono dimostrare conoscenze e capacità di comprensione dei seguenti processi:

- Utilizzare le conoscenze cliniche e le teorie della linguistica per accertare le alterazioni del linguaggio, cognitive e della deglutizione, gli effetti della perdita dell'udito sullo sviluppo della comunicazione
- Selezionare e utilizzare procedure di valutazione appropriate, avvalendosi anche di strumenti validati e psicometrici
- Analizzare e interpretare in modo accurato i dati raccolti mediante l'accertamento integrandoli con informazioni sulla storia del paziente
- Integrare le conoscenze le abilità e le attitudini della logopedia per attuare interventi riabilitativi sicuri, efficaci e basati sulle evidenze
- Sviluppare piani terapeutici e riabilitativi appropriati con obiettivi misurabili e raggiungibili adattandoli alle diverse età e tenendo conto delle differenze culturali e linguistiche
- Misurare e valutare la performance del paziente in collaborazione con il team interdisciplinare
- Modificare il piano terapeutico in base alle necessità del paziente
- Assumere responsabilità nel fornire interventi logopedici conformi a standard professionali di qualità, considerando le implicazioni legali, etiche e i diritti della persona assistita.
- Interpretare e applicare i risultati della ricerca alla pratica logopedica

- Utilizzare le conoscenze pedagogiche e psicologiche per motivare i pazienti al trattamento e proporre strategie educative efficaci

Metodologie e attività formative, strumenti didattici per sviluppare i risultati attesi:

- lezioni
- esercitazioni con applicazione
- video, dimostrazioni di immagini, schemi e materiali, grafici
- discussione di casi
- tirocinio con esperienze supervisionate da tutor in diversi contesti e con una progressiva assunzione di autonomia e responsabilità

Strumenti di valutazione per accertare il conseguimento dei risultati attesi:

- esami scritti e orali, prove di casi a tappe, project -work, report
- feedback di valutazione durante il tirocinio

Autonomia di giudizio (making judgements)

I laureati in logopedia devono dimostrare autonomia di giudizio attraverso le seguenti abilità:

- Praticare trattamenti riabilitativi logopedici riconoscendo e rispettando la dignità, la cultura, i valori, i diritti dei singoli individui
- Utilizzare abilità di pensiero critico per erogare interventi efficaci agli utenti nelle diverse età.
- Assumere la responsabilità e rispondere del proprio operato durante la pratica professionale in conformità al profilo, al codice deontologico e a standard etici e legali.
- Dimostrare consapevolezza dell'influenza dei propri sentimenti, valori e pregiudizi sulla relazione col paziente e la presa di decisioni

Metodologie e attività formative, strumenti didattici per sviluppare i risultati attesi:

- lezioni
- lettura guidata ed esercizi di applicazione
- discussione di casi
- tirocinio con esperienze supervisionate da tutor in diversi contesti e con una progressiva assunzione di autonomia e responsabilità

Strumenti di valutazione per accertare il conseguimento dei risultati attesi:

- esami scritti e orali, prove di casi a tappe,
- feedback di valutazione durante il tirocinio

Abilità comunicative (communication skills)

I laureati in logopedia devono sviluppare le seguenti abilità comunicative:

- ascoltare, informare, dialogare con pazienti e familiari in modo efficace e comprensibile
- comunicare, argomentare e motivare il proprio operato e le decisioni assunte con i colleghi e con differenti figure professionali
- adattare la comunicazione a seconda del contesto e nel rispetto di differenze culturali, etniche e valoriali delle persone assistite
- attuare tecniche di counseling logopedico per la comunicazione in area problematica, per attivare le risorse e le capacità di risposta del cliente e coinvolgere la famiglia e i caregivers nel percorso riabilitativo
- utilizzare gli strumenti di documentazione dell'attività clinico - riabilitativa

Metodologie e attività formative, strumenti didattici per sviluppare i risultati attesi:

- lezioni
- video e analisi critica di filmati, simulazioni, narrazioni, testimonianze
- discussione di casi e di situazioni relazionali paradigmatiche
- tirocinio con esperienze supervisionate da tutor in diversi contesti con sessioni di debriefing per riflettere e rielaborare esperienze relazionali con l'utenza e con l'equipe

Strumenti di valutazione per accertare il conseguimento dei risultati attesi

- osservazione di filmati o dialoghi con griglie strutturate
- feedback di valutazione durante il tirocinio.

Capacità di apprendimento (learning skills)

I laureati in logopedia devono sviluppare le seguenti capacità di autoapprendimento:

- Sviluppare abilità di studio indipendente
- Dimostrare capacità e autonomia nel cercare le informazioni necessarie per risolvere problemi o incertezze della pratica professionale, consultando la letteratura corrente e favorendo la sua applicazione nella pratica logopedia
- Dimostrare conoscenze dei metodi di ricerca relativi alle problematiche e alle questioni della terapia del linguaggio
- Dimostrare la capacità di ricercare con continuità le opportunità di autoapprendimento;
- Dimostrare capacità di autovalutazione delle proprie competenze e delineare i propri bisogni di sviluppo e apprendimento

Strumenti didattici, metodologie e attività formative per sviluppare i risultati attesi:

- Utilizzo di contratti e piani di autoapprendimento al fine di responsabilizzare lo studente nella pianificazione del suo percorso di tirocinio e nell'autovalutazione;
- Lettura guidata alla valutazione critica della letteratura scientifica e professionale sia in italiano sia in inglese.

Strumenti di valutazione per accertare il conseguimento dei risultati attesi:

- Project - work, report su mandati di ricerca specifica;
- Supervisione tutoriale sul percorso di tirocinio;
- Partecipazione attiva alle sessioni di lavoro.

Conoscenze richieste per l'accesso (DM 270/04, art 6, comma 1 e 2)

Possono essere ammessi al Corso di Laurea di primo livello i candidati che siano in possesso del diploma scuola media superiore ovvero di altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo secondo le normative vigenti (art. 6, comma 2, D.M. 270/04) e, che siano in possesso di una adeguata preparazione e siano qualificati in posizione utile all'esame di ammissione.

L'Università, nel recepire i DD.MM., annualmente emanati, ai fini dell'ammissione verifica l'adeguatezza delle conoscenze di cultura generale e ragionamento logico unitamente a quelle teoriche/pratiche e di normativa vigente specifiche della disciplina e funzionali alla successiva applicazione professionale, nonché conoscenze di cultura scientifico-matematica, statistica, informatica ed inglese e di scienze umane e sociali. Ai fini dell'accesso vengono, altresì, valutati eventuali titoli accademici e professionali in possesso dei candidati. Il riconoscimento degli studi compiuti presso i corsi di laurea di altre università Italiane, nonché i crediti in queste conseguiti, possono essere riconosciuti previo esame del curriculum trasmesso dalla Università di origine e dei programmi dei corsi in quella Università accreditati.

La documentazione necessaria per la richiesta viene presentata dallo studente presso la Segreteria amministrativa, la quale, dopo la verifica ed il controllo amministrativo (tasse, trasferimenti, etc.), provvederà ad inoltrare tale documentazione al Presidente del Corso di Studio.

Il riconoscimento di crediti acquisiti dallo studente in altro corso di studio della stessa

Università o di altra Università, anche nel caso di trasferimenti o passaggi di corso di Studio o di Facoltà, compete al Presidente del Corso di Studio al quale lo studente richiede di iscriversi ed avviene secondo regole prestabilite ed adeguatamente pubblicizzate.

Dopo avere valutato la domanda ed individuato il numero di crediti riconosciuti, sentito il Consiglio di Corso di Studio, il Presidente del corso di Studio autorizza l'iscrizione regolare dello studente al corso. L'iscrizione ad un determinato anno di corso è, comunque, condizionata dalla disponibilità di posti, nell'ambito del numero programmato. Le attività già riconosciute ai fini della attribuzione di crediti formativi universitari, nell'ambito di corsi di studio di primo livello delle professioni sanitarie, non possono essere nuovamente riconosciute come crediti formativi nell'ambito di corsi di studio magistrale delle professioni sanitarie.

Caratteristiche della prova finale (DM 270/04, art 11, comma 3-d)

per la prova finale (ai sensi dell'art. 7 del DM 19 febbraio 2009) lo studente iscritto al corso di laurea ha la disponibilità di 6 CFU finalizzati alla preparazione della Tesi di Laurea. Per essere ammesso a sostenere la prova finale (esame di Laurea), lo studente deve aver regolarmente frequentato per il monte ore complessivo previsto i singoli corsi integrati, aver superato tutti gli esami di profitto previsti, aver effettuato, con positiva valutazione, tutti i tirocini formativi previsti, mediante certificazione. La prova finale si compone di: una prova pratica nel corso della quale lo studente deve dimostrare di avere acquisito le conoscenze e le abilità teorico - pratiche e tecnico - operative proprie dello specifico professionale e della redazione di un elaborato di una tesi e sua dissertazione, la tesi deve essere elaborata e redatta in modo originale dallo studente sotto la guida di un relatore. La discussione della tesi avverrà di fronte ad una Commissione nominata dalla competente Autorità Accademica e composta a norma di legge, in ottemperanza del Regolamento didattico di Ateneo e dei Regolamenti didattici di Facoltà e di Corso di Laurea.

La tesi sperimentale di natura teorico - applicativa viene discussa davanti alla Commissione, con un supporto informatico. Tale presentazione - dissertazione rappresenta il momento di verifica finale dell'acquisizione delle abilità di analisi, di pianificazione assistenziale, di comu-

"Ortottica ed assistenza oftalmologica"

(abilitante alla professione sanitaria di Ortottista ed Assistente di Oftalmologia)

Classe di appartenenza: SNT/2 delle lauree in professioni sanitarie della riabilitazione.

Sede: Parma.

Presidente: Prof. Claudio Macaluso
e-mail: claudio.macaluso@unipr.it.

Modalità di accesso: programmato, regolato da una prova di ammissione. Il numero massimo di studenti iscrivibili al corso (10 + 1 extracomunitari + 1 studente disabile) è stabilito dalle autorità accademiche in relazione ai fabbisogni dell'ambito lavorativo specifico, alle strutture didattiche e al personale docente disponibile.

Requisiti d'ammissione: possesso di un diploma di scuola secondaria superiore o di altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo. Le conoscenze richieste agli Studenti che si iscrivono al corso di laurea, valutate sulla base dell'esame di ammissione, prevedono che lo studente che abbia ottenuto un punteggio minore o uguale a dieci nelle domande di Biologia, sei per quelle di Chimica e sei per quelle di Fisica e Matematica, sia ammesso con un debito formativo.

Tasse: € 994,42 da corrispondere in due rate, oltre la tassa regionale di € 140,00, le imposte di bollo virtuale di € 29,24 e l'eventuale maggiorazione delle tasse secondo la fascia di reddito. Informazioni dettagliate per esoneri, riduzioni, rimborsi e la relativa modulistica sono pubblicate e consultabili alle seguenti pagine web: www.unipr.it/arpa/tasse; www.er-go.it.

Obiettivi formativi specifici e ambiti professionali

Il Corso di Laurea in Ortottica ed assistenza oftalmologica ha lo scopo di preparare laureati che abbiano acquisito le basi per la comprensione qualitativa e quantitativa dei fenomeni biologici e patologici, i principi della fisiopatologia necessari per svolgere attività di trattamento riabilitativo ortottico nei disturbi della motilità oculare e della visione binoculare, i principi della rieducazione di handicap della funzione visiva e le basi per potere eseguire tecniche di semeiologia strumentale oftalmologica.

I laureati in Ortottica ed Assistenza Oftalmologica devono essere in grado di:

1. Progettare e realizzare, in collaborazione

con altri professionisti, interventi di promozione della salute, di screening e prevenzione dei disturbi della vista, di diagnosi precoce rivolti al singolo ed alla collettività.

2. Pianificare, realizzare e valutare le attività tecnico-diagnostiche relative alla valutazione psicofisica della funzione visiva, alla refrattometria oggettiva e soggettiva, alla qualità e alle caratteristiche degli aspetti sensoriali e motori della visione binoculare normale e patologica, alla elettrofisiologia, alla diagnostica per immagini statica e dinamica dell'occhio.
 3. Pianificare, realizzare e valutare le attività di rieducazione della visione e definire gli obiettivi di tale rieducazione tenendo conto della patologia, dei bisogni educativi e delle necessità della persona.
 4. Contribuire alla programmazione ed organizzazione della raccolta delle informazioni diagnostiche e del processo produttivo, ivi compresa l'analisi dei costi, l'introduzione di nuove tecnologie e materiali, l'identificazione e la correzione di fattori che possano influenzarla.
 5. Realizzare e assicurare il controllo di qualità delle prestazioni fornite ed identificare gli interventi appropriati per raggiungere o mantenere i livelli qualitativi previsti.
 6. Agire in modo coerente con i principi disciplinari, etici e deontologici della professione nelle diverse situazioni previste nel progetto formativo.
 7. Riconoscere e rispettare i ruoli e le competenze proprie e delle altre figure professionali al fine di assicurare la migliore funzionalità del processo diagnostico/terapeutico.
 8. Dimostrare capacità didattiche orientate all'attività tutoriale rivolta agli studenti in tirocinio e alla formazione del personale.
- Particolare rilievo, come parte integrante e qualificante della formazione professionale, riveste l'attività formativa pratica e di tirocinio clinico acquisita con la guida di tutori appartenenti allo specifico profilo professionale, coordinata da un docente appartenente al più elevato livello formativo previsto per il profilo professionale di Ortottista ed assistente in oftal-

mologia adeguata allo standard formativo specificamente disposto dalla normativa e direttiva dell'Unione Europea. Il monte ore complessivo, necessario per la formazione della figura professionale di Ortottista ed assistente in oftalmologia deve essere comunque adeguato allo standard formativo specificamente disposto dalla normativa dell'Unione Europea.

PERCORSO FORMATIVO:

L'insieme delle conoscenze che saranno acquisite dal laureato, pari a 180 CFU, costituiranno il bagaglio culturale, scientifico e relazionale necessario ad acquisire la piena competenza professionale e a comprendere, affrontare e gestire gli eventi patologici che richiedono l'intervento riabilitativo e/o terapeutico in tutte le fasce d'età. Tali conoscenze saranno conseguite dagli studenti mediante la partecipazione a lezioni frontali, al tirocinio formativo (durante il quale saranno seguiti da docenti e tutor) ed attraverso lo studio personale delle materie offerte dal Corso di Laurea.

In particolare, tramite le competenze biochimiche, fisiche, statistiche, informatiche, biologiche, farmacologiche, anatomo-fisiologiche, istologiche, genetiche, patologiche e relative alle scienze infermieristiche lo studente conseguirà una solida base di conoscenza degli aspetti e delle funzioni biologiche integrate degli organi e apparati umani in stretta interazione con le discipline caratterizzanti il Corso. Lo studente realizzerà inoltre il costruito della professione anche tramite caratterizzanti competenze in oftalmologia, neurologia, psicologia, neuropsichiatria infantile, igiene generale ed applicata, pediatria, generale e specialistica, e sistemi di elaborazione delle informazioni. L'apprendimento di tali discipline consentirà di acquisire concetti fondamentali relativi alle scienze umane e al comportamento, all'etica e alla deontologia professionale, alla fisiopatologia dell'apparato visivo e alla semeiotica e metodologia ortottica, all'eziologia e patogenesi delle malattie, alla patologia e clinica, al trattamento della persona e alle malattie neurologiche dell'occhio e degli organi di senso. Lo studente inoltre acquisirà le conoscenze in materia di radioprotezione secondo i contenuti di cui all'allegato IV Deldecreto Legislativo 26 maggio 2000, n. 187.

Risultati di apprendimento attesi, espressi tramite i Descrittori europei del titolo di studio (DM 16/03/2007, art. 3, comma 7)
Conoscenza e capacità di comprensione

(knowledge and understanding)

Al termine del percorso formativo i laureati in Ortottica e Assistenza Oftalmologia devono dimostrare conoscenze e capacità di comprensione nei seguenti campi, di "base" e "caratterizzanti":

- scienze biomediche per la comprensione dei processi fisiologici e patologici connessi allo sviluppo, al normale funzionamento e alle alterazioni dell'apparato visivo nelle diverse età della vita;
- scienze psico-sociali per la comprensione degli aspetti cognitivi e sociali della funzione visiva, nonché delle dinamiche psicologiche, relazionali e culturali correlate ai disturbi della visione e all'handicap che da essi deriva;
- scienze della visione generali e specifiche per la comprensione dei campi di intervento specifici dell'ortottista, dei metodi di accertamento della funzione visiva, della prevenzione dell'handicap visivo in età pre-scolare, delle metodologie riabilitative di intervento e delle evidenze che guidano la presa di decisioni;
- scienze etiche, legali e sociologiche per la comprensione (a) della complessità organizzativa del Sistema Sanitario, (b) dell'importanza e dell'utilità di agire in conformità alla normativa e alle direttive nonché al rispetto dei valori e dei dilemmi etici che si presentano via via nella pratica quotidiana, (c) dell'autonomia professionale, delle aree di integrazione e di interdipendenza con altri operatori del team di cura e riabilitazione;
- scienze igienico-preventive per la comprensione dei determinanti di salute, dei fattori di rischio, delle strategie di prevenzione sia individuali che collettive e degli interventi volti a promuovere la sicurezza degli operatori sanitari e dei pazienti;
- discipline informatiche e linguistiche con particolare approfondimento della lingua inglese per la comprensione della letteratura scientifica di interesse professionale, sia cartacea che on line.

Le metodologie e le attività formative, nonché gli strumenti didattici per sviluppare i risultati attesi, saranno i seguenti:

- lezioni "frontali" per introdurre l'argomento
- attività professionalizzante di tirocinio tutorato sul paziente, con messa in pratica delle nozioni discusse in didattica frontale, all'interno delle strutture della rete formativa
- seminari interattivi con discussione di casi specifici e di percorsi dedicati alle singole problematiche oggetto dei Corsi Integrati

- video, dimostrazioni di immagini, schemi e materiali, grafici
- sessioni di intervento tecnico-strumentale e chirurgico-riabilitativo

Gli strumenti di valutazione per accertare il conseguimento dei risultati attesi saranno costituiti da esami scritti e orali e prove teorico-pratiche sul paziente.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)

I laureati, al termine del percorso formativo, saranno in grado di gestire il paziente, all'interno del setting riabilitativo, adottando anche la metodologia del problem-solving (ragionamento clinico) e mettendo in atto le procedure, fra loro correlate, volte alla prevenzione, cura e riabilitazione dell'handicap visivo.

L'applicazione delle conoscenze si svilupperà tenendo conto di aspetti fondamentali quali l'interazione con il contesto di vita reale delle persone, la relazione interpersonale ed interprofessionale, la gestione organizzativa degli aspetti direttamente connessi alla tipologia del lavoro svolto.

Tale capacità sarà raggiunta complessivamente e compiutamente attraverso la frequenza (obbligatoria) del Tirocinio professionalizzante e delle attività di laboratorio didattico sia in termini quantitativi che qualitativi attraverso CFU dedicati ai laboratori professionali e CFU di Tirocinio distribuito su 3 anni in maniera graduale. Ogni studente ha a disposizione un tutor clinico di anno di corso; la verifica dell'acquisizione delle abilità professionali avviene sistematicamente tramite un libretto che certifica la presenza dello studente. L'insieme delle conoscenze e delle abilità viene valutato attraverso una prova strutturata (esame a stazioni) collocata al termine di ogni anno accademico che dà luogo ad una valutazione d'esame in 30esimi. L'insieme delle suddette attività è pianificato, monitorato e verificato dal Coordinatore delle attività teorico/pratiche e di tirocinio che (a) promuove incontri con i tutor e con gli studenti stessi, (b) propone attività di formazione, (c) facilita lo studente nello sviluppo dell'autoformazione e (d) lo indirizza nell'accesso alle fonti bibliografiche.

Strumenti didattici: attività d'aula, laboratori didattici, tirocinio, lettura e interpretazione della

letteratura internazionale. La valutazione di tali conoscenze e delle capacità di comprensione sarà attuata tramite le seguenti modalità di verifica:

esami teorico/pratici, relazioni scritte, presentazione orale e scritta di progetti, prove pratiche simulate e/o su persona assistita.

Autonomia di giudizio (making judgements)

Il laureato al termine del percorso di studi sarà in grado di conoscere e sapere applicare, in modo autonomo, le tecniche ortottiche e relative all'assistenza oftalmologica utilizzando il ragionamento clinico come strumento guida al criterio di scelta all'interno delle possibili opzioni che compongono le varie fasi del processo medesimo.

Tale autonomia si realizzerà tramite la capacità di rispondere efficacemente ai bisogni di salute individuale e/o collettiva, come singolo operatore o in team, optando per le migliori strategie terapeutiche, individuando gli approcci e gli strumenti idonei, effettuando raccolta dati (inclusa analisi del contesto sociale), esame della persona assistita, valutazione/diagnosi, definendo prognosi e obiettivi terapeutici, a breve, medio e lungo termine. L'autonomia si realizzerà inoltre tramite la capacità di elaborare il programma terapeutico, scegliendo e applicando metodologie e tecniche idonee al caso clinico (compreso l'intensità, il tempo, la tipologia di approccio tecnico professionale) secondo le migliori evidenze scientifiche possibili e reperibili, secondo linee guida internazionali ed Evidence Based; in ambito etico si manifesterà nel rispetto della normativa di riferimento, professionale, giuridica, sanitaria e deontologica. L'autonomia di giudizio del laureato si concretizzerà in modo compiuto attraverso l'uso abituale e giudizioso della comunicazione, delle conoscenze, delle abilità tecniche, del ragionamento clinico (processo diagnostico e valutativo), delle emozioni, dei valori, della riflessione nella pratica quotidiana a beneficio del singolo individuo o della comunità.

Strumenti didattici: attività d'aula, Laboratori didattici, Tirocinio, lettura e interpretazione della letteratura internazionale.

Modalità di verifica: relazioni scritte e orali su aspetti tecnico/ professionali, discussione di casi clinici, definizione del Piano/Programma riabilitativo e compilazione della cartella riabilitativa su casi clinici reali.

Abilità comunicative (communication skills)

Il laureato al termine del percorso di studi dovrà essere in grado di gestire al meglio la comunicazione intesa come capacità di instaurare una relazione terapeutica significativa con la persona e di stabilire un rapporto efficace con tutti gli altri professionisti della medesima o di altre discipline; dovrà inoltre essere capace di utilizzare gli strumenti della comunicazione in ambito sanitario dimostrando di saper stilare una relazione terapeutica e progettare un intervento riabilitativo, comunicando in forma verbale e scritta in modo chiaro, conciso e professionale, tecnicamente e grammaticalmente accurato, anche sapendo tradurre il linguaggio tecnico in maniera comprensibile ai non addetti ai lavori; dovrà essere in grado di comunicare in modo appropriato nei contesti scientifici internazionali, per veicolare idee, problemi e relative soluzioni.

Strumenti didattici: attività d'aula, Laboratori di simulazione, Tirocinio.

Modalità di verifica: relazioni scritte sugli aspetti comunicativi del setting riabilitativo, briefing con i tutor e con il coordinatore, presentazione orale e scritta di progetti, tirocinio.

Capacità di apprendimento (learning skills)

Il laureato in Ortottica ed assistenza oftalmologica saprà condurre un'auto-valutazione del proprio livello formativo in modo da mantenere il proprio sapere al più alto grado richiesto per la pratica professionale. Dovrà inoltre essere in grado di progettare percorsi di auto-formazione per implementare le proprie competenze, con particolare riferimento all'Evidence Based Practice in ambito riabilitativo e ortottico.

Nei tre anni i laureati acquisiranno capacità di apprendimento e competenze tali da consentire, al termine del percorso, il proseguimento degli studi, che prevedono una laurea magistrale di Classe LM/SNT/02, corsi di perfezionamento scientifico e di alta formazione permanente e ricorrente (master di 1° e 2° livello, corsi di perfezionamento), corsi di aggiornamento e approfondimento (Educazione Continua in Medicina), con elevato grado di autonomia.

Questa capacità sarà sviluppata e verificata con la preparazione degli esami, con la frequenza e la relativa valutazione del tirocinio, nel quale viene coniugata la teoria con la pratica, attraverso l'uso critico della letteratura scientifica e della bibliografia anche per la preparazione della prova

finale. Strumenti didattici: attività d'aula, seminari, laboratori di simulazione, tirocinio.

La valutazione delle capacità di apprendimento, sarà attuata tramite le seguenti modalità di verifica: Esami teorico pratici, relazioni scritte e orali su aspetti tecnico/professionali, discussione di casi clinici, ricerche e produzione di materiali didattici.

Conoscenze richieste per l'accesso (DM 270/04, art 6, comma 1 e 2)

Possono essere ammessi al Corso di Laurea di primo livello i candidati che siano in possesso del diploma di scuola media superiore ovvero di altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo secondo le normative vigenti (art. 6, comma 2, D.M. 270/04). I candidati dovranno inoltre essere in possesso di una adeguata preparazione ed essere qualificati in posizione utile all'esame di ammissione.

Il numero di studenti ammessi al Corso è determinato in base alla programmazione nazionale e regionale, alla disponibilità di personale docente, di strutture didattiche (aule, laboratori) e di strutture assistenziali utilizzabili per la conduzione di attività pratiche, applicando gli standard definiti dalla Facoltà di Medicina e Chirurgia.

Sono comunque richieste conoscenze di base di biologia, chimica, matematica, informatica e fisica a livello di scuola media superiore e cultura generale. Il riconoscimento degli studi compiuti presso i corsi di laurea di altre università Italiane, nonché i crediti in queste conseguiti, possono essere riconosciuti previo esame del curriculum trasmesso dalla Università di origine e dei programmi dei corsi in quella Università accreditati. La documentazione necessaria per la richiesta viene presentata dallo studente presso la Segreteria amministrativa, la quale, dopo la verifica ed il controllo amministrativo (tasse, trasferi-



menti, etc.), provvederà ad inoltrare tale documentazione al Presidente del Corso di Studio. Il riconoscimento di crediti acquisiti dallo studente in altro corso di studio della stessa Università o di altra Università, anche nel caso di trasferimenti o passaggi di corso di Studio o di Facoltà, compete al Presidente del Corso di Studio al quale lo studente richiede di iscriversi ed avviene secondo regole prestabilite ed adeguatamente pubblicizzate.

Dopo avere valutato la domanda ed individuato il numero di crediti riconosciuti, sentito il Consiglio di Corso di Studio, il Presidente del corso di Studio autorizza l'iscrizione regolare dello studente al corso. L'iscrizione ad un determinato anno di corso è comunque condizionata dalla disponibilità di posti nell'ambito del numero programmato.

Caratteristiche della prova finale (DM 270/04, art 11, comma 3-d)

A sensi dell'art. 7 del Decreto Interministeriale 19 febbraio 2009, la prova finale si compone di:

- una prova pratica nel corso della quale lo studente deve dimostrare di aver acquisito le conoscenze e abilità teorico-pratiche e tecnico-operative proprie dello specifico profilo professionale;
- redazione di un elaborato e sua dissertazione.

La prova è organizzata, con decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca di concerto con il Ministro del

Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali, in due sessioni definite a livello nazionale. È prevista la possibilità per lo studente di redigere l'elaborato in lingua inglese.

Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati (Decreto sulle Classi, Art. 3, comma 7)

I laureati possono esercitare la professione di Ortottista ed assistente di oftalmologia presso le Aziende Sanitarie, gli Ospedali e le Università; possono inoltre svolgere attività libero professionale presso ambulatori medici.

Il corso prepara alla professione di

- Ortottisti e assistenti di oftalmologia - (3.2.1.2.1)

Piano degli studi

Attività formative	I ANNO	CFU
Anatomo-istologia		6
Bioscienze		6
Fisiologia umana e dell'apparato visivo		6
Motilità oculare, visione binoculare e basi di ottica fisiopatologica		7
Percorso gestionale: basi di biostatistica, informatica e normativa dedicata		8
Psicologia medica e riabilitazione neuropsicovisiva		6
Tirocinio I ^o anno		21



Attività formative	II ANNO	CFU
Fisiopatologia della funzione visiva e della visione binoculare		7
Motilità oculare e strabismi, semeiotica e metodologia ortottica		8
Neuroftalmologia		9
Ottica fisiopatologica		8
Patologia generale e patologia oculare		6
Pediatria e basi di oftalmologia pediatrica e riabilitazione handicap della funzione visiva		6
Tirocinio II ^a anno		16
attività formative caratterizzanti la classe		

Attività formative	III ANNO	CFU
Farmacologia oculare, igiene, medicina legale, etica e deontologia		6
Inglese scientifico e prova finale		9
Rieducazione handicap della funzione visiva in età evolutiva		6
Semeiotica, diagnostica per immagini e basi di chirurgia ed assistenza oftalmologica		7
Tirocinio III ^a anno		26
attività formative caratterizzanti la classe		
Verifica attività formative a scelta dello studente		6
attività formative autonomamente scelte dallo studente		



CFU: Crediti Formativi Universitari



Per attività di orientamento:

- Prof. Claudio MACALUSO
- Prof. Stefano GANDOLFI

claudio.macaluso@unipr.it
stefano.gandolfi@unipr.it

0521 703758
0521 703138

Per informazioni e assistenza all'immatricolazione

Servizio gestione carriere Studenti dei Corsi di Laurea per PROFESSIONI SANITARIE E SCIENZE MOTORIE - Via Voltorno, 39, 43125 PARMA - e-mail: segmed@unipr.it

Per informazioni in rete

Sito del dipartimento: <http://www.unipr.it/node/617676>

Sito Servizio Orientamento ai Corsi e Tutorato: <http://www.unipr.it/node/220060>

"Ostetricia"

(abilitante alla professione sanitaria di Ostetrico/a)

Classe di appartenenza: SNT/1 delle lauree in professioni sanitarie, infermieristiche e professione sanitaria ostetrica.

Sede: Parma.

Modalità di accesso: programmato, regolato da una prova di ammissione. Il numero massimo di studenti iscrivibili al corso (28 + 2 extracomunitari + 1 studente disabile) è stabilito dalle autorità accademiche in relazione ai fabbisogni dell'ambito lavorativo specifico, alle strutture didattiche e al personale docente disponibile.

Requisiti d'ammissione: possesso di un diploma di scuola secondaria superiore o di altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo. I passaggi e i trasferimenti sono deliberati dal Consiglio di corso di laurea in Ostetricia anche in base al numero dei posti programmati disponibili. Le richieste di nulla osta al trasferimento saranno accolte dagli inizi di luglio alla fine di agosto. L'eventuale debito formativo viene definito dal Consiglio di corso di laurea che esamina il curriculum dello studente che chiede il passaggio o il trasferimento. Il passaggio da altro corso di studio è subordinato al superamento dell'esame d'ammissione. Il Consiglio di corso di laurea ricevente fissa l'anno di iscrizione e il numero di crediti riconosciuti. Il riconoscimento degli studi universitari svolti in altri Dipartimenti e nello stesso corso di studi ma di altra Università è di competenza del Consiglio di corso di laurea. È prevista l'ammissione in soprannumero all'esame finale di laurea di candidati in possesso di Diploma Universitario o diplomati nelle Scuole Dirette a Fini Speciali o, in possesso di altri titoli equipollenti o titoli conseguiti con ciclo di studi di durata inferiore a tre anni. L'ammissione all'esame di laurea avverrà dopo l'assolvimento dei debiti formativi che verranno identificati dal CCL, facendo uso, ove possibile, di specifiche tabelle di comparazione o caso per caso, sulla base dell'esame del curriculum studiorum e professionale trasmesso dall'interessato.

Tasse: € 994,42 da corrispondere in due rate, oltre la tassa regionale di € 140,00, le imposte di bollo virtuale di € 29,24 e l'eventuale maggiorazione delle tasse secondo la fascia di reddito. Informazioni dettagliate per esoneri, riduzioni, rimborsi e la relativa modulistica sono pubblicate e consultabili alle seguenti pagine

web: www.unipr.it/arpa/tasse; www.er-go.it.

Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo

Al termine del percorso formativo triennale, il laureato deve essere in grado di:

- gestire i bisogni fisici, psicologici e sociali e diagnosticare le necessità di aiuto della donna, coppia e collettività, nei vari ambiti socio-sanitari, integrando le conoscenze teoriche con quelle pratiche per rispondere ad esse con competenza tecnico-scientifica anche nei confronti dell'utenza straniera;
- gestire i bisogni di assistenza ostetrico-ginecologica che richiedono competenze preventive, curative, riabilitative e palliative in specifici settori della ginecologia e dell'ostetricia ultraspecialistici quali la patologia mammaria, le alterazioni della statica pelvica, la sterilità, l'infertilità, le malattie metaboliche e le malattie infettive etc...;
- sostenere una buona relazione e informare per quanto concerne i problemi della pianificazione familiare secondo il principio della maternità e paternità responsabili, il percorso nascita, anche nei confronti di altre etnie e delle loro specificità culturali con abilità di counseling;
- realizzare interventi di educazione alla salute riproduttiva alla donna/coppia ed alla collettività, con specifico riferimento alle malattie sessualmente trasmesse (MST);
- realizzare interventi di educazione alla prevenzione delle patologie neoplastiche dell'apparato genitale femminile e delle ghiandole annesse, attraverso processi informativi e metodologia di cui risulta competente (es.: autopalpazione seno, Pap-test, conoscenza e partecipazione ai programmi di screening comprendenti i protocolli diagnostico-terapeutici di II livello etc.);
- gestire i bisogni socio-sanitari della donna gravida fornendo ogni supporto informativo-educativo che miri a rimuovere situazioni conflittuali in presenza di tossicodipendenza, stato di povertà, disabilità, etc;
- accertare le manifestazioni cliniche connesse al ciclo biologico-sessuale della donna;
- accertare le manifestazioni cliniche connesse, specificamente alla gravidanza;
- pianificare fornire e valutare l'assistenza ginecologica e ostetrico-neonatale rivolta a perso-

ne sane e malate all'interno di un sistema complesso ed integrato socio-assistenziale, promuovendo stili di vita positivi per la salute e adottando sistemi di assistenza orientati all'autogestione e all'autocura;

- monitorare il benessere materno-fetale in corso di gravidanza fisiologica, in corso di travaglio e di parto spontaneo e (in collaborazione con lo specialista) in situazioni patologiche (sorveglianza e cura di almeno 40 partorienti);
- assistere il parto normale quando si tratta di presentazione di vertex compresa se necessario, l'episiotomia e in caso di urgenza, il parto in presentazione podalica;
- prevenire, individuare, monitorare e gestire situazioni potenzialmente patologiche che richiedono intervento medico e praticare, ove necessario, le relative misure di particolare emergenza attraverso l'ausilio dei mezzi a disposizione e di cui risulta competente;
- valutare le manifestazioni cliniche connesse alle patologie ginecologiche, ostetrico-neonatali, alle reazioni allo stadio di malattia, agli interventi realizzati in regime di ricovero, di day-Hospital e di day-surgery, nonché di assistenza domiciliare;
- valutare le manifestazioni cliniche connesse al puerperio fisiologico immediato, intermedio e tardivo in regime di ricovero, nonché di assistenza domiciliare compresa la valutazione di neonati senza rilevanti patologie;
- valutare le manifestazioni cliniche connesse al puerperio fisiologico e patologico immediato, intermedio e tardivo in regime di ricovero, compresa la valutazione delle manifestazioni cliniche di neonati pre e post termine di peso inferiore alla norma o con patologie varie;
- realizzare interventi assistenziali pianificati secondo l'adozione di Linee Guida verificate e verificabili sulla base di evidenze scientifiche (Ebm/Ebc);
- esaminare il neonato ed averne cura, prendere ogni iniziativa che s'imponga in caso di necessi-

tà e, eventualmente, praticare la rianimazione immediata;

- garantire la corretta applicazione delle prestazioni diagnostiche-terapeutiche, nel rispetto dei principi scientifici adattandole alla persona assistita, in relazione ai diversi problemi prioritari di salute riproduttiva e non, della donna e della coppia;
- contribuire ad individuare, definire e organizzare l'assistenza ginecologica ed ostetrica in regime ordinario e in regime di emergenza ed urgenza secondo il criterio di priorità garantendo continuità assistenziale, attraverso l'ottimizzazione delle risorse umane e materiali;
- realizzare interventi di valutazione delle prestazioni preventive, curative, palliative e riabilitative ginecologiche e neonatali secondo specifici indicatori di processo e di esito;
- possedere capacità professionale e decisionale nel progettare e realizzare interventi di educazione sanitaria e sessuale alla donna, coppia e collettività;
- attuare interventi a supporto di procedure chirurgiche innovative e tradizionali realizzate in collaborazione con medici specialisti ed altro personale sanitario;
- agire nel rispetto di principi e norme di ordine etico-deontologico e medico-legale in ambito ginecologico-ostetrico-neonatale;
- rispettare il ruolo e le competenze proprie e degli altri operatori del nucleo assistenziale, ai sensi della normativa vigente in materia di responsabilità e campi di azione propri dell'ostetrica/o, in autonomia e in collaborazione con altri operatori sanitari;
- adottare le diverse tecnologie appropriate alla nascita nel rispetto delle diverse etnie e secondo il principio della personalizzazione e dell'appropriatezza delle cure;
- utilizzare almeno una lingua dell'Unione Europea, oltre l'italiano, nell'ambito specifico di competenza e per lo scambio di informazioni generali;
- adottare tecniche di counseling nei vari contesti professionali che favoriscano una buona comunicazione sia con gli utenti che con i collaboratori.



PERCORSO FORMATIVO 1° ANNO

Finalizzato a fornire le conoscenze relative alla struttura e alla funzione di organi ed apparati, nonché alla tipologia dei fenomeni biologici, con particolare riferimento alla riproduzione umana e nozioni teorico-pratiche di assistenza generale di base, assistenza ostetrico-neonatale secondo i principi della Midwifery con conoscenze relative alle esigenze di una utenza multietnica in ambito

materno-infantile volta a creare le condizioni per affrontare la prima esperienza di tirocinio negli ambiti professionali di riferimento ed acquisire le competenze assistenziali di base.

- gestire i sistemi informativi cartacei ed informatici di supporto all'assistenza;
- documentare l'assistenza infermieristica erogata in accordo ai principi legali ed etici;
- assicurare ai pazienti ed alle persone significative, le informazioni di sua competenza, rilevanti e aggiornate sul loro stato di salute;
- predisporre le condizioni per la dimissione della persona assistita, in collaborazione con i membri dell'equipe;
- garantire la continuità dell'assistenza tra turni diversi, tra servizi/strutture diversi;
- utilizzare strumenti di integrazione professionale (riunioni, incontri di team, discussione di casi);
- lavorare in modo integrato nell'equipe rispettando gli spazi di competenza;
- assicurare un ambiente fisico e psicosociale efficace per la sicurezza dei pazienti;
- utilizzare le pratiche di protezione dal rischio fisico, chimico e biologico nei luoghi di lavoro;
- adottare le precauzioni per la movimentazione manuale dei carichi;
- adottare strategie di prevenzione del rischio infettivo (precauzioni standard) nelle strutture ospedaliere e di comunità;
- vigilare e monitorare la situazione clinica e psicosociale dei pazienti, identificando precocemente segni di aggravamento del paziente;
- attivare gli interventi necessari per gestire le situazioni acute e/o critiche;
- individuare i fattori scatenanti la riacutizzazione nei pazienti cronici;
- attivare e gestire una relazione di aiuto e terapeutica con l'utente, la sua famiglia e le persone significative;
- gestire i processi assistenziali nel rispetto delle differenze culturali, etniche, generazionali e di genere;

2° ANNO

Finalizzato all'approfondimento delle conoscenze fisiopatologiche, cliniche specialistiche e assistenziali per la gestione della gravidanza fisiologica e della gravidanza a rischio e nell'assistenza al neonato sano e critico. Dovrà acquisire competenze in ambito chirurgico ostetrico e specialistico in collaborazione con lo specialista e abilità comunicative per il passaggio di informazioni verso il singolo, coppia e comunità, finalizzate

alla prevenzione e promozione della salute della donna/coppia/famiglia. Le esperienze di tirocinio si svolgono in contesti ospedalieri e territoriali (consultori, case da parto, distretti, istituti convenzionati) per consentire allo studente di sperimentare le conoscenze e le tecniche apprese.

- sostenere, in collaborazione con l'équipe, l'assistito e la famiglia nella fase del lutto;

3° ANNO

Finalizzato all'approfondimento delle conoscenze oncologiche, endocrinologiche, sessuologiche e contraccettivo e ai quadri anatomico-patologici delle neoplasie ginecologiche nonché dei principi di bioetica e delle norme etiche e deontologiche proprie della professione di ostetrica con una progressiva autonomia di giudizio clinico nella gestione di emergenze ed urgenze ostetriche in autonomia e in collaborazione con altri professionisti; all'acquisizione di competenze metodologiche per la comprensione della ricerca ostetrica e a supporto dell'elaborazione della tesi finale. Aumenta la rilevanza del tirocinio svolto all'interno dei punti nascita di 1°, 2° e 3° livello di criticità con turnazione e a livello territoriale per quanto riguarda l'assistenza alla gravidanza fisiologica in autonomia.

La logica curriculare si è concretizzata nella progressiva distribuzione delle esperienze di tirocinio che vengono incrementate nel corso del triennio di studi. All'attività didattica tradizionale si affianca l'attività di tirocinio guidato presso servizi sanitari specialistici pubblici ed altre strutture di rilievo scientifico e di valenza per il soddisfacimento degli obiettivi formativi, situati in Italia o all'estero e legati da specifiche convenzioni. Tale training consente una progressiva assunzione di responsabilità e di autonomia professionale, nell'ambito delle quali gli studenti di Ostetricia acquisiscono la capacità di valutare le diverse problematiche legate all'assistenza in ambito infermieristico, a pianificare la corretta assistenza infermieristica, ad integrarsi in un lavoro di gruppo cooperando con le diverse figure coinvolte in ambito assistenziale nei diversi contesti della sanità pubblica ed assistenziale. Le attività di laboratorio e di tirocinio vengono svolte con la supervisione e la guida di tutori professionali appositamente designati sulla base di abilità comunicative di rilievo, adeguatamente formati per tale funzione. Le attività di Laboratorio e di tirocinio sono coordinate da un docente appartenente al più elevato livello formativo previsto per i profili della specifica classe.

Risultati di apprendimento attesi, espressi tramite i Descrittori europei del titolo di studio (DM 16/03/2007, art. 3, comma 7)

Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)

I laureati in ostetricia devono essere in grado di dimostrare conoscenze e capacità di comprensione nei seguenti campi:

- Scienze biomediche per la comprensione dei processi fisiologici e patologici con l'obiettivo di acquisire progressiva autonomia di giudizio nella gestione delle procedure diagnostico-terapeutiche rivolte alla salute della donna/coppia nelle diverse età della vita;
- Scienze biologiche per la comprensione della struttura macroscopica e microscopica dell'organismo umano con particolare riguardo all'apparato genitale maschile e femminile (inclusi gli aspetti di embriogenesi), inoltre deve conoscere i principi delle metodiche biofisiche e biochimiche applicabili alla diagnostica prenatale e postnatale, nonché gli aspetti diagnostico-clinici correlati alla genetica medica;
- Scienze igienico-preventive per la comprensione dei determinanti di salute, dei fattori di rischio, delle strategie di prevenzione applicate alla promozione e sostegno della salute della gestante, del prodotto del concepimento, della coppia e della collettività e degli interventi volti a promuovere la sicurezza degli operatori sanitari e degli utenti;
- Scienze umane e psicopedagogiche per la comprensione degli aspetti psicologici correlati allo stato di endogestazione ed esogestazione, inoltre capacità applicate in ambito pedagogico, per quanto applicabili alla preparazione alla nascita (incluse le conoscenze sulle principali metodiche), alla formazione e all'aggiornamento nei confronti degli operatori del proprio profilo professionale e degli operatori di supporto.

Deve inoltre acquisire progressiva autonomia di giudizio delle patologie psichiche correlabili allo stato gravidico-puerperale con abilità di counseling di base che le permettano di gestire una buona relazione con la donna e la coppia nel corso della gravidanza, parto e puerperio, anche per utenza di origine straniera;

- Scienze etiche, legali e organizzative per la comprensione dei principi di programmazione ed organizzazione dei servizi sanitari nell'area materno-infantile e nel dipartimento maternoinfantile con progressiva assunzione di autonomia di giudizio per quanto di competenza dell'ostetrica.

Lo studente deve acquisire capacità di apprendere un comportamento organizzativo adeguato ai principi del problem-solving nel rispetto della normativa vigente in materia di tutela delle lavoratrici madri anche per quanto concerne l'assistenza alle donne extracomunitarie, inoltre deve acquisire conoscenze e capacità di comprensione delle metodologie epidemiologiche in ambito ostetrico-ginecologico e strategie operative per la verifica e la revisione della qualità, dimostrando di avere acquisito gli strumenti per applicarli ai principi di efficienza ed efficacia mediante analisi comparativa dei costi e dei rendimenti dimostrando autonomia di giudizio per quanto di competenza dell'ostetrica nell'ambito del risk management.

- Scienze infermieristiche Ostetrico - Ginecologiche per la pianificazione, gestione e valutazione dell'assistenza ostetrica in area materno-infantile anche in fase post-natale dimostrando di aver acquisito conoscenza e capacità di comprensione applicata alla raccolta dei dati a fini statistici e all'elaborazione di uno studio sistematico degli stessi, anche ai fini della ricerca applicata con progressiva autonomia di giudizio. Deve inoltre acquisire, capacità di apprendere strumenti e metodi operativi propri della ricerca scientifica operativa in ambito ostetrico.
- Discipline informatiche e linguistiche con particolare approfondimento della lingua inglese dimostrando capacità di interpretazione della letteratura scientifica e dei principali motori di ricerca negli ambiti di competenza ostetrico-ginecologica e neonatale.

Metodologie e attività formative, strumenti didattici per sviluppare i risultati attesi:

- lezioni frontali;
- lettura guidata e applicazione;
- video, dimostrazioni di immagini, schemi e materiali, grafici;
- discussione di casi clinici.

Strumenti di valutazione per accertare il conseguimento dei risultati attesi:

- esami scritti e orali, prove di casi a tappe, report.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)

I laureati in ostetricia devono dimostrare conoscenze e capacità di comprensione dei seguenti processi:

- integrare le conoscenze, le abilità e le attitudini dell'assistenza per una pratica professionale dell'ostetrica/o nella gestione e il controllo della gravidanza fisiologica efficace e basata sulle evidenze

- utilizzare un corpo di conoscenze teoriche derivanti dalla Midwifery care, dalle scienze biologiche comportamentali e sociali e da altre discipline per riconoscere i bisogni della donna nelle varie fasi della vita riproduttiva, della coppia nel contesto sociale di appartenenza e del neonato fino al primo anno di vita
- sintetizzare le conoscenze ostetriche ginecologiche teoriche e pratiche con le scienze biologiche, psicologiche, socio culturali e umanistiche utili per comprendere le donne/coppie italiane e straniere apportando dove necessario gli opportuni interventi di counseling mirati a supportare le situazioni di disagio socio-culturale
- utilizzare modelli di assistenza one to one viti a rinforzare l'empowerment della donna/coppia durante la gravidanza, il parto, il puerperio e l'allattamento per il recupero della fisiologia della nascita
- essere responsabili nel fornire e valutare un'assistenza ostetrica conforme a standard professionali di qualità e considera le indicazioni legali e le responsabilità etiche così come i diritti della persona assistita.
- interpretare e applicare i risultati della ricerca alla pratica ostetrica e ginecologica e collegare i processi di ricerca allo sviluppo teorico della disciplina stessa
- conoscere i principi generali della fisiopatologia della riproduzione umana, con particolare riguardo alla fertilità ed alla sterilità di coppia, nonché le principali metodiche della procreazione medicalmente assistita e il ruolo collaborativi dell'ostetrica in tali ambiti
- dimostrare un'ampia e completa conoscenza sugli interventi in ambito sessuologico e di sindrome climaterica e le modalità di utilizzo delle principali metodiche contraccettive per una procreazione responsabile
- condurre una attività autonoma di prevenzione e di diagnosi precoce oncologica in ambito ginecologico (prelievo di pap-test; insegnamento dell'autopalpazione del seno)
- utilizzare le conoscenze teoriche e derivanti dalle evidenze per raccogliere dati sullo stato di salute fisico socio-culturale e mentale della donna e della famiglia
- utilizzare una varietà di tecniche di valutazione per raccogliere dati in modo accurato sui principali problemi di salute della donna/coppia e della famiglia
- analizzare e interpretare in modo accurato i dati raccolti con l'accertamento della donna

assistita

- erogare un'assistenza ostetrica basata sulle evidenze per garantire un'assistenza efficace ed efficiente
- pianificare l'erogazione dell'assistenza ostetrica in collaborazione con la donna assistita e con il team di cura interdisciplinare
- valutare i progressi delle cure in collaborazione con il team interdisciplinare
- facilitare lo sviluppo di un ambiente sicuro per l'assistito assicurando costante supporto alla donna/coppia e al neonato
- gestire una varietà di attività preventivo-educativa e di supporto-cura che le sono richieste per erogare l'assistenza ostetrica-ginecologica alle donne in contesti ospedalieri, territoriali e domiciliari

Metodologie e attività formative, strumenti didattici per sviluppare i risultati attesi:

- lezioni frontali;
- video, dimostrazioni di immagini, schemi e materiali, grafici;
- costruzione di mappe cognitive;
- discussione di casi in sottogruppi con presentazioni in sessioni plenarie;
- esercitazioni;
- tirocinio con esperienze supervisionate da tutor in diversi contesti e con una progressiva assunzione di autonomia e responsabilità.

Strumenti di valutazione per accertare il conseguimento dei risultati attesi:

- esami scritti e orali, prove di casi a tappe, project-work, report;
- feedback di valutazione durante il tirocinio (attraverso portfolio, schede di valutazione strutturate e report clinici sulla pratica professionale);
- esame strutturato oggettivo a stazioni.

Autonomia di giudizio (making judgments)

I laureati in ostetricia devono dimostrare autonomia di giudizio attraverso le seguenti abilità:

- adattare l'assistenza ostetrica cogliendo similitudini e differenze dell'utenza considerando valori, etnie e pratiche socio culturali delle persone assistite.
- analizzare le direttive e le pratiche operative dei servizi sanitari e identificarne le pratiche ostetriche appropriate che riflettano le influenze legali, politiche, geografiche, economiche etiche e sociali.
- utilizzare abilità di pensiero critico per erogare un'assistenza ostetrica personalizzata in sicurezza

- integrare conoscenze sulle diversità culturali, aspetti legali, principi etici nell'erogare e/o gestire l'assistenza ostetrica in una varietà di contesti e servizi sanitari e sociali
- assumere la responsabilità e rispondere del proprio operato durante la pratica professionale in conformità al profilo e dal Codice deontologico
- riconoscere le differenze dell'operato e le responsabilità tra ostetrica, operatori di supporto e altri professionisti sanitari
- praticare l'assistenza ostetrica attenendosi al codice deontologico del professionista
- agire con responsabilità la pratica ostetrica e garantire l'adesione a standard etici e legali.

Metodologie e attività formative, strumenti didattici per sviluppare i risultati attesi:

- lezioni;
- lettura guidata e applicazione;
- video, dimostrazioni di immagini, schemi e materiali, grafici;
- discussione di casi in sottogruppi con presentazioni in sessioni plenarie;
- tirocinio con esperienze supervisionate da tutor in diversi contesti e con una progressiva assunzione di autonomia e responsabilità;
- sessioni di debriefing per riflettere e rielaborare esperienze di pratica professionale.

Strumenti di valutazione per accertare il conseguimento dei risultati attesi:

- esami scritti e orali, prove di casi a tappe;
- feedback di valutazione durante il tirocinio (attraverso portfolio, schede di valutazione strutturate e report clinici sulla pratica professionale).

Abilità comunicative (communication skills)

I laureati in ostetricia devono sviluppare le seguenti abilità comunicative:

- utilizzare abilità di comunicazione appropriate con gli utenti le loro famiglie all'interno del percorso nascita e/o con altri professionisti sanitari in forma appropriata verbale, non verbale e scritta;
- utilizzare principi di insegnamento e apprendimento per interventi informativi o specifici progetti educativi finalizzati alla promozione e mantenimento della salute e rivolti alla donna e/o alla comunità
- stabilire relazioni professionali e collaborare con altri professionisti sanitari nella consapevolezza delle specificità dei diversi ruoli professionali e delle loro integrazioni con l'assistenza ostetrica
- sostenere e incoraggiare le utenti rispetto ad una scelta di salute, rinforzando abilità di coping e potenziando le risorse disponibili
- condurre corsi di accompagnamento alla nasci-

ta con lo scopo di informare e supportare la donna/coppia durante la gravidanza, il parto, il puerperio e l'allattamento.

- assumere funzioni di guida verso gli operatori di supporto e/o gli studenti, includendo la delega e la supervisione di attività assistenziali erogate da altri e assicurando la conformità a standard di qualità e sicurezza della pianificazione e gestione dell'assistenza.
- utilizzare strategie appropriate per promuovere per l'assistito l'autostima, l'integrità e il confort
- comunicare in modo efficace con modalità verbali, non verbali e scritte le valutazioni e le decisioni sanitarie all'interno del team sanitario interdisciplinare
- facilitare il coordinamento dell'assistenza per raggiungere gli esiti di cura sanitari concordati
- collaborare con il team di cura per realizzare l'applicazione e lo sviluppo di protocolli e linee guida.

Metodologie e attività formative, strumenti didattici per sviluppare i risultati attesi:

- lezioni frontali
- video e analisi critica di filmati, simulazioni, narrazioni, testimonianze
- discussione di casi e di situazioni relazionali paradigmatiche in sottogruppi con presentazioni in sessioni plenarie
- tirocinio con esperienze supervisionate da tutor in diversi contesti con sessioni di debriefing per riflettere e rielaborare esperienze relazionali con l'utenza e con l'equipe.

Strumenti di valutazione per accertare il conseguimento dei risultati attesi:

- osservazione di frame di filmati o scritti, di dialoghi con griglie strutturate
- feedback di valutazione durante il tirocinio (attraverso portfolio, schede di valutazione strutturate e report clinici)
- esame strutturato oggettivo con stazioni e simulate sulle competenze relazionali.

Capacità di apprendimento (learning skills)

I laureati in ostetricia devono sviluppare le seguenti capacità di apprendimento:

- dimostrare abilità nell'autovalutazione delle proprie competenze e delineare i propri bisogni di sviluppo e apprendimento rispetto alla professione
- dimostrare capacità di studio indipendente utilizzando metodi di ricerca delle evidenze efficaci e pertinenti
- pianificare, organizzare e sviluppare le proprie azioni rispondendo ai continui cambiamenti delle conoscenze e dei bisogni sanitari e sociali di salute

- collaborare e condividere le conoscenze all'interno delle equipe di lavoro
- dimostrare di essere in grado di cercare le informazioni necessarie per risolvere problemi o incertezze della pratica professionale, selezionando criticamente fonti secondarie (linee guida, revisioni sistematiche) e fonti primarie (studi di ricerca).

Metodologie e attività formative, strumenti didattici per sviluppare i risultati attesi:

- apprendimento basato sui problemi (PBL)
- uso di mappe cognitive
- utilizzo di contratti e piani di autoapprendimento al fine di responsabilizzare lo studente nella pianificazione del suo percorso di tirocinio e nell'autovalutazione
- laboratori di metodologia della ricerca bibliografica online e cartacea
- lettura guidata alla valutazione critica della letteratura scientifica e professionale sia in italiano che in inglese.

Strumenti di valutazione per accertare il conseguimento dei risultati attesi:

- project -work, report su mandati di ricerca specifica
- supervisione tutoriali sul percorso di tirocinio
- partecipazione attiva alle sessioni di lavoro e di de briefing
- puntualità e qualità nella presentazione degli elaborati.

Conoscenze richieste per l'accesso (DM 270/04, art 6, comma 1 e 2)

Possono essere ammessi al Corso di Laurea in Ostetricia i candidati che siano in possesso di un diploma di scuola secondaria superiore o di altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo. I pre-requisiti richiesti allo studente che si vuole iscrivere al corso dovrebbero comprendere: buona capacità al contatto umano, buona capacità al lavoro di gruppo, abilità ad analizzare e risolvere i problemi. L'accesso al Corso di laurea è a numero programmato in base alla legge 264/99 e prevede un esame di ammissione che consiste in una prova con test a scelta multipla. Per essere ammessi al Corso di Laurea in Ostetricia è richiesto il possesso di una adeguata preparazione nei campi della biologia e della chimica. Agli studenti ammessi al Corso con un livello inferiore alla votazione minima prefissata saranno assegnati obblighi formativi aggiuntivi nelle discipline di biologia e della chimica con le modalità specificate nel Regolamento di Corso.

Caratteristiche della prova finale (DM

270/04, art 11, comma 3-d)

Ai sensi dell'art. 7 del Decreto Interministeriale 19 febbraio 2009, la prova finale, avente valore di esame di Stato abilitante ex art. 6, comma 3, del decreto legislativo n. 502/1992 si compone di:

- a) prova pratica nel corso della quale lo studente deve dimostrare di aver acquisito le conoscenze e le abilità teorico-pratiche e tecnico-operative proprie dello specifico profilo professionale.
- b) redazione di un elaborato di una tesi e sua dissertazione.

La prova è organizzata, con decreto del Ministero dell'Istruzione, dell'università e della Ricerca di concerto con il Ministro del Lavoro, della salute e delle Politiche Sociali, in due sessioni definite a livello nazionale. Per essere ammesso a sostenere la prova finale (esame di Laurea), lo studente deve aver regolarmente frequentato per il monte ore complessivo previsto i singoli insegnamenti integrati, aver superato tutti gli esami di profitto previsti, aver effettuato, con positiva valutazione, tutti i tirocini formativi previsti, mediante certificazione. La prova pratica propone allo studente l'elaborazione e la discussione di un caso assistenziali, finalizzata ad accertare il possesso di competenze fondamentali per la pratica infermieristica, quali abilità di pianificazione dell'assistenza, abilità decisionali e tecnico operative. Scopo della tesi è quello di impegnare lo studente in un lavoro di formalizzazione, progettazione e di ricerca, che contribuisca al completamento della sua formazione professionale e scientifica. Il contenuto della tesi deve essere inerente a tematiche o discipline strettamente correlate al profilo professionale. Entrambe le fasi oggetto delle prova finale avverranno di fronte ad una Commissione nominata dal Rettore e composta a norma di legge, in ottemperanza del Regolamento didattico di Ateneo e dei Regolamenti didattici di Corso di Laurea. È prevista la possibilità per lo studente di redigere l'elaborato in lingua inglese.

Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati (Decreti sulle Classi, Art. 3, comma 7)

I laureati in Ostetricia regolarmente iscritti all'Albo professionale possono trovare occupazione in strutture sanitarie pubbliche e/o private o in regime di liberi professionisti. Le aree di loro competenza all'interno del settore materno-infantile sono: pronto soccorso ostetrico-ginecologico, ostetricia, patologia della gravidanza,

ginecologia, nido fisiologico, sale parto, sale operatorie specifiche, patologia neonatale, servizi ambulatoriali di diagnostica prenatale presso cliniche universitarie e/o ospedaliere.

Piano degli studi

Sul territorio il loro ambito occupazionale comprende i servizi consultori distrettuali con competenze autonome in fisiologia e prevenzione, in collaborazione con il professionista per la cura e la riabilitazione.

Il corso prepara alla professione di

- Levatrici e ostetriche diplomate - (3.2.1.5.0)

Motivi dell'istituzione di più corsi nella classe

Nella classe SNT/01, sono compresi due profili Professionali, ciascuno dei quali autonomo. Pertanto l'istituzione di due corsi risponde ad esigenze formative locali e regionali, per soddisfare le specifiche esigenze di personale sanitario esperto nelle varie branche infermieristiche- ostetriche sia in ambiente ospedaliero che extraospedaliero, esigenze comunque autonome per ciascun profilo e in accordo con la programmazione regionale.

Attività formative	I ANNO	CFU
Anatomia, istologia, fisiologia, fisiologia della riproduzione umana, midwifery di base		10
Fisica, statistica, informatica, biochimica, biologia e genetica medica		8
Inglese scientifico I (fr)		1
attività formative prova finale e lingua straniera		
Microbiologia, patologia generale e storia dell'ostetricia		4
Ostetricia e igiene generale		7
Scienze ostetriche umane e psicopedagogiche		8
Tirocinio I [^] anno		20
attività formative caratterizzanti la classe		

Attività formative	II ANNO	CFU
Assistenza al parto, puericultura, fisiopatologia del puerperio, pediatria		6
Biochimica clinica e fisiopatologia della riproduzione umana		5
Inglese scientifico II (fr)		1
attività formative prova finale e lingua straniera		
Medicina pre-perinatale e patologia della riproduzione, neonatologia		7
Medicina preventiva ed educazione sanitaria		5
Metodologia scientifica e della ricerca applicata a ginecologia ed ostetricia		4
Sc.Medico-chirurgiche e interdisciplinari cliniche di interesse ostetrico-ginecologico e scienze ostetriche		6
Tirocinio II [^] anno		32
attività formative caratterizzanti la classe		

Attività formative	III ANNO	CFU
Deontologia, etica ed economia sanitaria		4
Management e metodologia dell'organizzazione sanitaria		6
Metodologia scientifica e ricerca operativa del midwifery		6
Patologia ostetrica e ginecologica, primo soccorso		8
Principi di oncologia, senologia, sessuologia ed endocrinologia		8
Prova finale		7
attività formative prova finale e lingua straniera		
Tirocinio III [^] anno		11
attività formative caratterizzanti la classe		



Per attività di orientamento:

- Prof.ssa Cinzia PRETI cinzia.preti@unipr.it 0521 904229
- Prof.ssa Paola SOREGOTTI paola.soregotti@unipr.it 0521 702437

Per informazioni e assistenza all'immatricolazione

Servizio gestione carriere Studenti dei Corsi di Laurea per PROFESSIONI SANITARIE E SCIENZE MOTORIE - Via Volturmo, 39, 43125 PARMA - e-mail: segmed@unipr.it

Per informazioni in rete

Sito del dipartimento: <http://www.unipr.it/node/617677>
 Sito Servizio Orientamento ai Corsi e Tutorato: <http://www.unipr.it/node/220060>

"Tecniche audioprotesiche"

(abilitante alla professione sanitaria di audioprotesista)

Classe di appartenenza: SNT/3 delle lauree in professioni sanitarie tecniche Area tecnico-assistenziale.

Sede: Parma.

Modalità di accesso: programmato, regolato da una prova di ammissione. Il numero massimo di studenti iscrivibili al corso (20 + 2 extracommunitari + 1 studente disabile) è stabilito dalle autorità accademiche in relazione ai fabbisogni dell'ambito lavorativo specifico, alle strutture didattiche e al personale docente disponibile.

Il passaggio da altro corso di studio della Facoltà di Medicina e Chirurgia è subordinato al superamento dell'esame di ammissione. Il Consiglio di corso di laurea ricevente fissa l'anno di iscrizione e il numero di crediti riconosciuti.

Il riconoscimento degli studi universitari svolti in altre Facoltà e nello stesso corso di studi ma di altra Università è di competenza del Consiglio di corso di laurea.

Requisiti d'ammissione: possesso di un diploma di scuola secondaria superiore o di altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo.

Le conoscenze richieste agli Studenti che si iscrivono al corso di laurea, valutate sulla base dell'esame di ammissione, (anche a conclusione di attività formative propedeutiche svolte eventualmente in collaborazione con istituti di istruzione secondaria superiore), prevedono che lo studente che abbia ottenuto un punteggio minore o uguale a dieci nelle domande di Biologia, sei per quelle di Chimica e sei per quelle di Fisica e Matematica, sia ammesso con un debito formativo.

Tasse: € 994,42 da corrispondere in due rate, oltre la tassa regionale di € 140,00, le imposte di bollo virtuale di € 29,24 e l'eventuale maggiorazione delle tasse secondo la fascia di reddito. Informazioni dettagliate per esoneri, riduzioni, rimborsi e la relativa modulistica sono pubblicate e consultabili alle seguenti pagine web: www.unipr.it/arpa/tasse; www.er-go.it.

Obiettivi formativi specifici e ambiti professionali

Il Corso di Laurea in Tecniche Audioprotesiche (abilitante alla professione sanitaria di Tecnico Audioprotesista) si propone il conseguimento

degli obiettivi formativi di seguito definiti.

Il Laureato del Corso di Laurea in Tecniche Audioprotesiche deve:

- conoscere le basi fisiologiche del sistema uditivo e vestibolare;
- apprendere le basi scientifiche delle alterazioni della funzione uditiva e vestibolare;
- saper eseguire tutte le prove non invasive, psico-acustiche ed elettrofisiologiche di valutazione e misura del sistema uditivo e vestibolare;
- conoscere le procedure di riabilitazione dell'handicap conseguente a patologia dell'apparato uditivo e vestibolare.
- sapere interagire con il medico specialista e compiere atti professionali propri del profilo in piena responsabilità e conseguente autonomia;
- collaborare con altre figure professionali ai programmi di prevenzione e di riabilitazione delle sordità utilizzando tecniche e metodologie strumentali e protesiche;
- essere in grado di utilizzare efficacemente, in forma scritta e orale, la lingua Inglese.

PERCORSO FORMATIVO: L'insieme delle conoscenze che saranno acquisite dal laureato, pari a 180 CFU costituiranno il bagaglio culturale, scientifico e relazionale necessario ad acquisire la piena competenza professionale, e a comprendere, affrontare e gestire gli eventi patologici che richiedono l'intervento protesico/riabilitativo e saranno conseguiti mediante la partecipazione a lezioni frontali, ad esercitazioni di laboratorio, lezioni pratiche in aule attrezzate con presidi riabilitativi, seguiti da docenti e tutor, oltre allo studio personale (biblioteca, banche dati) delle materie offerte dal CdL. In particolare, tramite le competenze biochimiche, fisiche, statistiche, anatomiche, fisiologiche, patologiche, cliniche, chirurgiche, psicologiche e sociologiche conseguirà una solida base di conoscenza degli aspetti e delle funzioni biologiche integrate degli organi e apparati umani, della metodologia statistica per la rilevazione dei fenomeni che regolano la vita individuale e sociale dell'uomo, dei concetti di emergenza e primo soccorso in stretta interazione con le discipline caratterizzanti il CdL. Realizzerà il costruito della professione anche tramite com-

petenze in scienze caratterizzanti audioprotesiche, linguistiche, di neuropsichiatria infantile, psicologia, neurologia, neuropsicologiche che consentiranno l'apprendimento dei concetti fondamentali delle scienze umane e del comportamento, dell'etica e della deontologia professionale, delle metodologie e tecniche audioprotesiche nonché elementi di gestione e management professionale, utili allo sviluppo professionale nei contesti di lavoro.

In relazione a tali obiettivi specifici di formazione, l'attività formativa, prevalentemente organizzata in "Insegnamenti specifici", garantisce una visione unitaria e, nel contempo, interdisciplinare degli obiettivi didattici stessi con l'approfondimento di conoscenze derivanti dagli ambiti disciplinari caratterizzanti, anche quelli più specificamente professionalizzanti e dagli altri ambiti disciplinari. Ai sensi del DM, 19 febbraio 2009 ciascun insegnamento attivato prevede un congruo numero intero di crediti formativi, al fine di evitare una parcellizzazione delle informazioni trasmesse agli studenti. Le forme didattiche previste comprendono lezioni frontali, seminari, gruppi di lavoro e discussione su tematiche pertinenti e su simulazioni atti a perseguire gli obiettivi del percorso formativo. Il processo d'insegnamento si avvarrà di moderni strumenti didattici. Lo studente inoltre acquisirà le conoscenze in materia di radioprotezione secondo i contenuti di cui all'allegato IV Deldecreto Legislativo 26 maggio 2000, n. 187.

Particolare rilievo, come parte integrante e qualificante della formazione professionale, riveste l'attività formativa pratica e di tirocinio clinico acquisita con la guida di tutori appartenenti allo specifico profilo professionale, coordinata da un docente appartenente al più elevato livello formativo previsto per il profilo professionale di Tecnico audioprotesista ed adeguata allo standard formativo specificamente disposto dalle direttive dell'Unione Europea. Il monte ore complessivo, necessario per la formazione della figura professionale di Tecnico audioprotesista, deve essere comunque adeguato allo standard formativo specificamente disposto dalla normativa dell'Unione Europea. Il piano di studi prevede un massimo di 20 esami e/o di valutazioni finali di profitto, organizzati come prove di esame integrate per più insegnamenti o moduli coordinati.

Risultati di apprendimento attesi, espressi tramite i Descrittori europei del titolo di studio (DM 16/03/2007, art. 3, comma 7)

Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)

Il laureato in Tecniche Audioprotesiche, deve essere in grado di dimostrare conoscenza e capacità di comprensione nell'ambito delle:

- SCIENZE PROPEDEUTICHE che favoriscono l'apprendimento delle leggi e dei fenomeni fisici alla base delle misure strumentali, delle dimensioni e unità di misura e delle grandezze fisiche; conoscenza della statistica e dell'informatica sia pratica che teorica; conoscenza e comprensione della lingua inglese;
- SCIENZE BIOMEDICHE per la comprensione dell'anatomia umana e dei processi biochimici, fisiologici e patologici acquisiti ed ereditari connessi allo stato di salute e malattia delle persone;
- SCIENZE IGIENICO-PREVENTIVE per la comprensione dei determinanti di salute, dei pericoli e dei fattori di rischio, delle strategie di prevenzione, dei sistemi di protezione sia collettivi che individuali e degli interventi volti alla tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori e degli utenti;
- SCIENZE TECNICHE AUDIOPROTESICHE per garantire la conoscenza e la comprensione delle tecniche di audiologia e protesizzazione acustica nell'ambito delle attività di prevenzione, valutazione e riabilitazione delle patologie del sistema uditivo in età pediatrica e nell'adulto;
- SCIENZE UMANE, PSICOPEDAGOGICHE, LEGALI E ORGANIZZATIVE per la comprensione delle problematiche psicologiche nella interazione con il paziente con disabilità uditiva; per la conoscenza della complessità organizzativa del Sistema Sanitario Nazionale e dell'importanza e dell'utilità di agire in conformità alla normativa e alle direttive. Sono finalizzate inoltre a favorire la comprensione dell'autonomia professionale, delle relazioni lavorative e delle aree d'integrazione e di interdipendenza con altri operatori sanitari;

Strumenti didattici, metodologie e attività formative per sviluppare i risultati attesi:

- Lezioni;
- Lettura guidata e applicazione;
- Video, dimostrazioni di immagini, schemi e materiali grafici;
- Seminari;
- Studio individuale;
- Discussione di casi.

Strumenti di valutazione per accertare il conse-

guimento dei risultati attesi:

- Esami scritti e orali, prove di casi a tappe, report.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)

Il laureato in Tecniche Audioprotesiche applica capacità, conoscenze e la comprensione nell'ambito delle scienze audiolinguistiche in modo da:

- dimostrare un approccio professionale al lavoro, possedendo competenze adeguate, nonché abilità di sostenere argomentazioni per risolvere eventuali problemi e tematiche anche interdisciplinari connesse al suo campo di studi;
- sviluppare il ragionamento nelle tecniche diagnostiche e riabilitative garantendo l'uso di metodiche e tecnologie appropriate;
- integrare conoscenze e abilità collaborando a mantenere elevati standard di qualità nei diversi contesti della diagnostica audiologica e audioprotesica;
- applicare tutte le prove non invasive, psic-acustiche ed elettrofisiologiche di valutazione e misura del sistema uditivo ed alla riabilitazione dell'handicap conseguente a patologie dell'apparato uditivo tramite protesizzazione acustica.

Strumenti didattici, metodologie e attività formative per sviluppare i risultati attesi:

- Lezioni;
- Dimostrazioni, schemi e materiali grafici;
- Discussione di casi con presentazioni in sessioni plenarie;
- Esercitazioni e simulazioni;
- Tirocinio con esperienze supervisionate da tutor in diversi contesti e con una progressiva assunzione di autonomia e responsabilità.

Strumenti di valutazione per accertare il conseguimento dei risultati attesi:

- Esami scritti e orali, report;
- Feedback di valutazione durante il tirocinio (schede di valutazione strutturate e report sulla pratica professionale).

Autonomia di giudizio (making judgments)

Il laureato in Tecniche Audioprotesiche ha la capacità di:

- raccogliere e interpretare i dati e le situazioni che caratterizzano la sua attività professiona-

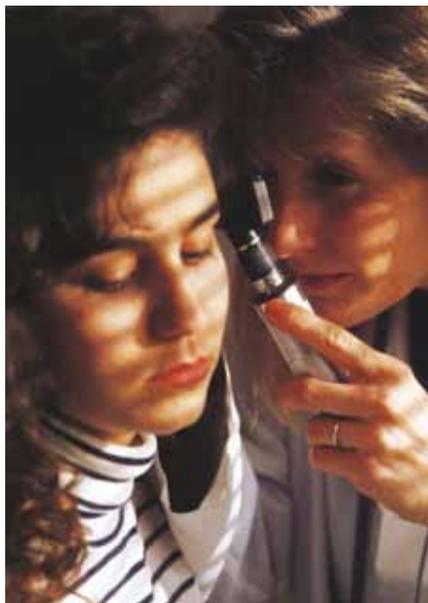
- le in modo da sviluppare autonomia professionale che include la riflessione su pratiche e questioni cliniche, sociali, scientifiche;
- utilizzare abilità di pensiero critico per erogare prestazioni tecnico- riabilitative efficaci;
- assumere responsabilità delle proprie azioni in funzione degli obiettivi e delle priorità dell'attività lavorativa;
- identificare le criticità nell'ambito organizzativo o nell'utilizzo delle tecnologie audioprotesiche proponendo le migliori soluzioni nel pieno rispetto delle norme deontologiche.

Strumenti didattici, metodologie e attività formative per sviluppare i risultati attesi:

- Discussione di casi in sottogruppi con presentazioni in sessioni plenarie;
- Tirocinio con esperienze supervisionate da tutor e con una progressiva assunzione di autonomia e responsabilità.

Strumenti di valutazione per accertare il conseguimento dei risultati attesi:

- Esami scritti e orali;
- Feedback di valutazione durante il tirocinio (attraverso schede di valutazione strutturate e report clinici sulla pratica professionale);
- Esame strutturato oggettivo a stazioni.



Abilità comunicative (communication skills)

Il laureato in Tecniche Audioprotesiche:

- comunica in modo efficace e comprensibile, idee, informazioni, problemi e soluzioni al pubblico e ad interlocutori specialisti, motivando il suo operato e le decisioni assunte;
- dimostra capacità di ascolto e comprensione con utenza, colleghi, medici e altri professionisti;
- comunica con gli utenti nel pieno rispetto delle differenze culturali o etniche;
- adatta il linguaggio, utilizzando quando necessario anche la lingua inglese, e verifica la comprensione delle informazioni fornite;
- utilizza varie tecnologie informative ed informatiche specifiche del suo ambito lavorativo.

Strumenti didattici, metodologie e attività formative per sviluppare i risultati attesi:

- Video e analisi critica di filmati, simulazioni, narrazioni e testimonianze;
- Discussione di casi e di situazioni relazionali paradigmatiche in sottogruppi con presentazioni in sessioni plenarie;
- Tirocinio con esperienze supervisionate da tutor in diversi contesti per riflettere e rielaborare esperienze relazionali con l'utenza e con l'equipe.

Strumenti di valutazione per accertare il conseguimento dei risultati attesi

- Feedback di valutazione durante il tirocinio (schede di valutazione strutturate e report clinici).

Capacità di apprendimento (learning skills)

Il laureato in Tecniche Audioprotesiche ha sviluppato capacità, strategie, metodi di apprendimento e competenze pratiche che sono necessarie per continuare a intraprendere ulteriori studi con un alto grado di autonomia.

In particolare:

- dimostra capacità di autovalutazione delle proprie competenze e delinea i propri bisogni di sviluppo e di aggiornamento;
- dimostra capacità di studio indipendente;
- dimostra autonomia nel cercare le informazioni necessarie per risolvere problemi o incertezze della pratica professionale selezionando criticamente la letteratura;
- promuove le sue conoscenze in contesti accademici e professionali.

Strumenti didattici, metodologie e attività formative per sviluppare i risultati attesi:

- Laboratori di metodologia della ricerca bibliografica cartacea e on-line;
- Lettura guidata alla valutazione critica della letteratura scientifica e professionale sia in italiano sia in inglese.

Strumenti di valutazione per accertare il conseguimento dei risultati attesi

- Supervisione tutoriale sul percorso di tirocinio;
- Partecipazione attiva alle sessioni di lavoro;
- Puntualità e qualità nella presentazione degli elaborati.

Conoscenze richieste per l'accesso (DM 270/04, art 6, comma 1 e 2)

Possono essere ammessi al Corso di Laurea in Tecniche Audioprotesiche i candidati che siano in possesso di un diploma di scuola secondaria superiore o di altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo. I pre-requisiti richiesti allo studente che si vuole iscrivere al corso dovrebbero comprendere buona capacità al contatto umano, buona capacità al lavoro di gruppo, abilità ad analizzare e risolvere i problemi.

L'accesso al Corso di laurea è a numero programmato in base alla legge 264/99 e prevede un esame di ammissione che consiste in una prova con test a scelta multipla.

Per essere ammessi al Corso di Laurea in Tecniche Audioprotesiche è richiesto il possesso di una adeguata preparazione nei campi della fisica e matematica, biologia, chimica e cultura generale di base.

Agli studenti ammessi al Corso con un livello inferiore alla votazione minima prefissata saranno assegnati obblighi formativi aggiuntivi nelle discipline di fisica e matematica, biologia, chimica con le modalità specificate nel Regolamento del Corso di Laurea.

Caratteristiche della prova finale (DM 270/04, art 11, comma 3-d)

A sensi dell'art. 7 del Decreto Interministeriale 19 febbraio 2009, la prova finale si compone di:

- a) una prova pratica nel corso della quale lo studente deve dimostrare di aver acquisito le conoscenze e abilità teorico-pratiche e tecnico-operative proprie dello specifico profilo professionale;
- b) redazione di un elaborato di una tesi e sua dissertazione.

La prova finale è organizzata, con decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della

"Tecniche della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro"

(abilitante alla professione sanitaria di Tecnico della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro)

Classe di appartenenza: SNT/4 delle lauree in professioni sanitarie della prevenzione.

Sede: Parma.

Modalità di accesso: programmato, regolato da una prova di ammissione.

Il numero massimo di studenti iscrivibili al corso (20 + 1 extracomunitari + 1 studente disabile) è stabilito dalle autorità accademiche in relazione ai fabbisogni dell'ambito lavorativo specifico, alle strutture didattiche e al personale docente disponibile.

Requisiti d'ammissione: possesso di un diploma di scuola secondaria superiore o di altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo.

Tasse: € 994,42 da corrispondere in due rate, oltre la tassa regionale di € 140,00, le imposte di bollo virtuale di € 29,24 e l'eventuale maggiorazione delle tasse secondo la fascia di reddito. Informazioni dettagliate per esoneri, riduzioni, rimborsi e la relativa modulistica sono pubblicate e consultabili alle seguenti pagine web: www.unipr.it/arpa/tasse; www.er-go.it.

Obiettivi formativi specifici e ambiti professionali

Durante i tre anni di percorso formativo gli studenti tecnici della prevenzione dovranno:

- acquisire le nozioni fondamentali relative alla prevenzione in materia di igiene dell'ambiente di vita e di lavoro;
- acquisire le competenze per svolgere attività di vigilanza ed ispezione negli ambienti di vita e di lavoro;
- conoscere le modalità di campionamento delle diverse matrici ambientali e sapere valutare correttamente i principali parametri ed inquinanti ambientali;
- conoscere e sapere applicare le nozioni e le metodiche fondamentali della statistica descrittiva e inferenziale e dell'informatica;
- conoscere e sapere applicare gli strumenti quantitativi dell'epidemiologia soprattutto al fine di prevenire e controllare le patologie correlate agli ambienti di vita e di lavoro;
- conoscere cause ed effetti dell'inquinamento chimico, fisico e biologico degli ambienti di vita e di lavoro e le strategie di prevenzione;
- conoscere le norme giuridiche in materia di igiene e sicurezza ambientale nei luoghi di vita e di lavoro;
- conoscere e programmare attività di vigilanza e controllo in tema di sorveglianza igienica degli alimenti e bevande dalla produzione al consumo, secondo le normative vigenti;
- promuovere azioni di vigilanza e controllo in tema di igiene e sanità veterinaria;
- acquisire le conoscenze fondamentali che sono alla base dei processi e degli impianti della filiera agro alimentare nonché le competenze relative al controllo della qualità e della sicurezza dei prodotti e dell'igiene veterinaria;
- conoscere le modalità per istruire, determinare, contestare e notificare le irregolarità rilevate;
- conoscere come effettuare accertamenti ed inchieste per infortuni e malattie professionali;
- acquisire le conoscenze necessarie per potere svolgere, nell'ambito delle proprie competenze, compiti ispettivi e di vigilanza in qualità di ufficiali di polizia giudiziaria;
- acquisire le conoscenze in materia di radioprotezione secondo i contenuti di cui all'allegato IV del decreto legislativo 26 maggio 2000, n. 187;
- contribuire ad organizzare e programmare attività di vigilanza e controllo nell'ambito dei servizi di prevenzione del servizio sanitario nazionale;
- collaborare con l'amministrazione giudiziaria per indagini sui reati contro il patrimonio ambientale, sulle condizioni di igiene e sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro e sugli alimenti;
- conoscere e programmare attività di vigilanza e controllo di prodotti dietetici e cosmetici;
- controllare la rispondenza delle strutture e degli ambienti confinati in relazione alle attività connesse;
- vigilare e controllare le condizioni di sicurezza degli impianti;
- conoscere l'evoluzione della normativa in campo sanitario, sia generale che specifica alle attività di vigilanza e controllo nel campo della prevenzione in sanità pubblica;
- conoscere le principali patologie responsabili di prevalente morbosità e mortalità e le relative

modalità di prevenzione, con particolare attenzione ai fattori di rischio professionali ed ambientali;

- conoscere le principali patologie professionali in relazione alle diverse attività lavorative e le relative misure di prevenzione;
- conoscere le tecniche di intervento in situazioni di emergenza, catastrofe e calamità ambientali e/o accidentali;
- conoscere e sapere applicare le procedure di valutazione del rischio e la validità dei programmi di prevenzione operanti nei luoghi di vita e di lavoro;
- conoscere le nozioni tecniche ed amministrative per svolgere l'attività istruttoria finalizzata al rilascio di autorizzazioni o di nulla osta tecnico-sanitario per attività soggette a controllo;
- acquisire gli strumenti scientifici e tecnici di base per la programmazione, organizzazione gestione e verifica della qualità delle attività relative allo specifico profilo professionale;
- sapere interagire e collaborare con equipe interprofessionali al fine di gestire e programmare interventi di prevenzione nell'ambito della propria competenza professionale;
- contribuire, per la parte di competenza, alla formazione del personale e collaborare all'aggiornamento relativo al proprio profilo ed alla ricerca nel settore di appartenenza;
- essere in grado di utilizzare, oltre all'italiano, la lingua inglese in forma scritta e orale, nell'ambito specifico di competenza e nello scambio di informazioni generali.

Risultati di apprendimento attesi, espressi tramite i Descrittori europei del titolo di studio (DM 16/03/2007, art. 3, comma 7) Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)

I laureati del corso di studi avranno acquisito conoscenze di base e caratterizzanti in diversi settori delle discipline in ambito di prevenzione ambientale e di sicurezza sui luoghi di lavoro. Inoltre, avranno acquisito conoscenze tecniche nell'ambito dell'igiene industriale, igiene degli alimenti, igiene e sanità pubblica, sanità pubblica veterinaria, protezione ambientale e la normativa vigente nell'ambito delle competenze distinte relative alle funzioni del profilo professionale. Questo percorso di formazione sarà caratterizzato dall'uso di libri di testo sia introduttivi sia avanzati, al fine di fornire al laureato le basi adeguate per affrontare problematiche correnti nel campo di studio, da attività di labo-

ratorio professionale e da tirocinio su campo (ad esempio, presso servizi di prevenzione e protezione dell'ateneo e/o di asl) sotto la guida di tutori appartenenti allo specifico profilo professionale. Il raggiungimento di tali obiettivi formativi verrà verificato attraverso gli esami di profitto relativi ad ogni insegnamento del corso di laurea e la verifica dell'attività svolta nei laboratori e nel tirocinio, anche attraverso lo svolgimento di progetti.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)

La costituzione di un corso di laurea che prepari a divenire tecnici esperti in materie sicurezza ambientale e nei luoghi di lavoro è intrinsecamente legata al futuro che si prospetta per i laureati e al contesto in cui il processo di formazione ha luogo. La materia stessa di studio, ovvero come un individuo si adatta all'ambiente circostante e al proprio mondo interiore attraverso processi cognitivi ed emozionali complessi, implica il tenere in debito conto i mutamenti sociali, economici e relazionali che caratterizzano il nostro tempo al fine di fornire un'adeguata preparazione per gli studenti che intendono intraprendere questo cammino formativo. Il laureato sarà in grado di affrontare e risolvere problemi pratici relativi alla specifica professione. La capacità di applicare le conoscenze acquisite viene verificata attraverso l'analisi delle prestazioni nei laboratori, attraverso la valutazione finale dell'attività di tirocinio, nonché attraverso il lavoro individuale svolto dallo studente sotto la guida di un docente per la preparazione e stesura della prova finale.

Autonomia di giudizio (making judgments)

Nell'ambito delle aree di competenza dei Tecnici della prevenzione, i laureati saranno in grado di assumere responsabilità decisionale autonome di progetti di media dimensione e di contribuire al processo decisionale in progetti complessi. Questo obiettivo sarà perseguito attraverso alcuni corsi di insegnamento con componente progettuale o applicativa e attraverso il tirocinio professionalizzante. Esso sarà verificato attraverso i relativi esami di profitto e l'esame finale di laurea (prova pratica, abilitante alla professione).

Abilità comunicative (communication)

skills)

I laureati saranno in grado di comunicare ed interagire sulle tematiche di interesse con interlocutori specialisti e non specialisti, secondo il proprio livello di responsabilità. Tale obiettivo perseguito attraverso un percorso seminariale di cui gli studenti stessi sono protagonisti, ovvero consentendo a loro stessi la decisione degli argomenti e la conduzione della presentazione di fronte a docenti e discenti dello stesso corso di laurea.

Capacità di apprendimento (learning skills)

I laureati saranno in grado di procedere autonomamente nell'aggiornamento professionale ed, eventualmente, di proseguire gli studi a livello avanzato (laurea magistrale).

Questo obiettivo sarà perseguito soprattutto attraverso i corsi di insegnamento di natura metodologica, che preparino ad affrontare studi successivi. Esso sarà verificato attraverso gli esami di profitto.

Conoscenze richieste per l'accesso (DM 270/04, art 6, comma 1 e 2)

Possono essere ammessi al corso di laurea in Tecnico della Prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro i candidati in possesso di diploma di scuola media superiore o di titolo estero equipollente, ai sensi del D.M. DM 270/04, art 6, comma 1. Il numero di studenti ammessi al corso di laurea in Tecnico della Prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro è programmato annualmente dalla Facoltà, su proposta del Consiglio di coordinamento didattico, in base alla disponibilità di personale docente, di strutture didattiche, di laboratori e di strutture assistenziali utilizzabili per lo svolgimento delle attività pratiche. Il numero programmato di accessi al primo anno di corso è definito ai sensi della legge 2 agosto 1999, n. 264 "Norme in materia di accesso ai corsi universitari", art. 3. Il termine ultimo per l'iscrizione al primo anno del corso di laurea di Tecnico della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro è fissato annualmente dal Consiglio di Facoltà. L'ammissione al corso avviene sulla base della graduatoria formulata a seguito dell'esame di ammissione e previo accertamento medico di idoneità psico-fisica per lo svolgimento delle funzioni specifiche del profilo professionale. Gli studenti verranno immatricolati con riserva in attesa dell'esito della visita di idoneità psico-fisica all'attività professionale, da certificare a cura dell'Istituzione Sanitaria, entro il mese di dicembre dell'anno accademico.

Caratteristiche della prova finale (DM 270/04, art 11, comma 3-d)

Per essere ammesso alla prova finale lo studente deve avere conseguito 171 C.F.U., comprensivi di quelli previsti per la conoscenza della lingua straniera (Inglese). La laurea in Tecnico della Prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro si consegue con il superamento di una prova finale consistente nella redazione e discussione di un elaborato e nella dimostrazione di capacità relative alla pratica professionale. La prova finale ha valore di esame di Stato, abilitante all'esercizio professionale; si svolge in due sessioni nei periodi e nei modi prescritti da apposito decreto del Ministero della Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica di concerto con il Ministero della Salute, davanti a una Commissione composta secondo le modalità previste dal D.M. 2 aprile 2001. Il laureato "Tecnico della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro" può accedere senza alcun debito formativo al corso di laurea specialistica in Discipline sanitarie della prevenzione.

Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati (Decreti sulle Classi, Art. 3, comma 7)

I laureati in Tecnico della Prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro sono responsabili, nell'ambito delle loro competenze, di tutte le attività di prevenzione, verifica e controllo in materia di igiene e sicurezza ambientale nei luoghi di vita e di lavoro, di igiene degli alimenti e delle bevande, di igiene di sanità pubblica e veterinaria; svolgono attività istruttoria, finalizzata al rilascio di autorizzazioni o di nulla osta tecnico-sanitari per attività soggette a controllo; nell'ambito dell'esercizio della professione, essi istruiscono, determinano, contestano e notificano le irregolarità rilevate e formulano pareri nell'ambito delle loro competenze; vigilano e controllano gli ambienti di vita e di lavoro e valutano la necessità di effettuare accertamenti ed inchieste per infortuni e malattie professionali; vigilano e controllano la rispondenza delle strutture e degli ambienti in relazione alle attività ad esse connesse e le con-



dizioni di sicurezza degli impianti; vigilano e controllano la qualità degli alimenti e bevande destinati all'alimentazione dalla produzione al consumo e valutano la necessità di procedere a successive indagini specialistiche; vigilano e controllano l'igiene e sanità veterinaria, nell'ambito delle loro competenze, e valutano la necessità di procedere a successive indagini; vigilano e controllano i prodotti cosmetici; collaborano con l'amministrazione giudiziaria per indagini sui reati contro il patrimonio ambientale, sulle condizioni di igiene e sicurezza nei luoghi di lavoro e sugli alimenti; vigilano e controllano quant'altro previsto da leggi e regolamenti in materia di prevenzione sanitaria e ambientale, nell'ambito delle loro competenze; svolgono con autonomia tecnico professionale le loro attività e collaborano con altre figure professionali all'attività di programmazione e di organizzazione del lavoro della struttura in cui operano; sono responsabili dell'organizzazione della pianificazione, dell'esecuzione e della qualità degli atti svolti nell'esercizio della loro attività professionale; partecipano ad attività di studio, didattica e consulenza professionale nei servizi sanitari e nei luoghi dove è richiesta la loro competenza professionale; contribuiscono alla formazione del personale e concorrono direttamente all'aggiornamento relativo al loro profilo professionale e alla ricerca; svolgono la loro attività professionale, in regime di dipendenza o libero-professionale, nell'ambito del servizio sanitario nazionale, presso tutti i servizi di prevenzione, controllo e vigilanza previsti dalla normativa vigente.

Il corso prepara alla professione di

- Tecnici della prevenzione sanitaria - (3.2.1.7.1)



Piano degli studi

Attività formative I ANNO CFU 59

1° SEMESTRE

Scienze Chimico-Fisiche e Sperimentali

Chimica Generale ed Inorganica	2
Fisica applicata I	2
Fisica applicata II	3
Statistica sperimentale	2
Sistemi di elaborazione delle informazioni	2

Fondamenti biomolecolari ed azione dei fattori di rischio

Biochimica	2
Biologia	2
Patologia e cancerogenesi ambientali	2

Scienze biomediche

Anatomia umana	2
Fisiologia del lavoro	2
Istologia	2

2° SEMESTRE

Principi di Prevenzione

Igiene generale ed ambientale	3
Principi di Igiene del Lavoro	1
Profilassi delle Malattie infettive e diffuse	2

Scienze della prevenzione applicate all'ambiente

Chimica dell'ambiente	3
Sistemi per l'energia e l'ambiente	3

Inglese Scientifico	4
Tirocini professionalizzanti 1° anno	15

laboratorio professionalizzante dello specifico SSD

1

SEMINARI MONOTEMATICI MULTIDISCIPLINARI

2

Attività formativa a scelta fra quelle offerte dell'Ateneo

2

Attività formative II ANNO CFU 58

1° SEMESTRE

Rischi fisici negli ambienti di vita e di lavoro

Radiazioni non ionizzanti	1
Fisica Sanitaria	1
Radioprotezione	2
Campi elettromagnetici	2

Fondamenti di prevenzione dei rischi negli ambienti di lavoro (I)

Prevenzione delle Malattie professionali e lavoro-correlate	3
Ergonomia occupazionale	2

Fondamenti di prevenzione dei rischi negli ambienti di lavoro (II)

Igiene Industriale	4
Metodi di valutazione e controllo dei rischi negli ambienti di lavoro	4

2° SEMESTRE

Scienze Umane e Psicopedagogiche

Sociologia Generale	2
Sociologia dei processi culturali e comunicativi	1
Sociologia dell'ambiente e del territorio	1

Elementi di Patologia Clinica e Primo Soccorso

Patologia clinica	2
Malattie dell'apparato respiratorio	1
Malattie del sangue	1
Primo Soccorso nei luoghi di lavoro	1

Fondamenti di prevenzione dei rischi negli ambienti di lavoro (III)

Tossicologia Industriale	3
Tossicologia Generale	2

Tirocini professionalizzanti II° anno 20**laboratorio professionalizzante dello specifico SSD** 1**SEMINARI MONOTEMATICI MULTIDISCIPLINARI** 2**Attività formativa a scelta fra quelle offerte dell'Ateneo** 2

1° SEMESTRE

Organizzazione sanitaria e dei processi assistenziali

Organizzazione sanitaria	4
Metodi Epidemiologici applicati alla Prevenzione	2
Promozione ed educazione alla salute	1

Scienze della Prevenzione applicate alla sicurezza alimentare

Fondamenti di scienze e tecnologie alimentari	2
Ispezione degli alimenti di origine animale	3
Igiene della nutrizione e sicurezza alimentare	2

2° SEMESTRE

Scienze Giuridiche e Medico Legali

Responsabilità professionale e tutela lavorativa	2
Diritto del lavoro	2
Diritto Penale e Codice di Procedura Penale	2

Sicurezza nei luoghi di lavoro

Gestione della qualità e della sicurezza	5
Acustica Applicata	3

Tirocini professionalizzanti III° anno 25**laboratorio professionalizzante dello specifico SSD** 1**SEMINARI MONOTEMATICI MULTIDISCIPLINARI** 2**Attività formativa a scelta fra quelle offerte dell'Ateneo** 2**PROVA FINALE** 5**Per attività di orientamento:**

- | | | |
|----------------------------------------------|------------------------------------------|-------------|
| • Prof. Enrico BERGAMASCHI | enrico.bergamaschi@unipr.it | 0521 033096 |
| • Prof. Stefano BETTATI | stefano.bettati@unipr.it | 0521 905502 |
| • Prof.ssa Cesira Isabella Maria PASQUARELLA | cesiraisabellamaria.pasquarella@unipr.it | 0521 033793 |

Per informazioni e assistenza all'immatricolazione

Servizio gestione carriere Studenti dei Corsi di Laurea per PROFESSIONI SANITARIE E SCIENZE MOTORIE - Via Voltorno, 39, 43125 PARMA - e-mail: segmed@unipr.it

Per informazioni in rete

Sito del dipartimento: <http://www.unipr.it/node/617674>

Sito Servizio Orientamento ai Corsi e Tutorato: <http://www.unipr.it/node/220060>

"Tecniche di Laboratorio Biomedico"

(abilitante alla professione sanitaria di Tecnico di Laboratorio Biomedico)

Classe di appartenenza: SNT/3 delle lauree in professioni sanitarie tecniche. Area tecnico-diagnostica.

Sede: Parma.

Modalità di accesso: programmato, regolato da una prova di ammissione. Il numero massimo di studenti iscrivibili al corso (30 + 6 extracomunitari) è stabilito dalle autorità accademiche in relazione ai fabbisogni dell'ambito lavorativo specifico, alle strutture didattiche e al personale docente disponibile.

È prevista l'ammissione in soprannumero all'esame finale di laurea di candidati in possesso di Diploma Universitario o diplomati nelle Scuole Dirette a Fini Speciali o, in possesso di altri titoli equipollenti o titoli conseguiti con ciclo di studi di durata inferiore a tre anni. In tali casi, l'ammissione all'esame di laurea avverrà dopo l'assolvimento dei debiti formativi che verranno identificati dal Consiglio di corso di laurea, facendo uso, ove possibile, di specifiche tabelle di comparazione o caso per caso, sulla base dell'esame del curriculum studiorum e professionale trasmesso dall'interessato. La prova finale, limitatamente agli studenti già in possesso di titoli equipollenti (Legge 8 gennaio 2002, n.1), si svolgerà attraverso la dissertazione di una tesi di laurea. Il numero massimo di studenti ammissibili in soprannumero e suddiviso in contingenti sulla base delle tipologie dei titoli di studio già in possesso, verrà stabilito annualmente dal Consiglio di Facoltà su proposta del Consiglio di corso di laurea. Il Consiglio di Facoltà stabilirà inoltre i criteri di formulazione di graduatorie nel caso in cui le domande di ammissione superino i posti disponibili.

Requisiti d'ammissione: possesso di un diploma di scuola secondaria superiore o di altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo.

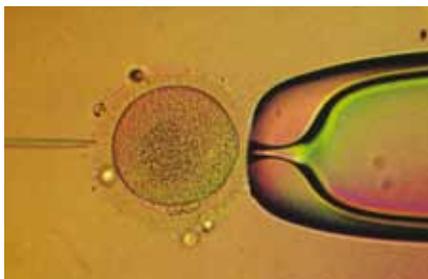
Conoscenze di base circa i principali fenomeni chimici, fisici e biologici alla base dell'organizzazione e del funzionamento degli organismi viventi. Conoscenze di base circa i rapporti degli organismi tra loro, con i principali agenti di malattia e con l'ambiente. Conoscenze di base di una lingua dell'Unione Europea, oltre all'italiano (art.6 DM 509/99). Le conoscenze

richieste agli studenti che si iscrivono al corso di laurea, valutate sulla base dell'esame di ammissione (anche a conclusione di attività formative propedeutiche svolte eventualmente in collaborazione con istituti di istruzione secondaria superiore) prevedono che lo studente che abbia ottenuto un punteggio minore o uguale a 10 nelle domande riguardanti l'argomento di Biologia, 6 per quelle di Chimica e 6 per quelle di Fisica e Matematica, sia ammesso con un debito formativo, per una o più di una delle discipline in questione, debito che è tenuto a sanare prima di sostenere gli esami del 1° anno. Il relativo recupero culturale avverrà durante le lezioni del 1° semestre ed ogni docente interessato comunicherà le modalità di verifica. Per quanto non indicato in questa presentazione si rimanda al regolamento didattico di Ateneo e al regolamento didattico del corso di laurea in Tecniche di laboratorio biomedico (abilitante alla professione sanitaria di tecnico di laboratorio biomedico).

Tasse: € 994,42 da corrispondere in due rate, oltre la tassa regionale di € 140,00, le imposte di bollo virtuale di € 29,24 e l'eventuale maggiorazione delle tasse secondo la fascia di reddito. Informazioni dettagliate per esoneri, riduzioni, rimborsi e la relativa modulistica sono pubblicate e consultabili alle seguenti pagine web: www.unipr.it/arpa/tasse; www.er-go.it.

Obiettivi formativi specifici e ambiti professionali

Nell'ambito della professione sanitaria di tecnico di laboratorio biomedico i laureati devono essere in grado di: identificare, prevenire ed affrontare gli eventi critici relativi ai rischi di varia



natura e tipologia connessi con l'attività nelle diverse aree del laboratorio. Valutare l'attendibilità del processo analitico e di quello produttivo applicando le conoscenze dei fenomeni biologici, fisiologici e patologici. Applicare le conoscenze del progresso scientifico al fine di migliorare l'efficienza e l'efficacia dei processi di analisi e di produzione. Contribuire alla programmazione ed organizzazione, compresa l'analisi dei costi e l'introduzione di nuovi materiali e tecnologie, dell'attività diagnostica e produttiva. Identificare e prevenire i fattori che possono influenzare la qualità delle informazioni diagnostiche o del processo di produzione. Attuare la verifica del corretto funzionamento e l'efficienza delle tecnologie biomediche attraverso saggi funzionali, calibrazione e manutenzione preventiva, nonché straordinaria in caso di guasti. Pianificare, realizzare e valutare le attività tecnico - diagnostiche relative ad indagini biochimiche, di biologia molecolare, ematologia ed immunoematologia, tossicologia, radioimmunologia, immunologiche ed immunometriche, microbiologiche e virologiche, genetiche, citologiche, istologiche e d'anatomia patologica (incluse le tecniche di riscontro diagnostico autotico) secondo gli standard predefiniti del responsabile della struttura. Pianificare e realizzare le preparazioni galeniche e magistrali, le mescolanze di farmaci antitumorali e chemioterapici, sacche per la nutrizione parenterale, emocomponenti da trasfondere secondo le norme previste dalle leggi sanitarie e secondo gli standard predefiniti dal responsabile di struttura. Pianificare, realizzare e valutare le attività produttive nei settori delle diagnosi e terapie cellulari e molecolari secondo gli standard predefiniti dal responsabile della struttura. Realizzare e verificare il Controllo e l'Assicurazione di Qualità e identificare gli interventi appropriati in caso di non accettabilità dei risultati. Agire in modo coerente con i principi disciplinari, etici e deontologici della professione nelle situazioni tecnico - diagnostiche e produttive previste nel progetto formativo. Riconoscere e rispettare il ruolo e le competenze proprie e degli altri operatori, stabilendo relazioni di collaborazione. Interagire e collaborare attivamente con gruppi interprofessionali al fine di programmare e gestire attività di analisi e di produzione anche decentrate. Dimostrare capacità nella gestione dei sistemi informativi ed informatici, nella comunicazione con gli operatori professionali, con i fornitori e con gli utenti del servizio. Dimostrare capacità orientate alla formazione del personale ed al tutorato degli studenti in tirocinio. Particolare rilievo,

come parte integrante e qualificante della formazione professionale, riveste l'attività formativa pratica e di tirocinio clinico acquisita con la guida di tutori appartenenti allo specifico profilo professionale, coordinata da un docente appartenente al più elevato livello formativo previsto per il profilo professionale di Tecnico di laboratorio biomedico ed adeguata allo standard formativo specificatamente disposto dalla normativa e direttiva dell'Unione Europea. Il monte ore complessivo, necessario per la formazione della figura professionale di Tecnico di laboratorio biomedico, deve essere comunque adeguato allo standard formativo specificatamente disposto dalla normativa dell'Unione Europea.

Risultati di apprendimento attesi, espressi tramite i Descrittori europei del titolo di studio (DM 16/03/2007, art. 3, comma 7)
Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)

Il titolo finale di primo livello viene conferito al termine del percorso formativo agli studenti che siano in grado di dimostrare conoscenza e capacità di comprensione a livello post-secondario, caratterizzate dall'uso di libri di testo avanzati, come emerge dai testi consigliati dai docenti degli insegnamenti dei due semestri dei tre anni di corso. La capacità di approfondimento avanzato riguarda, inoltre, anche temi di attualità e di avanguardia nel proprio campo di studi, come ad esempio le più recenti acquisizioni in termini di pratiche e tecniche di aggiornamento tecnologico delle procedure utilizzate in laboratorio a scopo diagnostico e di ricerca. Tali conoscenze e capacità vengono raggiunte attraverso la frequenza di attività formative caratterizzanti, organizzate in "insegnamenti specifici" tali da garantire una visione unitaria e, nel contempo, interdisciplinare degli obiettivi didattici stessi, con l'approfondimento, altresì, di conoscenze derivanti, dagli ambiti disciplinari caratterizzanti, anche da quelli più specificamente professionalizzanti. La crescita delle conoscenze e la capacità di comprensione saranno conseguite mediante lezioni frontali, seminari, gruppi di lavoro e discussione, nonché attività di tirocinio in laboratori diagnostici.

Il processo d'insegnamento si avvale dei moderni strumenti didattici. Le forme didattiche previste comprendono lezioni frontali, conferenze, seminari, gruppi di discussione.

La verifica di tale apprendimento viene vagliata attraverso prove d'esame, articolate, oltre che nelle tradizionali modalità dell'esame orale o scrit-

to, anche in prove in itinere (prove di autovalutazione e colloqui intermedi), utili a verificare le conoscenze acquisite. Relativamente alle prove scritte gli strumenti possono essere:

- 1) test a risposta multipla o le risposte brevi scritte, organizzati su problematiche a carattere interdisciplinare e seguiti da esami utili ad accertare le competenze acquisite;
- 2) redazione di elaborati scritti su temi assegnati, analisi delle attività, elaborati relativi alla prova finale, anche a commento delle esercitazioni svolte in laboratorio, attraverso la valutazione del profilo complessivo emerso in base a criteri predefiniti.

L'organizzazione del Corso prevede un monitoraggio conoscitivo del conseguimento delle suddette conoscenze e delle capacità di comprensione in termini di risultati di apprendimento attesi, attraverso un coordinamento articolato, predisposto anche a tale scopo.

Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)

I laureati in Tecniche di Laboratorio Biomedico devono essere in grado di:

- Identificare, prevenire ed affrontare gli eventi critici relativi ai rischi di varia natura e tipologia connessi con l'attività nelle diverse aree del laboratorio.
- Valutare l'attendibilità del processo analitico e

di quello produttivo applicando le conoscenze dei fenomeni biologici, fisiologici e patologici.

- Applicare le conoscenze del progresso scientifico al fine di migliorare l'efficienza e l'efficacia dei processi di analisi e di produzione.
- Contribuire alla programmazione ed organizzazione, compresa l'analisi dei costi e l'introduzione di nuovi materiali e tecnologie, dell'attività diagnostica e produttiva.
- Identificare e prevenire i fattori che possono influenzare la qualità delle informazioni diagnostiche o del processo di produzione.
- Attuare la verifica del corretto funzionamento e l'efficienza delle tecnologie biomediche attraverso saggi funzionali, calibrazione e manutenzione preventiva, nonché straordinaria in caso di guasti.
- Pianificare, realizzare e valutare le attività tecnico - diagnostiche relative ad indagini biochimiche, di biologia molecolare, ematologia ed immunematologia, tossicologia, radioimmunologia, immunologiche ed immunometriche, microbiologiche e virologiche, genetiche, citologiche, istologiche e d'anatomia patologica (incluse le tecniche di riscontro diagnostico autoptico) secondo gli standard predefiniti del responsabile della struttura.
- Pianificare e realizzare le preparazioni galeniche e magistrali, le mescolanze di farmaci



antiblastici e chemioterapici, sacche per la nutrizione parenterale, emocomponenti da trasfondere secondo le norme previste dalle leggi sanitarie e secondo gli standard predefiniti dal responsabile di struttura.

- Pianificare, realizzare e valutare le attività produttive nei settori delle diagnosi e terapie cellulari e molecolari secondo gli standard predefiniti dal responsabile della struttura.
- Realizzare e verificare il Controllo e l'Assicurazione di Qualità e identificare gli interventi appropriati in caso di non accettabilità dei risultati.
- Agire in modo coerente con i principi disciplinari, etici e deontologici della professione nelle situazioni tecnico - diagnostiche e produttive previste nel progetto formativo.
- Riconoscere e rispettare il ruolo e le competenze proprie e degli altri operatori, stabilendo relazioni di collaborazione.
- Interagire e collaborare attivamente con gruppi interprofessionali al fine di programmare e gestire attività di analisi e di produzione anche decentrate.
- Dimostrare capacità nella gestione dei sistemi informativi ed informatici, nella comunicazione con gli operatori professionali, con i fornitori e con gli utenti del servizio.
- Dimostrare capacità orientate alla formazione del personale ed al tutorato degli studenti in tirocinio.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)

I laureati in Tecniche di Laboratorio Biomedico devono essere in grado di:

- Utilizzare le conoscenze per la comprensione del funzionamento dell'organismo umano nello specifico ambito lavorativo;
- Utilizzare le conoscenze per gestire la fase pre-analitica, consapevole che tale stadio rappresenta un primo ed essenziale elemento della qualità dell'intero processo analitico;
- Applicare le abilità metodologiche e tecnico-diagnostiche per la gestione delle successive fasi del processo analitico negli ambiti di laboratorio di analisi e di ricerca relative ad analisi biomediche e biotecnologiche ed in particolare di Biochimica, di Microbiologia, Parassitologia e Virologia, di Farmacotossicologia, di Immunologia, di Patologia Clinica, di Ematologia, di Citologia e di Istopatologia, di Genetica Medica.

- Integrare conoscenze e abilità collaborando a mantenere elevati standard di qualità e di sicurezza nei diversi contesti di laboratorio.
- I laureati in Tecniche di laboratorio biomedico devono essere capaci di applicare le competenze acquisite in diretta collaborazione con il personale laureato dirigente di laboratorio preposto alle diverse responsabilità operative di appartenenza, al fine di garantire il corretto adempimento delle procedure analitiche in applicazione dei protocolli di lavoro definiti dai dirigenti responsabili.

Autonomia di giudizio (making judgements)

In particolare i laureati in Tecniche di Laboratorio Biomedico devono avere la capacità di:

- Identificare, prevenire ed affrontare gli eventi critici relativi ai rischi di varia natura e tipologia connessi con l'attività nelle diverse aree del laboratorio.
- Valutare l'attendibilità del processo analitico e di quello produttivo applicando le conoscenze dei fenomeni biologici, fisiologici e patologici.
- Applicare le conoscenze del progresso scientifico al fine di migliorare l'efficienza e l'efficacia dei processi di analisi e di produzione.
- Contribuire alla programmazione ed organizzazione, compresa l'analisi dei costi e l'introduzione di nuovi materiali e tecnologie, dell'attività diagnostica e produttiva.
- Identificare e prevenire i fattori che possono influenzare la qualità delle informazioni diagnostiche o del processo di produzione.
- Attuare la verifica del corretto funzionamento e l'efficienza delle tecnologie biomediche attraverso saggi funzionali, calibrazione e manutenzione preventiva, nonché straordinaria in caso di guasti.
- Realizzare e verificare il Controllo e l'Assicurazione di Qualità e identificare gli interventi appropriati in caso di non accettabilità dei risultati.
- Agire in modo coerente con i principi disciplinari, etici e deontologici della professione nelle situazioni tecnico - diagnostiche e produttive previste nel progetto formativo.
- Riconoscere e rispettare il ruolo e le competenze proprie e degli altri operatori, stabilendo relazioni di collaborazione.
- Interagire e collaborare attivamente con gruppi interprofessionali al fine di programmare e gestire attività di analisi e di produzione anche decentrate.

Abilità comunicative (communication skills)

I laureati in Tecniche di Laboratorio Biomedico devono essere in grado di:

- Riconoscere e rispettare il ruolo e le competenze proprie e degli altri operatori, stabilendo relazioni di collaborazione.
- Interagire e collaborare attivamente con gruppi interprofessionali al fine di programmare e gestire attività di analisi e di produzione anche decentrate.
- Dimostrare capacità nella gestione dei sistemi informativi ed informatici, nella comunicazione con gli operatori professionali, con i fornitori e con gli utenti del servizio.
- Dimostrare capacità orientate alla formazione del personale ed al tutorato degli studenti in tirocinio.
- Dimostrare di conoscere a livello di base una lingua dell'Unione Europea, oltre all'italiano.

Capacità di apprendimento (learning skills)

I laureati in Tecniche di Laboratorio biomedico devono avere sviluppato le seguenti capacità di apprendimento che sono necessarie per intraprendere studi successivi con un alto grado di autonomia:

- Applicare le conoscenze del progresso scientifico al fine di migliorare l'efficienza e l'efficacia dei processi di analisi e di produzione.
- Contribuire alla programmazione ed organizzazione, compresa l'analisi dei costi e l'introduzione di nuovi materiali e tecnologie, dell'attività diagnostica e produttiva.
- Identificare e prevenire i fattori che possono influenzare la qualità delle informazioni diagnostiche o del processo di produzione.
- Attuare la verifica del corretto funzionamento e l'efficienza delle tecnologie biomediche attraverso saggi funzionali, calibrazione e manutenzione preventiva, nonché straordinaria in caso di guasti.
- Realizzare e verificare il Controllo e l'Assicurazione di Qualità e identificare gli interventi appropriati in caso di non accettabilità dei risultati.
- Agire in modo coerente con i principi disciplinari, etici e deontologici della professione nelle situazioni tecnico - diagnostiche e produttive previste nel progetto formativo.
- Riconoscere e rispettare il ruolo e le competenze proprie e degli altri operatori, stabilendo relazioni di collaborazione.

- Interagire e collaborare attivamente con gruppi interprofessionali al fine di programmare e gestire attività di analisi e di produzione anche decentrate.
- Dimostrare capacità nella gestione dei sistemi informativi ed informatici, nella comunicazione con gli operatori professionali, con i fornitori e con gli utenti del servizio.

Conoscenze richieste per l'accesso (DM 270/04, art 6, comma 1 e 2)

Conoscenze di base circa i principali fenomeni chimici, fisici e biologici alla base dell'organizzazione e del funzionamento degli organismi viventi. Conoscenze di base circa i rapporti degli organismi tra loro, con i principali agenti di malattia e con l'ambiente. Conoscenze di base di una lingua dell'Unione Europea, oltre all'italiano.

Caratteristiche della prova finale (DM 270/04, art 11, comma 3-d)

La prova finale consiste nella redazione di un elaborato e nella dimostrazione di abilità pratiche.

Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati (Decreti sulle Classi, Art. 3, comma 7)

Strutture di laboratorio pubbliche e private di analisi e di ricerca relative ad analisi biomediche e biotecnologiche, ed in particolare di biochimica, di microbiologia e virologia, di farmacotossicologia, di immunologia, di patologia clinica, di ematologia, di citologia, di istopatologia, di anatomia patologica e di genetica medica.

Il corso prepara alla professione di

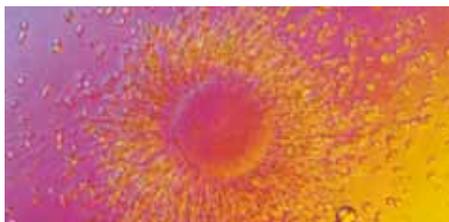
- Tecnico di Laboratorio Sanitario Biomedico - (3.2.2.3.1)



Piano degli studi

Attività formative	I ANNO	CFU
Anatomia umana e istologia		5
Biologia molecolare e applicata, biochimica e genetica		6
Fisica, statistica e informatica		10
Fisiologia umana, biochimica clinica e biologia molecolare clinica		6
Inglese scientifico		3
Attività formative prova finale e lingua straniera		
Microbiologia		9
Organizzazione di laboratorio biomedico ed economia sanitaria		6
Tirocinio I [^] anno		10
Attività formative caratterizzanti la classe		

Attività formative	II ANNO	CFU
Genetica medica		4
Attività formative caratterizzanti la classe		
Istopatologia		7
Attività formative caratterizzanti la classe		
Medicina legale, bioetica, igiene e prevenzione		5
Microbiologia clinica		6
Patologia generale, immunologia ed immunoematologia		4
Tirocinio II [^] anno		20
Attività formative caratterizzanti la classe		



Attività formative	III ANNO	CFU
Altre attività' quali attività' seminariali (microbiologia, farmacologia, anatomia patologica, genetica, biochimica clinica e immunologia)		6
Attività formative varie		
Farmacologia e farmacotossologia		3
Attività formative di base		
Laboratori professionalizzanti		3
Attività formative varie		
Malattie del sangue, oncologia e tecniche diagnostiche di genetica medica		8
Prova finale		6
Attività formative prova finale e lingua straniera		
Tecniche diagnostiche di anatomia patologica e di biochimica clinica		11
Tecniche diagnostiche di microbiologia clinica		6
Attività formative di base		
Tirocinio III [^] anno		30
Attività formative caratterizzanti la classe		
Verifica attività' formative a scelta dello studente		6
Attività formative autonomamente scelte dallo studente		

CFU: Crediti Formativi Universitari



Per attività di orientamento:

- | | | |
|----------------------------------|-------------------------------|-------------|
| • Prof.ssa Adriana CALDERARO | adriana.calderaro@unipr.it | 0521 033499 |
| • Prof.ssa Maria Cristina MEDICI | mariacristina.medici@unipr.it | 0521 903495 |
| • Prof.ssa Flora DE CONTO | flora.deconto@unipr.it | 0521 903496 |

Per informazioni e assistenza all'immatricolazione

Servizio gestione carriere Studenti dei Corsi di Laurea per PROFESSIONI SANITARIE E SCIENZE MOTORIE - Via Volturno, 39, 43125 PARMA - e-mail: segmed@unipr.it

Per informazioni in rete

Sito del dipartimento: <http://www.unipr.it/node/617674>

Sito Servizio Orientamento ai Corsi e Tutorato: <http://www.unipr.it/node/220060>

"Tecniche di radiologia medica per immagini e radioterapia"

(abilitante alla professione sanitaria di Tecnico di radiologia medica)

Classe di appartenenza: SNT/3 delle lauree in professioni sanitarie tecniche. Area tecnico-diagnostica.

Sede: Parma.

Modalità di accesso: programmato, regolato da una prova di ammissione. Il numero massimo di studenti iscrivibili al corso (23 + 2 extracomunitari + 1 studente disabile) è stabilito dalle autorità accademiche in relazione ai fabbisogni dell'ambito lavorativo specifico, alle strutture didattiche e al personale docente disponibile.

Requisiti d'ammissione: possesso di un diploma di scuola secondaria superiore o di altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo. L'ammissione al corso di laurea è subordinato al superamento di apposite prove, ai sensi dell'art.4 della Legge 264/99.

Tasse: € 994,42 da corrispondere in due rate, oltre la tassa regionale di € 140,00, le imposte di bollo virtuale di € 29,24 e l'eventuale maggiorazione delle tasse secondo la fascia di reddito. Informazioni dettagliate per esoneri, riduzioni, rimborsi e la relativa modulistica sono pubblicate e consultabili alle seguenti pagine web: www.unipr.it/arpa/tasse; www.er-go.it.

Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo

I laureati nel Corso di laurea in Tecniche di Radiologia Medica, per Immagini e Radioterapia devono aver acquisito conoscenze, abilità e attitudini per esercitare la professione di Tecnico Sanitario di Radiologia Medica.

Per conseguire tale finalità il laureato in Tecniche di Radiologia Medica, per Immagini e Radioterapia deve dimostrare di essere in grado di:

- gestire le procedure tecnico-diagnostiche di acquisizione, elaborazione dell'immagine secondo evidenze scientifiche e linee guida;
- valutare la qualità dell'imaging prodotto e la sua corrispondenza a quanto richiesto nella proposta di indagine;
- gestire le procedure tecnico diagnostiche di trasmissione e archiviazione;
- predisporre e gestire le procedure per l'erogazione dei trattamenti radioterapici;
- applicare idonei protocolli per il controllo, la

valutazione e la revisione della qualità;

- attuare le disposizioni in materia di radioprotezione e sicurezza e utilizzare i dispositivi di protezione individuale;
- stabilire comunicazione di tipo professionale con gli utenti e i colleghi;
- garantire comfort, sicurezza e privacy agli utenti durante le indagini diagnostiche e i trattamenti radioterapici;
- adottare comportamenti professionali conformi ai principi etici e deontologici nei confronti degli utenti e del Servizio;
- gestire l'accoglienza e la preparazione del paziente all'indagine diagnostica o al trattamento radioterapico acquisendo, per quanto di sua competenza, il consenso informato;
- contribuire alla soluzione di problemi organizzativi al fine di garantire un ottimale funzionamento del Servizio mediante la collaborazione con i medici, i colleghi e tutto il personale;
- utilizzare i sistemi informativi per la raccolta, l'analisi dei dati e la gestione delle informazioni;
- migliorare la propria pratica professionale mediante aggiornamento alle più attuali evidenze scientifiche;
- conoscere la lingua Inglese per lo scambio di istruzioni e informazioni nell'ambito specifico di competenza.

PERCORSO FORMATIVO

Lo sviluppo del percorso formativo cerca di coinvolgere tre aspetti del professionista Tecnico Sanitario di Radiologia Medica ritenuti essenziali:

- la motivazione e l'attitudine;
- le capacità professionali;
- la cultura scientifica.

1° anno

Finalizzato a fornire una buona conoscenza delle discipline teoriche essenziali che derivano dalle scienze di base, nella prospettiva della loro applicazione agli specifici ambiti professionali. Verranno inoltre appresi i fondamenti delle discipline caratterizzanti la professione del Tecnico Sanitario di Radiologia Medica e concetti di radioprotezione e sicurezza, quali

requisiti per affrontare la prima esperienza di tirocinio. È prevista un'esperienza di tirocinio volta all'apprendimento delle principali tecniche di radiologia convenzionale a carico dell'apparato scheletrico, respiratorio, gastro-intestinale, urogenitale e riproduttivo. Verranno inoltre acquisite conoscenze di Legislazione Medico Legale e di Diritto del Lavoro.

2° anno

Rivolto all'acquisizione di conoscenze di specifiche discipline, procedure e tecniche della Diagnostica per Immagini quali l'ambito Senologico, la Tomografia computerizzata oltre che l'Angiografia diagnostica e interventistica e le prime nozioni di Medicina Nucleare. Verranno acquisite conoscenze relative all'utilizzo di farmaci e radiofarmaci. Verranno inoltre acquisite conoscenze sulla prevenzione dei rischi, biologici e ambientali, nozioni di Organizzazione Sanitaria e di Medicina del lavoro. Sono previste esperienze di tirocinio nei contesti in cui lo studente può sperimentare le conoscenze e le metodologie apprese.

3° anno

Approfondimento specialistico con particolare riferimento alla Radiologia interventistica, alla Risonanza Magnetica, alla Medicina Nucleare e alla Radioterapia oncologica. Il secondo semestre si focalizza sull'acquisizione dei principi bio-etici e di deontologia professionale. Si aumenta la rilevanza assegnata alle esperienze di tirocinio dove lo studente può sperimentare una graduale assunzione di autonomia e responsabilità con la supervisione di esperti.

Risultati di apprendimento attesi, espressi tramite i Descrittori europei del titolo di studio (DM 16/03/2007, art. 3, comma 7)

Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)

Il laureato in Tecniche di Radiologia Medica, per Immagini e Radioterapia dimostra conoscenza e capacità di comprensione nell'ambito delle:

- SCIENZE PROPEDEUTICHE che favoriscono l'acquisizione dei concetti costruttivi e della gestione delle apparecchiature utilizzate nella professione di Tecnico sanitario di radiologia medica;
- SCIENZE BIOMEDICHE per la comprensione dell'anatomia umana e dei processi fisiologici e patologici connessi allo stato di salute e malattia delle persone;

- SCIENZE IGIENICO-PREVENTIVE per la comprensione dei determinanti di salute, dei determinanti di malattia e delle strategie di prevenzione, dei mezzi di protezione sia collettivi che individuali e degli interventi volti alla tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori e degli utenti;
- SCIENZE TECNICHE DIAGNOSTICHE E TERAPEUTICHE per garantire l'utilizzo di metodiche e tecnologie idonee applicando le appropriate misure di radioprotezione e sicurezza;
- SCIENZE PSICOSOCIALI, ETICHE, LEGALI E ORGANIZZATIVE per la comprensione della complessità organizzativa del Sistema Sanitario Nazionale e dell'importanza di agire in conformità alla normativa e alle direttive. Sono finalizzate inoltre a favorire la comprensione, nell'ambito dell'autonomia professionale, dell'importanza delle relazioni e dell'integrazione con gli altri operatori sanitari;
- DISCIPLINE INFORMATICHE E LINGUISTICHE per conoscere e comprendere la lingua inglese e i processi di gestione informatizzata delle informazioni e delle immagini clinico-radiologiche.

Strumenti didattici, metodologie e attività formative per sviluppare i risultati attesi:

- Lezioni frontali;
- Video, dimostrazioni di immagini, schemi e materiali grafici;
- Seminari;
- Studio individuale;
- Tirocini professionalizzanti
- Discussione di casi.

Strumenti di valutazione per accertare il conseguimento dei risultati attesi:

- Esami scritti e orali, prove di casi a tappe.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)

Il laureato in Tecniche di Radiologia Medica, per Immagini e Radioterapia applica capacità, conoscenze e la comprensione nell'ambito delle scienze radiologiche in modo da:

- dimostrare un approccio professionale al lavoro, possedendo competenze adeguate, nonché capacità di sostenere argomentazioni per risolvere eventuali problemi e tematiche anche interdisciplinari connesse al suo campo di studi;
- sviluppare il ragionamento nelle tecniche diagnostiche e terapeutiche garantendo l'uso di metodiche e tecnologie appropriate assicurando

do le necessarie misure di radioprotezione e sicurezza;

- integrare conoscenze e abilità collaborando a mantenere elevati standard di qualità nei diversi contesti della Diagnostica per Immagini e della Terapia Radiante.

Strumenti didattici, metodologie e attività formative per sviluppare i risultati attesi:

- Lezioni;
- Dimostrazioni, schemi e materiali grafici;
- Discussione di casi con presentazioni in sessioni plenarie;
- Esercitazioni e simulazioni;
- Tirocinio con esperienze supervisionate da tutor in diversi settori e con una graduale assunzione di autonomia e responsabilità.

Strumenti di valutazione per accertare il conseguimento dei risultati attesi:

- Esami scritti e orali, prove di casi a tappe, project - work, report;
- Feedback di valutazione durante il tirocinio (attraverso portfolio, schede di valutazione strutturate e report sulla pratica professionale);
- Esame strutturato oggettivo a stazioni.

Autonomia di giudizio (making judgements)

Il laureato in Tecniche di Radiologia Medica, per Immagini e Radioterapia ha la capacità di:

- raccogliere e interpretare i dati e le situazioni che caratterizzano la sua attività professionale in modo da sviluppare una autonomia di pensiero e giudizio che include la riflessione su pratiche e questioni rilevanti, sociali, scientifiche o etiche;
- utilizzare abilità di pensiero critico per erogare prestazioni tecnico-diagnostiche e terapeutiche efficaci;
- assumere responsabilità delle proprie azioni in



funzione degli obiettivi e delle priorità dell'attività lavorativa;

- identificare le criticità nell'ambito organizzativo o nelle tecniche diagnostico/terapeutiche proponendo soluzioni con l'applicazione delle migliori evidenze nel pieno rispetto delle norme deontologiche.

Strumenti didattici, metodologie e attività formative per sviluppare i risultati attesi:

- Discussione di casi in sottogruppi con presentazioni in sessioni plenarie;
- Tirocinio con esperienze supervisionate da tutor in diversi contesti e con una progressiva assunzione di autonomia e responsabilità;
- Sessioni di debriefing per riflettere e rielaborare esperienze di pratica professionale.

Strumenti di valutazione per accertare il conseguimento dei risultati attesi:

- Esami scritti e orali, prove di casi a tappe;
- Feedback di valutazione durante il tirocinio (attraverso schede di valutazione strutturate e report clinici sulla pratica professionale);
- Esame strutturato oggettivo a stazioni.

Abilità comunicative (communication skills)

Il laureato in Tecniche di Radiologia Medica, per Immagini e Radioterapia:

- comunica in modo efficace, idee, informazioni, problemi e soluzioni al pubblico e ad interlocutori specialisti, motivando il suo operato;
- dimostra capacità di ascolto e comprensione con utenza, colleghi, medici e altri professionisti;
- comunica con gli utenti nel pieno rispetto delle differenze culturali o etniche;
- adatta il linguaggio, utilizzando quando necessario anche la lingua inglese, e verifica la comprensione delle informazioni fornite;
- utilizza varie tecnologie informative ed informatiche specifiche del suo ambito lavorativo.

Strumenti didattici, metodologie e attività formative per sviluppare i risultati attesi:

- Video e analisi critica di filmati, simulazioni, narrazioni e testimonianze;
- Discussione di casi e di situazioni relazionali paradigmatiche in sottogruppi con presentazioni in sessioni plenarie;
- Esercitazioni di gruppo e individuali in aula di informatica su specifici applicativi;
- Tirocinio con esperienze supervisionate da tutor in diversi contesti con sessioni di debriefing per riflettere e rielaborare esperienze relazionali con l'utenza e con l'equipe.

Strumenti di valutazione per accertare il conseguimento dei risultati attesi

- Osservazione di frame di filmati o scritti, di dialoghi con griglie strutturate;
- Feedback di valutazione durante il tirocinio (attraverso portfolio, schede di valutazione strutturate e report clinici);

Capacità di apprendimento (learning skills)

Il laureato in Tecniche di Radiologia Medica, per Immagini e Radioterapia ha sviluppato capacità, strategie, metodi di apprendimento e competenze pratiche che sono necessarie per continuare a intraprendere ulteriori studi con un alto grado di autonomia. In particolare:

- dimostra capacità di autovalutazione delle proprie competenze e delinea i propri bisogni di sviluppo e di aggiornamento;
- dimostra capacità di studio indipendente;
- dimostra autonomia nel cercare le informazioni necessarie per risolvere problemi o incertezze della pratica professionale selezionando criticamente la letteratura;
- promuove le sue conoscenze in contesti accademici e professionali.

Strumenti didattici, metodologie e attività formative per sviluppare i risultati attesi:

- Apprendimento basato sui problemi (PBL);
- Utilizzo di contratti e piani di autoapprendimento al fine di responsabilizzare lo studente nella pianificazione del suo percorso di tirocinio e nell'autovalutazione;
- Laboratori di metodologia della ricerca bibliografica cartacea e on-line;
- Lettura guidata alla valutazione critica della letteratura scientifica e professionale sia in italiano sia in inglese.

Strumenti di valutazione per accertare il conse-



guimento dei risultati attesi

- Project - work, report su mandati di ricerca specifica;
- Supervisione tutoriale sul percorso di tirocinio;
- Partecipazione attiva alle sessioni di lavoro e di debriefing;
- Puntualità e qualità nella presentazione degli elaborati.

Conoscenze richieste per l'accesso (DM 270/04, art 6, comma 1 e 2)

Possono essere ammessi al Corso di Laurea in Tecniche di Radiologia Medica, per Immagini e Radioterapia i candidati che siano in possesso di un diploma di scuola secondaria superiore o di altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo.

I pre-requisiti richiesti allo studente che si vuole iscrivere al corso dovrebbero comprendere buona capacità al contatto umano, buona capacità al lavoro di gruppo, abilità ad analizzare e risolvere i problemi. L'accesso al Corso di laurea è a numero programmato in base alla legge 264/99 e prevede un esame di ammissione che consiste in una prova con test a scelta multipla. Per essere ammessi al Corso di Laurea in Tecniche di Radiologia Medica, per Immagini e Radioterapia è richiesto il possesso di una adeguata preparazione nei campi della fisica, matematica, chimica e biologia. Agli studenti ammessi al Corso con un livello inferiore alla votazione minima prefissata saranno assegnati obblighi formativi aggiuntivi nelle discipline di fisica matematica, chimica e biologia con le modalità specificate nel Regolamento del Corso di Laurea.

Caratteristiche della prova finale (DM 270/04, art 11, comma 3-d)

A sensi dell'art. 7 del Decreto Interministeriale 19 febbraio 2009, la prova finale si compone di:

- a) una prova pratica nel corso della quale lo studente deve dimostrare di aver acquisito le conoscenze e abilità teorico-pratiche e tecnico-operative proprie dello specifico profilo professionale;
- b) redazione di un elaborato di una tesi e sua dissertazione.

La prova finale è organizzata, con decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca di concerto con il Ministro del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali, in due sessioni definite a livello nazionale.

È prevista la possibilità per lo studente di redigere l'elaborato anche in lingua inglese.

Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati

(Decreti sulle Classi, Art. 3, comma 7)

Il laureato TSRM è un professionista della salute che presta le sue attività nei:

- reparti e servizi di diagnostica per immagini e radioterapia, operanti nelle strutture ospedaliere ed extraospedaliere del Sistema Sanitario Nazionale e nelle analoghe strutture private e di Istituti di ricovero e cura a carattere scientifico;
- industrie di produzione e agenzie di vendita operanti nel settore della diagnostica per immagini e radioterapia;
- centri di ricerca universitaria ed extrauniversitaria nel settore biomedico;
- libera professione.

Il corso prepara alla professione di

- Tecnici Sanitari di Radiologia Medica - (3.2.1.1.2)

Piano degli studi

Attività formative	I ANNO	CFU 60
1° SEMESTRE		
Fisica, statistica e informatica		8
Scienze biomediche		4
Anatomia umana e fisiologia		7
Apparecchiature dell'area radiologica		3
Inglese scientifico 1		1
2° SEMESTRE		
Fisica generale e sanitaria		5
Diagnostica per immagini 1 e gestione dati		8
Management sanitario		6
Tirocinio		15
Attività a scelta		3

Piano degli studi

Attività formative	I ANNO	CFU 60
1° SEMESTRE		
Fisica, statistica e informatica		8
Scienze biomediche		4
Anatomia umana e fisiologia		7
Apparecchiature dell'area radiologica		3
Inglese scientifico 1		1
2° SEMESTRE		
Fisica generale e sanitaria		5
Diagnostica per immagini 1 e gestione dati		8
Management sanitario		6
Tirocinio		15
Attività a scelta		3

Attività formative	II ANNO	CFU 60
1° SEMESTRE		
Diagnostica per immagini 2		12
Igiene ambientale e medicina del lavoro		8
2° SEMESTRE		
Strumentazione in radiodiagnostica e radioterapia		9
Scienze medico-chirurgiche e di primo soccorso		3
Inglese scientifico 2		1
Tirocinio		24
Attività a scelta		3

Attività formative	III ANNO	CFU 60
1° SEMESTRE		
Diagnostica per immagini 3		11
Etica e deontologia professionale		7
Laboratorio di deontologia professionale		1
2° SEMESTRE		
Diagnostica per immagini 4		5
Scienze interdisciplinari		8
Tirocinio		21
Prova finale		7

Legenda: Asterisco significa 1 CFU aggiuntivo preso da attività seminariali, ecc.

CFU: Crediti Formativi Universitari

Per attività di orientamento:

- Prof.ssa Marialuisa TANZI marialuisa.tanzi@unipr.it 0521/033839 – 0521/033831
- Prof. Giuliano AMADASI gamadasi@ao.pr.it 0521/702530

Per informazioni e assistenza all'immatricolazione

Servizio gestione carriere Studenti dei Corsi di Laurea per PROFESSIONI SANITARIE E SCIENZE MOTORIE - Via Volturmo, 39, 43125 PARMA - e-mail: segmed@unipr.it

Per informazioni in rete

Sito del dipartimento: <http://www.unipr.it/node/617677>

Sito Servizio Orientamento ai Corsi e Tutorato: <http://www.unipr.it/node/220060>

CORSO DI LAUREA TRIENNALE

"Scienze motorie, sport e salute"

Il corso di laurea, incardinato nel Dipartimento di Scienze Biomediche, Biotecnologiche e Trasazionali (S.Bl.Bl.T.) ha lo scopo di formare laureati che possano agire nell'ambito del fitness e dello sport, utilizzando competenze e professionalità del mondo universitario e sportivo, a seguito anche di convenzioni stipulate con il CUS Parma e con molte Federazioni affiliate al CONI.

Classe di appartenenza: L-22 delle lauree in Scienze motorie, sport e salute.

Sede: Parma.

Modalità di accesso: programmazione locale 100 + 3 extracomunitari ammissibili.

Requisiti d'ammissione: possesso di un diploma di scuola secondaria superiore o di altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo.

Tasse: € 994,42 da corrispondere in due rate, oltre la tassa regionale di € 140,00, le imposte di bollo virtuale di € 29,24 e l'eventuale maggiorazione delle tasse secondo la fascia di reddito. Informazioni dettagliate per esoneri, riduzioni, rimborsi e la relativa modulistica sono pubblicate e consultabili alle seguenti pagine web: www.unipr.it/arpa/tasse; www.er-go.it.

Obiettivi formativi

La durata del corso di laurea è di tre anni con l'acquisizione di 180 crediti formativi universitari (CFU), comprensivi di attività didattica formale (ADF), interattiva (ADI), elettiva (ADE) e di attività formativa professionalizzante (AFP), quest'ultima con frequenza obbligatoria.

Il corso prevede un primo anno finalizzato alla acquisizione delle conoscenze anatomiche, biochimiche e fisiologiche atte a comprendere le basi del funzionamento del corpo umano in movimento nonché degli aspetti psico-pedagogici che possono motivare l'attenzione al corpo e alla propensione allo sport e all'attività motoria. In questo anno vengono affrontati anche i fondamenti legislativi ed economici alla base della struttura e funzionamento delle organizzazioni sportive. Il secondo anno è invece centrato sulla didattica delle attività motorie e sportive, focalizzandosi sulla conoscenza delle discipline sportive e dei legami tra attività motoria e salute, e sui metodi della didattica dell'attività motoria e sportiva. Sempre nel corso di questo anno, gli studenti sono avviati a profili di tecnica e didattica di specifiche discipline motorie e sportive, in corsi

per gruppi effettuati presso adeguate strutture sportive. Le attività pratiche svolte in questo anno di corso sono integrate da attività di tirocinio finalizzate all'insegnamento degli aspetti fondamentali di specifiche discipline motorie e sportive a soggetti di diversa età e genere. Le attività del terzo anno sono invece finalizzate alla conoscenza degli aspetti teorici ed applicativi dell'allenamento e della valutazione funzionale e nutrizionale dell'atleta con particolare attenzione ai temi della tutela sanitaria dell'attività motoria e sportiva e dello sviluppo dell'individuo nelle età della vita, della sicurezza degli impianti sportivi, della ortopedia e traumatologia dello sport e del movimento. Le attività pratiche svolte in questo anno di corso sono integrate da attività di tirocinio che potranno essere finalizzate all'insegnamento degli aspetti fondamentali di specifiche discipline motorie e sportive a soggetti di diversa età e genere ma anche all'allenamento nelle stesse. L'insegnamento della lingua inglese, che si ritiene fondamentale per una corretta fruizione delle conoscenze tecniche e scientifiche disponibili a livello mondiale, affronta non solo le basi linguistiche, ma anche e soprattutto gli aspetti specifici del mondo dello sport e dell'attività motoria. **Sbarramenti:** Ai fini dell'iscrizione al terzo anno di corso lo studente dovrà aver acquisito almeno i CFU relativi al primo anno di corso.

Ambiti professionali

I laureati potranno trovare occupazione come operatori tecnici specializzati nell'ambito delle attività di società sportive, organizzazioni del terzo settore o di altre attività di impresa pubblica, cooperativa o privata nel campo dei servizi alla persona legati agli stili di vita attivi, al raggiungimento e mantenimento del benessere psicofisico attraverso l'educazione e la cultura del movimento e dello sport e all'avviamento e alla pratica di diverse discipline sportive ai vari livelli di prestazione. È in questo senso che si inquadra il loro possibile impiego come Istruttori di specifiche discipline sportive (Codice Istat 3.4.2.4.0) attenti innanzitutto alla salute, sicurezza e soddisfazione della propria utenza. L'impiego come responsabile tecnico della attuazione dei programmi di attività in palestre, sale ginniche o strutture sportive aperte al pubblico, o come coordinatore o dirigente delle attività in palestra (a

cui può essere assimilato il codice ISTAT 3.4.2.5.1 e 3.4.2.5.2), figure previste da numerose legislazioni regionali può costituire un ulteriore sbocco per i laureati. Infine, specifiche attività di approfondimento nell'area dell'attività pratica tecnico-sportiva potranno consentire al laureato di svolgere attività come Preparatore atletico (codice ISTAT 3.4.2.6.1) presso società sportive dilettantistiche o professionistiche.

Piano degli studi

L'attività didattica si svolge nelle strutture didattiche dell'Università e in impianti sportivi del CUS e di Enti o Federazioni con cui il corso di laurea è convenzionato. Tali collaborazioni permettono di utilizzare impianti e centri sportivi di eccellenza e personale tecnico altamente qualificato, conoscere realtà molto diverse fra loro (calcio, volley, rugby, football americano, sport per disabili, atletica) integrando in tal modo diverse competenze offrendo agli studenti un ampio ventaglio di scelte.

Attività formative	I ANNO	CFU 60
1° SEMESTRE		
Anatomia umana		6
Scienze di base		7
Biochimica		6
Igiene e organizzazione aziendale e diritto delle attività sportive		13
Totale		32
2° SEMESTRE		
Anatomia umana, antropometria e postura		6
Fisiologia		6
Psicobiologia applicata		16
Totale		28

Attività formative	II ANNO	CFU 60
1° SEMESTRE		
Biochimica dell'esercizio fisico		6
Fisiologia dell'esercizio fisico		7
Teoria e metodologia delle attività motorie 1		15
ADE		2
Totale		30
2° SEMESTRE		
Teoria, tecnica e didattica (TTD) degli sport individuali		12
Diagnostica applicata alle scienze motorie		12
ADE		6
Totale		30

Attività formative	III ANNO	CFU 60
1° SEMESTRE		
Teoria e metodologia delle attività motorie 2		8
Principi di medicina dello sport e doping		18
ADE		4
Totale		30
2° SEMESTRE		
Teoria, tecnica e didattica (TTD) degli sport di squadra		14
Traumi, emergenze e riatletizzazione		11
Prova finale		5
Totale		30



Per attività di orientamento:

- Prof. Antonio BONETTI antonio.bonetti@unipr.it 0521 702321
- Prof.ssa Rita GATTI rita.gatti@unipr.it 0521 903919
- Prof. Marco VITALE marco.vitale@unipr.it 0521 033032

Per informazioni e assistenza all'immatricolazione

Servizio gestione carriere Studenti dei Corsi di Laurea per PROFESSIONI SANITARIE E SCIENZE MOTORIE - Via Volturino, 39, 43125 PARMA - e-mail: segmed@unipr.it

Per informazioni in rete

Sito del dipartimento: <http://www.unipr.it/node/617676>

Sito Servizio Orientamento ai Corsi e Tutorato: <http://www.unipr.it/node/220060>

"Biotecnologie Mediche, Veterinarie e Farmaceutiche"

Classe di appartenenza: LM-9 delle lauree magistrali in biotecnologie mediche, veterinarie e farmaceutiche.

Presidente: prof. Valeria Dall'Asta e-mail: valeria.dallasta@unipr.it

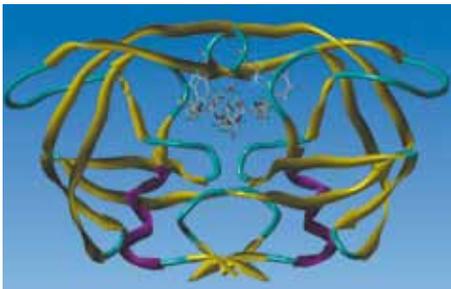
Il corso è incardinato nei Dip.ti di Scienze Biomediche, Biotecnologiche e Traslazionali – S.Bi.Bi.T. (Dipartimento di riferimento), di Farmacia (Dipartimento associato) e di Scienze Medico-Veterinarie (Dipartimento associato). La durata è biennale.

Tasse: € 994,42 da corrispondere in due rate, oltre la tassa regionale di € 140,00, le imposte di bollo virtuale di € 29,24 e l'eventuale maggiorazione delle tasse secondo la fascia di reddito. Informazioni dettagliate per esoneri, riduzioni, rimborsi e la relativa modulistica sono pubblicate e consultabili alle seguenti pagine web: www.unipr.it/arpa/tasse; www.er-go.it.

Obiettivi formativi

La finalità del Corso di Laurea Magistrale in "Biotecnologie Mediche, Veterinarie e Farmaceutiche" è quella di formare un laureato che si possa proporre sul mercato del lavoro con un curriculum originale e già orientato quanto a capacità professionali. I percorsi formativo hanno come obiettivo quello di produrre laureati con le competenze professionali specifiche che sono necessarie per un rapido inserimento nel mondo del lavoro, promuovendo altresì le competenze

Proteasi di HIV-1 con inibitore



rilevanti per una ulteriore qualificazione accademica. Il corso offre agli studenti più curricula, individuati sulla base delle peculiarità del territorio ed alle competenze specifiche dei docenti: "Biotecnologie per la prevenzione e terapia", "Biotecnologie applicate alle produzioni animali ed alla sicurezza degli alimenti" e "Biotecnologie applicate alla medicina rigenerativa e ripartiva". In particolare i laureati dovranno tutti acquisire:

- Conoscenze approfondite sulla struttura e funzione delle biomolecole, delle cellule e degli organi
- Conoscenze approfondite sulle basi molecolari delle malattie e delle risposte difensive negli animali complessi
- Conoscenze sulle basi molecolari dell'azione dei farmaci
- Conoscenze adeguate sulla organizzazione e gestione delle imprese biotecnologiche in campo medico-farmaceutico con particolare riferimento alla normativa europea.
- Capacità di scegliere, preparare ed utilizzare sperimentalmente modelli cellulari ed animali. A seconda poi dell'orientamento scelto i laureati avranno acquisito solide conoscenze specifiche:
 1. Orientamento "Biotecnologie per la prevenzione e terapia"
 - Conoscenze sulla prevenzione delle principali malattie
 - Conoscenze sulla progettazione di farmaci e presidi biotecnologici
 - Conoscenze sulle possibili terapie molecolari in ematologia, genetica ed oncologia
 - Conoscenza di metodologie diagnostiche di malattie genetiche, metaboliche, tumorali e da infezione
 2. Orientamento "Biotecnologie applicate alle produzioni animali ed alla sicurezza degli alimenti"
 - Conoscenza delle biotecnologie applicate alla riproduzione animale ed al miglioramento genetico
 - Conoscenza delle biotecnologie applicate alla qualità ed alla sicurezza degli alimenti
 - Conoscenze sulla progettazione ed utilizzo di vaccini biotecnologici

3. Orientamento “Biotecnologie applicate alla medicina rigenerativa e riparativa”

- Conoscenza delle basi biologiche della riparazione e della rigenerazione
- Conoscenza delle tecniche di rigenerazione e riparazione di tessuti differenziati
- Conoscenza della fisiologia cellulare e molecolare del trapianto d'organo
- Conoscenza di biomateriali e di materiali sintetici biocompatibili I diversi curricula possono prevedere, in relazione agli specifici obiettivi, lo svolgimento del tirocinio e la preparazione della prova finale, consistente in una tesi sperimentale originale, in aziende, laboratori pubblici e privati oltre che in altre università italiane od estere.

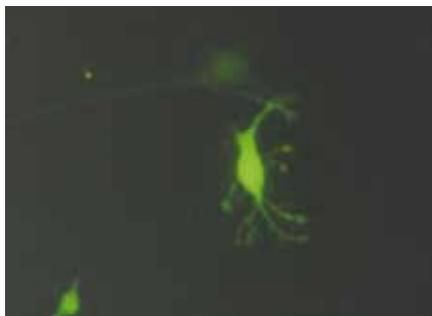
A questo scopo sono state attuate specifiche convenzioni. Così organizzati, i diversi curricula danno al laureato preparazioni orientate allo svolgimento di compiti di elevata responsabilità nello sviluppo di ricerche per lo sviluppo di progetti e processi di diversi settori correlati con le biotecnologie; le conoscenze acquisite potranno inoltre permettere al laureato di indirizzarsi verso l'alta formazione nei Master e nelle scuole di dottorato in campo biotecnologico. Risultati di apprendimento attesi, espressi tramite i Descrittori europei del titolo di studio (DM 16/03/2007, art. 3, comma 7).

Ambiti professionali

I principali sbocchi occupazionali previsti dal corso di laurea Magistrale sono associati:

- In attività di promozione e sviluppo dell'innovazione scientifica e tecnologica in diversi contesti applicativi.
- In attività di progettazione ed applicazione di metodologie scientifiche e tecnologiche

Astrocita murino transdotto con vettore virale erpetico (BHV-4EGFP ϵ TK)



per la risoluzione di problemi in ambito di diagnostica molecolare. Terapia genica e molecolare, sicurezza degli alimenti.

- Attività di produzione di farmaci e presidi terapeutici, alla loro analisi, identificazione, caratterizzazione, formulazione e veicolazione.
- In attività di progettazione e sviluppo di sistemi biologici per la produzione di proteine ingegnerizzate di interesse diagnostico e terapeutico.
- Gestione di servizi nell'ambito di strutture di controllo della qualità degli alimenti
- In attività di ricerca e docenza in scuole di ogni ordine e grado. A titolo esemplificativo è possibile indicare l'impiego dei laureati presso i seguenti enti:

- Università ed istituti di ricerca
- Laboratori di ricerca e sviluppo
- Strutture ospedaliere pubbliche e private
- Reparti di produzione industriale, farmaceutica e di diagnostica
- Enti di controllo della produzione alimentare I laureati magistrali in biotecnologie mediche, veterinarie e farmaceutiche possono accedere, tramite superamento dell'esame di stato, alle professioni di Biologo senior, sez. A dell'Albo.

Conoscenze richieste

Per essere ammessi al corso di laurea Magistrale in “Biotecnologie mediche, veterinarie e farmaceutiche” candidati che siano in possesso di laurea di primo livello in “Biotecnologie”. Possono altresì essere ammessi candidati in possesso di altra laurea di contenuto biotecnologico, conseguita in Italia o all'estero. Al fine di permettere agli studenti di conseguire la laurea di secondo livello nei tempi previsti,

Zigote murino



in apposita commissione esaminerà la congruità complessiva del percorso formativo precedente, valutandone la congruità ed assegnando eventuali debiti formativi da sanare entro il primo semestre del corso.

Piano degli studi

NOTA: Il Piano degli studi è in corso di approvazione da parte degli Organi accademici e suscettibile di variazioni.

Attività formative	I ANNO	CFU
1° SEMESTRE		
Comune ai tre orientamenti		
- Struttura e funzione delle biomolecole, delle cellule e degli organi		11
- Basi molecolari delle malattie e delle risposte difensive		7
- Interazione farmaco-biomolecole		11

2° SEMESTRE

Orientamento: Biotecnologie per la prevenzione e terapia

- Prevenzione delle malattie		10
- Vaccini biotecnologici e vettori virali		6
- Diagnostica di laboratorio delle malattie da infezione		7
- Terapie molecolari		6

Orientamento: Biotecnologie applicate alle produzioni animali ed alla sicurezza degli alimenti

- Biotecnologie della riproduzione e delle cellule staminali		10
- Produzioni animali e miglioramento genetico		8
- Progettazione di vaccini biotecnologici		6
- Biotecnologie applicate alla qualità ed alla sicurezza degli alimenti		5

Orientamento: Biotecnologie applicate alla medicina rigenerativa e riparativa:

- Basi biologiche della rigenerazione e della riparazione		10
-----------------------------------------------------------	--	----

- Cellule staminali ematopoietiche: biologia e applicazioni cliniche		6
- Biomateriali e materiali sintetici biocompatibili		13

Attività formative II ANNO CFU

1° SEMESTRE

Comune ai tre orientamenti

- Modelli sperimentali		6
- Farmaci e medicinali		11
- Aspetti etici e legislativi delle applicazioni biotecnologiche		4
- Tirocinio		11

2° SEMESTRE

Comune ai tre orientamenti

- Attività formative a scelta degli studenti		8
- Tirocinio		7
- Prova finale		15

CFU: Crediti Formativi Universitari

Tirocinio: 18 CFU. Il tirocinio può essere svolto in Laboratori Universitari o in Strutture di Ricerca convenzionate (anche all'estero).

Prova finale: 15 CFU. La tesi può essere svolta in Laboratori Universitari o in Strutture di Ricerca convenzionate (anche all'estero) ed è possibile svolgere tirocinio e tesi presso la stessa struttura. La prova finale consiste nella preparazione e discussione di un elaborato scritto (tesi) di tipo sperimentale, che potrà essere redatto anche in lingua inglese. Per la preparazione dell'elaborato finale, lo studente, in accordo col relatore, potrà avvalersi delle esperienze maturate durante lo svolgimento delle attività di tirocinio.

Per essere ammesso alla prova finale per il conseguimento della laurea magistrale, lo studente deve aver acquisito i crediti formativi previsti dal Piano degli Studi. Le modalità di svolgimento della prova finale sono definite nel Regolamento Didattico del corso di laurea.

Docenti di riferimento

- Prof. Valeria DALL'ASTA
- Prof. Paolo BORGHETTI
- Prof. Carlotta COMPARI

e-mail: valeria.dallasta@unipr.it
e-mail: paolo.borghetti@unipr.it
e-mail: carlotta.compari@unipr.it

tel. 0521 903784
tel. 0521 902719
tel. 0521 905033

Per informazioni in rete

<http://biotecnologiemi.unipr.it>

Sito Servizio Orientamento ai Corsi e Tutorato: <http://www.unipr.it/node/220060>

"Scienze e tecniche delle attività motorie preventive e adattate"

Classe di appartenenza: LM-67 delle lauree magistrali in scienze e tecniche delle attività motorie preventive e adattate.

Presidente: Prof. Cosimo Costantino
e-mail: cosimo.costantino@unipr.it
Tel. 0521 703517

Sede: Parma.

Modalità di accesso: 40 posti + 4 extracomunitari.

Requisiti d'ammissione: laurea di primo livello in Scienze delle attività motorie o titoli equipollenti o altre lauree il cui percorso formativo abbia contenuto motorio/ sportivo. La laurea di primo livello dell'Università di Parma costituirà titolo per il riconoscimento pieno dei 180 crediti acquisiti. I curricula degli studenti in possesso del titolo acquisito presso altre sedi universitarie o di altro titolo ammissibile verranno valutati da un'apposita commissione di docenti del Comitato di struttura che quantificherà gli eventuali debiti formativi.

La modalità di copertura dei debiti formativi individuati verrà stabilita dallo stesso Comitato. Gli studenti ammessi con un debito formativo, per una o più discipline, sono tenuti a sanarlo prima di sostenere gli esami del 1° anno. È fatto obbligo allo studente presentare ogni anno certificazione di idoneità sportiva non agonistica ai sensi del D.M. 28/02/1983. A richiesta, possibilità di rilascio presso il Presidio di Medicina dello sport di Parma.

Tasse: € 994,42 da corrispondere in due rate, oltre la tassa regionale di € 140,00, le imposte di bollo virtuale di € 29,24 e l'eventuale maggiorazione delle tasse secondo la fascia di reddito. Informazioni dettagliate per esoneri, riduzioni, rimborsi e la relativa modulistica sono pubblicamente e consultabili alle seguenti pagine web: www.unipr.it/arpa/tasse; www.er-go.it.

Obiettivi formativi

Il percorso formativo si propone di fornire agli studenti conoscenze e competenze adatte alla proposizione e realizzazione di innovazione metodologica nell'ambito delle attività motorie e sportive rivolte alle diverse età della vita e agli affetti da patologie fisiche e psichiche congenite o acquisite, a decorso cronico ed impatto sulla capacità di partecipazione sociale. Il

corso prevederà un primo anno finalizzato alla acquisizione di conoscenze e alla comprensione dei meccanismi anatomici, fisiologici e fisiopatologici delle principali categorie di patologie multifattoriali oggetto di stabilizzazione, necessari per la progettazione e realizzazione di attività fisiche "adattate" finalizzate al mantenimento delle condizioni di salute raggiunte e alla prevenzione di complicanze organiche e psicologiche. Gli altri insegnamenti del primo anno focalizzano l'attenzione sull'attività motoria preventiva nell'età evolutiva, adolescenziale e adulta e sulla biomeccanica dello sport adattato. Il secondo anno sarà focalizzato sull'attività motoria preventiva e compensativa, sul mantenimento ed il recupero dello stato di salute, sull'attività motoria nella disabilità. Verranno perfezionate tutte le correlazioni disciplinari con la medicina dello sport e verranno affrontati i metodi epidemiologici relativi agli stili di vita e ai fattori di rischio. Il percorso formativo sarà integrato, come previsto dalla tabella della specifica Classe di Laurea Magistrale, da un totale di 20 CFU per attività di tirocinio da svolgersi presso strutture idonee appositamente identificate dal Corso di Laurea. Infine, massima libertà di scelta sarà lasciata agli studenti tra i corsi attivi presso l'Ateneo per le attività a scelta libera (art. 10, comma 5, lettera a).

Ambiti professionali

I laureati magistrali potranno dedicarsi principalmente allo svolgimento di attività professionali legate alla progettazione e al coordinamento tecnico di programmi motori e sportivi di tipo



educativo e ricreativo presso Enti pubblici, Strutture pubbliche e private per anziani, Strutture pubbliche e private per disabili, Associazioni di volontariato e Associazioni “no profit”, ovvero assumere il ruolo di responsabili e operatori di strutture e/o servizi finalizzati alla promozione ed al mantenimento del benessere psicomotorio. Inoltre, le conoscenze e competenze acquisite permettono ai laureati magistrali di inserirsi attivamente in attività di progettazione e valutazione di proposte innovative di protocolli di attività motoria e sportiva adattata alle diverse situazioni di età, genere, abilità e alla presenza di patologie croniche stabilizzate. In considerazione del fatto che si tratta di una materia in costante evoluzione e che il bisogno di attività motoria e sportiva adattata non è ancora compiutamente espresso e percepito in numerose realtà socio-economiche e locali, i riferimenti ai codici di ISTAT di professioni esistenti e consolidate porta ad espressioni in qualche modo riduttive. Infatti, il semplice richiamo alla generica professione di istruttore, allenatore e assimilato (ISTAT3.4.3) non esprime adeguatamente il livello di specializzazione necessario per procedere a progettare e realizzare attività in soggetti anziani, disabili o affetti da patologie stabilizzate o in soggetti in condizioni di disagio psichico. Allo stesso modo, la generica professione tecnica delle attività turistiche, ricettive ed assimilate (ISTAT3.4.1), se da una parte richiama un possibile ruolo professionale nell'ambito dei servizi di turismo, non esprime

me chiaramente il riferimento all'offerta di attività motorie e sportive “per tutti” e/o di promozione e mantenimento del benessere. Infine è necessario chiarire che si prevede che i laureati magistrali nell'ambito di una professione in continua evoluzione interpretino concetti, teorie scientifiche e norme e li applichino alla soluzione di problemi concreti, contribuendo all'arricchimento delle conoscenze esistenti sul tema. In questo senso specifico lo sbocco professionale andrebbe inquadrato nella professione di specialista nelle scienze della vita (ISTAT 2.3.1).

Piano degli studi

NOTA: Il Piano degli studi è in corso di approvazione da parte degli Organi accademici e suscettibile di variazioni.

Attività formative	I ANNO	CFU 60
1° SEMESTRE		
Anatomia umana e valutazione della composizione corporea		6
Fisiologia e neurofisiologia del controllo motorio		6
Analisi di laboratorio applicate allo sport		6
Attività motorie e sportive preventive ed adattate per le diverse fasce di età I (fr)		11
Totale		29



2° SEMESTRE

Attività motorie e sportive preventive ed adatte per le diverse fasce di età II	7
Biochimica del metabolismo energetico e scienza della nutrizione	9
Chinesiologia dello sport adattato	11
Ade	4
Totale	31



Attività formative II ANNO CFU 60

1° SEMESTRE

Valutazione attitudinale e Strumentale allo Sport	8
Teoria, Tecnica e Didattica dell'Educazione motoria adattata	8
Teoria, Tecnica e Didattica Motoria e sportiva preventiva e compensativa	7
Attività Motorie e Sportive nella diversa abilità	6
Totale	29

2° SEMESTRE

Sport-terapia e doping	8
Stili di vita, fattori di rischio e tecniche del benessere	14
ADE	4
Prova finale	5
Totale	31

CFU: Crediti Formativi Universitari



Per attività di orientamento:

- Prof. Cosimo COSTANTINO cosimo.costantino@unipr.it Tel. 0521 703517

Per informazioni e assistenza all'immatricolazione

Servizio gestione carriere Studenti dei Corsi di Laurea per PROFESSIONI SANITARIE E SCIENZE MOTORIE - Via Volturno, 39, 43125 PARMA - e-mail: segmed@unipr.it

Per informazioni in rete

Sito del corso di laurea: <http://scienzemotoriemag.unipr.it>

Sito del dipartimento: <http://www.unipr.it/node/617676>

Sito Servizio Orientamento ai Corsi e Tutorato: <http://www.unipr.it/node/220060>

"Scienze infermieristiche e ostetriche"

Classe di appartenenza: LM/SNT/1 delle lauree specialistiche nelle scienze infermieristiche e ostetriche.

Sede: Parma.

Presidente: prof.ssa Maria Cristina Baroni
e-mail: mariacristina.baroni@unipr.it.

Modalità di accesso: a numero programmato, regolato da una prova di ammissione.

Il numero massimo di studenti iscrivibili al corso è di 25 posti più un posto per studenti con abilità differenti.

Requisiti d'ammissione: il possesso di una laurea di Classe L/SNT/1 delle lauree in professioni sanitarie, infermieristiche e professione sanitaria ostetrica - Infermieristica, Infermieristica pediatrica, Ostetricia - conseguita presso qualsiasi sede universitaria consente l'ammissione senza debiti formativi.

Sono previste modalità di riconoscimento di altri titoli di studio acquisiti presso altri Atenei sia italiani che stranieri.

Sono previste altresì modalità di riconoscimento di periodi di studio presso altri Atenei sia italiani che stranieri. Esistono inoltre servizi per il recupero di eventuali debiti formativi. Il numero massimo di studenti iscrivibili al corso di laurea specialistica in Scienze Infermieristiche e Ostetriche è stabilito dalle autorità accademiche in relazione ai fabbisogni dell'ambito lavorativo specifico, alle strutture didattiche ed al personale docente disponibile. È prevista la valutazione della preparazione iniziale dello studente (prova scritta: elaborati, test, ecc. e prova orale); in caso di valutazione negativa l'iscrizione non è consentita.

Tasse: € 994,42 da corrispondere in due rate, oltre la tassa regionale di € 140,00, le imposte di bollo virtuale di € 29,24 e l'eventuale maggiorazione delle tasse secondo la fascia di reddito. Informazioni dettagliate per esoneri, riduzioni, rimborsi e la relativa modulistica sono pubblicate e consultabili alle seguenti pagine web: www.unipr.it/arpa/tasse; www.er-go.it.

Obiettivi formativi specifici e ambiti professionali

I laureati della classe della laurea magistrale nelle scienze infermieristiche ed ostetriche, dovranno possedere una formazione culturale e professionale avanzata per intervenire con elevate competenze nei processi assistenziali gestionali, formativi e di ricerca in uno degli ambiti pertinenti alle

diverse professioni sanitarie comprese nella classe (infermiere, ostetrica/o).

I laureati magistrali alla fine del percorso formativo dovranno essere in grado di esprimere competenze avanzate di tipo educativo, preventivo, assistenziale, riabilitativo, palliativo e complementare, in risposta ai problemi prioritari di salute della popolazione e ai problemi di qualità dei servizi.

In base alle conoscenze acquisite, saranno altresì in grado di tenere conto, nella programmazione e gestione del personale dell'area sanitaria, sia delle esigenze della collettività, sia dello sviluppo di nuovi metodi di organizzazione del lavoro, sia dell'innovazione tecnologica ed informatica, anche con riferimento alle forme di tele-assistenza e di tele-didattica, sia della pianificazione ed organizzazione degli interventi pedagogico-formativi nonché dell'omogeneizzazione degli standard operativi a quelli della Unione Europea.

La durata normale del corso di laurea magistrale è di due anni aticolati in due semestri per ciascun anno accademico.

I laureati magistrali dovranno sviluppare, anche a seguito dell'esperienza maturata attraverso una adeguata attività professionale, un approccio integrato ai problemi organizzativi e gestionali delle professioni sanitarie, qualificato dalla padronanza delle tecniche e delle procedure del management sanitario, nel rispetto delle loro ed altrui competenze.

Risultati di apprendimento attesi, espressi tramite i Descrittori europei del titolo di studio (DM 16/03/2007, art. 3, comma 7)

Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)

La conoscenza e la capacità di comprensione sono espicabili in un campo di studi di livello post secondario a un livello che, caratterizzato dall'uso di testi avanzati, includa anche la conoscenza di alcuni temi d'avanguardia nel proprio campo di studi. La conoscenza e le capacità di comprensione tendono, inoltre, ad estendere e rafforzare quelle tipicamente apprese nel corso del primo ciclo di studi universitari, al fine di consentire un'elaborazione e/o applicazione di idee originali, quindi anche in un contesto di ricerca grazie ad

una sistematica comprensione di un settore di studio ed alla padronanza del metodo di ricerca ad esso associato.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)

Il laureato magistrale dimostra un approccio professionale al lavoro grazie al possesso di competenze adeguate sia per ideare e sostenere argomentazioni che per risolvere problemi nel proprio campo di studi.

Egli esercita inoltre le proprie abilità nel risolvere problemi a tematiche nuove o non familiari connessi al proprio settore di studio, anche quando inserite in contesti ampi ed interdisciplinari.

Il laureato magistrale dimostra capacità di concepire, progettare, realizzare e adattare un processo di ricerca con la probità richiesta allo studioso.

Autonomia di giudizio (making judgments)

Il laureato magistrale dimostra, di norma nel proprio campo di studio, capacità di raccogliere e interpretare i dati ritenuti utili a determinare giudizi autonomi, inclusa la riflessione su temi sociali, scientifici o etici ad essi connessi.

Prioritaria risulta inoltre la capacità di integrare le conoscenze e gestire la complessità, nonché di formulare giudizi sulla base di informazioni limitate o incomplete, includendo la riflessione

sulle responsabilità sociali ed etiche collegate all'applicazione delle proprie conoscenze e giudizi. Non da ultimo, è richiesto al laureato magistrale la capacità di promuovere una ricerca originale in grado di ampliare la frontiera della conoscenza, fornendo un contributo che, almeno in parte, meriti la pubblicazione a livello nazionale o internazionale.

Nel contesto specifico dell'autonomia di giudizio, pertanto, il laureato magistrale è in grado di dimostrare ampie capacità di analisi critica, di valutazione, nonché sintesi di idee nuove e complesse.

Abilità comunicative (communication skills)

I laureati magistrali sono in grado di comunicare informazioni, idee, problemi e soluzioni a interlocutori specialisti e non specialisti; comunicano, altresì, in modo chiaro e privo di ambiguità le proprie conclusioni, nonché le conoscenze e la ratio ad esse sottese ad interlocutori di diverso tipo ed estrazione culturale.

Il laureato magistrale è in grado di comunicare agevolmente con i propri pari, con la più ampia comunità degli studiosi e con la società in generale nelle materie di loro competenza. Laddove esistano problemi di ordine comunicativo, il laureato magistrale è in grado di mettere in atto una serie di strategie ed abilità scientifiche atte al superamento degli ostacoli relazionali.



Capacità di apprendimento (learning skills)

Il laureato magistrale è in grado di intraprendere studi successivi con un alto grado di autonomia. Egli, non da meno, garantisce la costante continuazione dello studio anche in modo auto-diretto o autonomo, al fine di un costante aggiornamento ed allenamento cognitivo.

Il laureato magistrale promuove, sia in contesti accademico/ professionali che sociali tout court, la cultura dell'avanzamento tecnologico, dell'avanzamento nel sociale e della conoscenza in genere.

Conoscenze richieste per l'accesso (DM 270/04, art 6, comma 1 e 2)

Per essere ammessi ad un corso di laurea magistrale occorre essere in possesso della laurea o del diploma universitario di durata triennale, ovvero di altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo. Nel caso di corsi di laurea magistrale per i quali non sia previsto il numero programmato dalla normativa vigente in materia di accessi ai corsi universitari, l'università stabilisce per ogni corso di laurea magistrale, specifici criteri di accesso che prevedono, comunque, il possesso di requisiti curriculari e l'adeguatezza della personale preparazione verificata dagli atenei, con modalità definite nei regolamenti didattici. L'iscrizione ai corsi di laurea magistrale può essere consentita dall'università anche ad anno accademico iniziato, purché in tempo utile per la partecipazione ai corsi nel rispetto delle norme stabilite nei regolamenti stessi.

Caratteristiche della prova finale (DM 270/04, art 11, comma 3-d)

La prova finale per il conseguimento della Laurea Magistrale in Scienze infermieristiche ed ostetriche consiste nella stesura, presentazione e discussione (dinanzi ad una preposta commissione) di una tesi elaborata in forma originale dallo studente sotto la guida di un relatore.

Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati (Decreti sulle Classi, Art. 3, comma 7)

Gli sbocchi professionali dei laureati specialisti sono: la dirigenza nelle strutture sanitarie pubbliche o private quali ospedali, servizi territoriali, domicilio, in regime di dipendenza o libero professionale (organizzazione/supervisione delle strutture ed erogazione dei servizi in un'ottica di efficienza ed efficacia), l'insegnamento universitario, la formazione continua, la ricerca nell'ambito di

competenza.

Il corso prepara alla professione di

- Specialisti in scienze sanitarie infermieristiche ed ostetriche - (2.4.2.0.1)

Piano degli studi

Attività formative I ANNO CFU 51

1° SEMESTRE

Economia sanitaria ed aziendale

Economia Aziendale	3
Economia sanitaria applicata alla gestione aziendale	3

Aspetti giuridici del ruolo dirigente

La dirigenza e rapporto normativo	5
Istituzioni di diritto pubblico applicate alla pratica dirigenziale	1
Aspetti di Medicina legale nella pratica dirigenziale	1
Diritto amministrativo	2

Metodi epidemiologici di studio, programmazione e valutazione dei servizi sanitari

Igiene generale e applicata	6
Organizzazione e gestione dei processi nell'ambito dello stoccaggio, preparazione e distribuzione dei Farmaci e dei presidi sanitari	1

2° SEMESTRE

Statistica e metodologia della ricerca infermieristica ed ostetrica

Statistica per la ricerca sperimentale e tecnologica	6
Metodologia della ricerca infermieristica ed ostetrica I	1
Laboratorio Informatico di statistica	4

Psicologia applicata alle dinamiche di gruppo e sociali

Psichiatria sociale	6
Sociologia applicata alle dinamiche del lavoro	1
Psicologia applicata alle dinamiche lavorative	1
Laboratorio della comunicazione: direzione e gestione dei gruppi di lavoro e di studio	1

Storia e filosofia avanzata dell'assistenza infermieristica ed ostetrica

Storia dell'assistenza e bioetica	5
Il contributo delle scienze umane all'assistenza	1
Il contributo della filosofia all'assistenza	1

1° SEMESTRE

Metodi della ricerca infermieristica ed ostetrica II

Metodologia della ricerca sanitaria	6
Metodi della ricerca infermieristica ed ostetrica II	2
Statistica sociale	2
Ricerca bibliografica	1

Management Sanitario

Medicina del lavoro	4
Organizzazione aziendale	2
Sistemi di elaborazione delle informazioni	3
Diritto del lavoro	1
Diritto privato	2

Management Infermieristico ed ostetrico

La gestione organizzativa del gruppo di lavoro e la direzione dei processi assistenziali	7
Direzione dei processi dell'assistenza	1
L'accreditamento istituzionale delle organizzazioni sanitarie e dei professionisti	1
Psicologia del lavoro e delle organizzazioni	1



2° SEMESTRE

Teoria e metodologia dell'insegnamento delle scienze infermieristiche ed ostetriche

Didattica e pedagogia speciale	2
Pedagogia sperimentale	2
Metodologia dell'insegnamento delle scienze infermieristiche ed ostetriche applicata e metodologia dei processi formativi legati all'apprendimento	2
Psicologia dell'educazione e dello sviluppo	1

Assistenza infermieristica ed ostetrica di comunità

Ginecologia ed ostetricia di Comunità	4
Pediatria di Comunità	1
Infermieristica di Comunità nella realtà territoriale, Hospice e cure palliative	1

Tirocinio osservativo 2° anno 10*** Diritto Sanitario***** Elaborazione dati ed inferenza** 6*** Politiche, strategie aziendali e tecniche di gestione***** Strumenti per la progettazione organizzativa****Per la prova finale e la lingua straniera (art. 10, comma 5, lettera c)** 9

CFU: Crediti Formativi Universitari

**Per attività di orientamento:**

- Prof.ssa Maria Cristina BARONI e-mail mariacristina.baroni@unipr.it tel 0521 033282
- Prof.ssa Elisa VETTI e-mail evetti@ao.pr.it tel 0521 703235
- Prof.ssa Emma GALANTE e-mail egalante@ao.pr.it tel 0521 703882/3128

Per informazioni e assistenza all'immatricolazione

Servizio gestione carriere Studenti dei Corsi di Laurea per PROFESSIONI SANITARIE E SCIENZE MOTORIE - Via Volturmo, 39, 43125 PARMA - e-mail: segmed@unipr.it

Per informazioni in rete

<http://www.unipr.it/node/533894>; <http://profsan1.unipr.it/cgi-bin/campusnet/home.pl>
 Sito del dipartimento: <http://www.unipr.it/node/533894>
 Sito Servizio Orientamento ai Corsi e Tutorato: <http://www.unipr.it/node/220060>

INDICE

CORSI DI LAUREA MAGISTRALE A CICLO UNICO

- **MEDICINA E CHIRURGIA** - Classe LM-41 pag. 4
- **ODONTOIATRIA E PROTESI DENTARIA** - Classe LM-46 pag. 7

CORSI DI LAUREA TRIENNALE DELLE PROFESSIONI SANITARIE

Classe SNT/1 delle lauree in professioni sanitarie, infermieristiche e professione sanitaria ostetrica:

- **INFERMIERISTICA** (abilitante alla professione sanitaria di Infermiere) pag. 18
- **OSTETRICIA** (abilitante alla professione sanitaria di Ostetrico/a) pag. 43

Classe SNT/2 delle lauree in professioni sanitarie della riabilitazione

- **FISIOTERAPIA** (abilitante alla professione sanitaria di Fisioterapista) pag. 10
- **LOGOPEDIA** (abilitante alla professione sanitaria di Logopedista) pag. 29
- **ORTOTTICA E ASSISTENZA OFTALMOLOGICA**
(abilitante alla professione sanitaria di Ortottista e assistente in oftalmologia) pag. 37

Classe SNT/3 delle lauree in professioni sanitarie tecniche

- **TECNICHE AUDIOPROTESICHE**
(abilitante alla professione sanitaria di Tecnico audioprotesista) pag. 51
- **TECNICHE DI LABORATORIO BIOMEDICO**
(abilitante alla professione sanitaria di Tecnico di laboratorio biomedico) pag. 61
- **TECNICHE DI RADIOLOGIA MEDICA PER IMMAGINI E RADIOTERAPIA**
(abilitante alla professione sanitaria di Tecnico di Radiologia Medica) pag. 67

Classe SNT/4 delle lauree in professioni sanitarie della prevenzione

- **TECNICHE DELLA PREVENZIONE NELL'AMBIENTE E NEI LUOGHI DI LAVORO**
(abilitante alla professione sanitaria di Tecnico della Prevenzione nell'Ambiente e nei Luoghi di Lavoro) pag. 56

CORSO DI LAUREA TRIENNALE

- **SCIENZE MOTORIE, SPORT E SALUTE** - Classe L-22 pag. 72

CORSI DI LAUREA MAGISTRALE

- **BIOTECNOLOGIE MEDICHE, VETERINARIE E FARMACEUTICHE** - Classe LM-9 pag. 74
- **SCIENZE E TECNICHE DELLE ATTIVITÀ MOTORIE PREVENTIVE E ADATTATE**
Classe LM-67 pag. 77
- **SCIENZE INFERMIERISTICHE E OSTETRICHE**
Classe LM/SNT/1 delle lauree specialistiche nelle scienze infermieristiche e ostetriche pag. 80

NUMERO VERDE

800 904084

www.unipr.it

Servizio Orientamento ai Corsi e Tutorato

Tel. 0521 904042 · Fax 0521 347028

V.lo Grossardi, 4 · 43125 Parma

E-mail: orienta@unipr.it